

X

Istruzioni d'uso • Gebrauchsanweisung
Instructions • Manuel d'utilisation



Rizzoli 



ITALIANO

Avvertenze	2
Installazione	5
Uso	19
Manutenzione	22
Cosa fare se...	26
Dati tecnici	27
Garanzia	29

DEUTSCH

Hinweise	34
Montage	37
Gebrauch	51
Wartung	54
Was tun, wenn...	58
Technische daten	59
Garantie	61

ENGLISH

Warnings	66
Installation	69
Use	83
Maintenance	86
What to do if...	90
Technical data	91
Warranty	93

FRANÇAIS

Avertissements	98
Installation	101
Utilisation	115
Entretien	118
Que faire si...	122
Données techniques	123
Garantie	125

L'uso di combustibili economici ed ecologici, il dolce tepore del fuoco naturale, il profumo della legna dei nostri boschi sono le qualità che rendono indispensabile in ogni casa una stufa a legna.

La Vostra scelta è caduta su una stufa Rizzoli frutto di una tradizione che ha origine nel lontano 1912 quando Carlo

Rizzoli incominciò la sua produzione di cucine e stufe a legna nel tipico stile delle vallate dolomitiche. Col tempo la Rizzoli ha continuato ad affinare le proprie stufe utilizzando tecnologie sempre più moderne ed avanzate, ma sempre senza perdere di vista l'eleganza, la bellezza e la funzionalità del prodotto originario.

1 AVVERTENZE

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Per il funzionamento ottimale delle stufe Rizzoli è necessario il corretto posizionamento e allacciamento al camino. E' necessario predisporre un camino costruito a regola d'arte e adatto al modello prescelto. Prima dell'allacciamento della stufa occorre consultare lo spazzacamino di zona. L'installazione si completa di norma con la messa in funzione e la verifica di corretto funzionamento. Nell'uso è necessario utilizzare sempre legna ben secca e di buona qualità, è necessario effettuare regolarmente la pulizia della

stufa e del camino. Vi raccomandiamo di leggere le informazioni contenute nel presente libretto con la massima attenzione prima di mettere in funzione l'apparecchio. Conservate il libretto perché può esservi utile in caso di necessità. Per quanto riguarda l'esercizio e l'installazione delle stufe a legna Rizzoli devono essere rispettate tutte le norme e gli standard nazionali ed europei nonché ogni prescrizione e regolamento locale.

1.2 DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

- Rispettate le distanze di sicurezza durante l'installazione della stufa.
- I ventilatori di estrazione, se in funzione nello stesso ambiente o spazio in cui è installato l'apparecchio, possono causare problemi nel caso in cui non sia prevista una ventilazione idonea.
- Le griglie e i fori di aerazione dell'apparecchio non devono essere ostruiti durante l'installazione o l'uso dell'apparecchio.
- L'installazione deve garantire la possibilità di accesso per gli interventi di pulizia dell'apparecchio, del canale da fumo e della canna fumaria.
- Durante l'utilizzo della stufa non si devono indossare indumenti facilmente infiammabili.
- Durante l'uso alcune parti della stufa potrebbero essere molto calde, fate attenzione a non appoggiarvi e a non toccare con le mani le parti calde, soprattutto il vetro della porta fuoco. Fate particolare attenzione in presenza di bambini.
- Non appoggiate a contatto della stufa o nelle immediate vicinanze materiali infiammabili o esplosivi e in particolare tende, flaconi infiammabili e bombolette spray.
- La porta fuoco deve sempre restare chiusa, tranne durante le operazioni di accensione, alimentazione del fuoco e durante l'operazione di svuotamento del cassetto della cenere.
- Non aprire la porta fuoco con la stufa funzionante e in presenza di fiamma.
- Le prime accensioni della stufa e le prime accensioni stagionali devono essere eseguite con fuoco moderato (poco combustibile), così vengono evitati eventuali processi di assestamento e rotture delle parti interne.
- Il caricamento di un quantitativo eccessivo di legna può provocare il surriscaldamento dell'apparecchio e danni a cose e persone.
- Prima di allontanarvi per lungo tempo accertatevi che l'apparecchio sia spento.
- Controllate regolarmente le guarnizioni, i residui carboniosi e di cenere nella stufa, nel girofumi e nel raccordo camino.
- Effettuate regolarmente la pulizia del camino, del girofumi, del raccordo di imbocco nel camino e del camino stesso. La pulizia deve essere fatta da un tecnico competente almeno una volta ogni sei mesi di uso normale.
- Fate pulire il camino almeno ogni sei mesi di uso continuativo oppure almeno una volta all'anno.
- Oltre alla pulizia e al controllo delle guarnizioni, non è necessaria nessuna altra manutenzione periodica specifica per la stufa.
- Dopo un prolungato periodo di non funzionamento controllate attentamente che non ci siano ostruzioni e che la stufa funzioni in modo regolare.

- Utilizzate solamente pezzi di ricambio originali o autorizzati.
- Non effettuate nessuna modifica alla stufa che non sia autorizzata.

1.3 COMBUSTIBILE RACCOMANDATO

Le stufe a legna sono espressamente costruite per la combustione di legna da ardere di qualsiasi tipo. Si consiglia di utilizzare legna di buona qualità, secca e ben stagionata; è preferibile l'uso di legna spaccata. L'utilizzo di legna di buona qualità permette di ottenere dalla stufa la potenza calorifica nominale ed evita la produzione eccessiva di residui carboniosi e fuliggine. Per evitare possibili deformazioni o danneggiamenti

della stufa è consigliabile non inserire una quantità eccessiva di legna (vedi cap. 6.1).

Per ottenere il valore di potenza nominale dichiarato, la quantità di legna da bruciare è circa 2 kg/h (circa n.2 ceppi di lunghezza 25 - 33 cm e diametro 7 - 9 cm).

La quantità massima permessa è 3 kg (circa n.3 ceppi di lunghezza 25 - 33 cm e diametro 7 - 9 cm).



ATTENZIONE! Le parti verniciate della stufa potrebbero scolorirsi a causa di temperature troppo elevate in camera di combustione. Le cause possono essere l'inserimento di quantità di legna oltre il consentito oppure l'uso di combustibile non adatto. Questo danno non è coperto da garanzia.

1.4 ALTRI COMBUSTIBILI

Materie plastiche, legno trattato, carta, cartone, rifiuti e in generale ogni materiale non previsto, non possono essere utilizzati come combustibile. La combustione di questi materiali è vietata dalle norme in vigore, è dannosa per l'ambiente, per la

stufa, per la canna fumaria e anche per la vostra salute. L'apparecchio non può essere utilizzato come inceneritore. Si raccomanda di utilizzare solo i combustibili raccomandati e di non utilizzare combustibili liquidi.

1.5 COMPONENTI DELLA STUFA

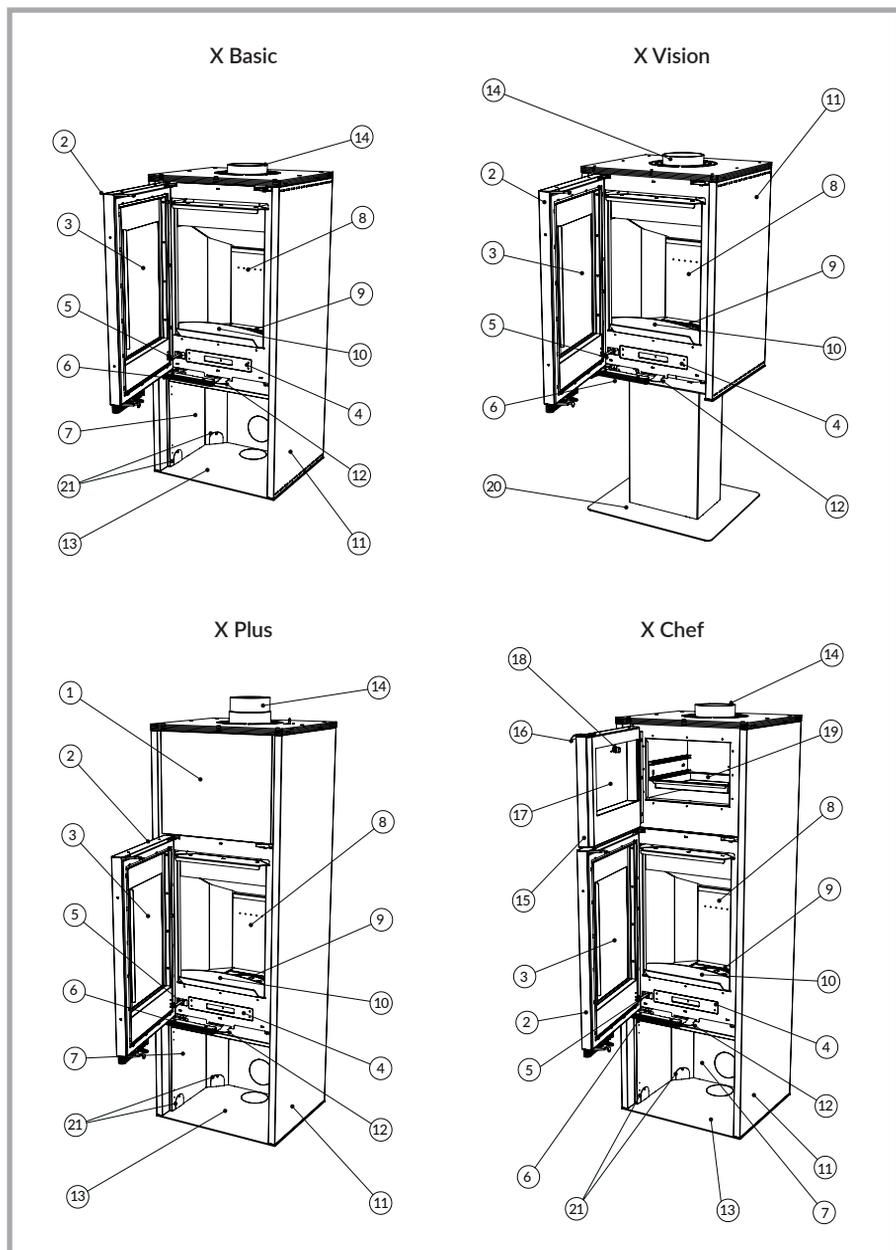


Figura 1

1 Cruscotto frontale	8 Vermiculite	16 Leva porta forno
2 Porta fuoco	9 Graticola	17 Vetro porta forno
3 Vetro porta fuoco	10 Battifiamma	18 Termometro
4 Cassetto cenere	11 Fianco	19 Teglia
5 Meccanismo chiusura assistita porta fuoco	12 Leva aria primaria	20 Basamento
6 Maniglia scuoticenere	13 Zoccolo	21 Sportello regolazione piedini
7 Vano/anta	14 Uscita fumi	
	15 Porta forno	

1.6 ACCESSORI

In dotazione alle stufe Rizzoli sono presenti alcuni accessori che semplificano l'installazione, la manu-

tenzione e l'uso quotidiano dell'apparecchio.

- Libretto d'istruzioni di uso e manutenzione
- Libretto verde e certificato di garanzia della stufa
- Cassetto cenere
- Raschietto
- Teglia di cottura (Serie **X Chef**)
- Dispositivi per il collegamento dell'uscita fumi della stufa
- Spugna per la pulizia del vetro della porta fuoco
- Dispositivo ferma-blocchi (Serie **X Basic**, **X Plus**, **X Vision**); rif. capitolo 4.8

2 INSTALLAZIONE

2.1 AVVERTENZE

L'installazione della stufa va effettuata esclusivamente da parte di personale competente e qualificato secondo le norme tecniche di riferimento. Va posta particolare attenzione al collegamento al camino, il quale deve essere adeguato e dimensionato correttamente in base all'apparecchio. Per il posizionamento vanno osservate alcune precauzioni per evitare danneggiamenti. Evitate di tra-

scinare la stufa, ma spostatela sempre staccandola dal suolo. La stufa non va spostata facendo forza sulle maniglie. Nel caso siano presenti dei mobili nelle vicinanze accertatevi di mantenere le distanze minime di sicurezza nel caso siano presenti materiali infiammabili o sensibili alle temperature secondo quanto previsto nei dati tecnici (vedi paragrafo 6.5).

2.2 POSIZIONAMENTO

In caso di pavimento formato da materiale infiammabile è necessario mettere una protezione non infiammabile sul pavimento davanti alla porta fuoco. La copertura deve estendersi per minimo 80 cm frontalmente e di minimo 30 cm lateralmente oltre la porta fuoco. L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito dovranno essere prese delle contromisure adeguate (piastra di distribuzione del carico).

In fase di installazione deve essere valutata sia la stabilità sia il livellamento dell'apparecchio.

Per migliorarne la stabilità è possibile effettuare il fissaggio della stufa al pavimento mediante l'utilizzo di silicone e tramite due viti posizionate nella parte posteriore della stufa stessa.

Per poter fissare la stufa al pavimento mediante le viti, per operare in modo più agevole è consigliabile smontare il rivestimento posteriore della stufa (vedere capitolo 2.10).

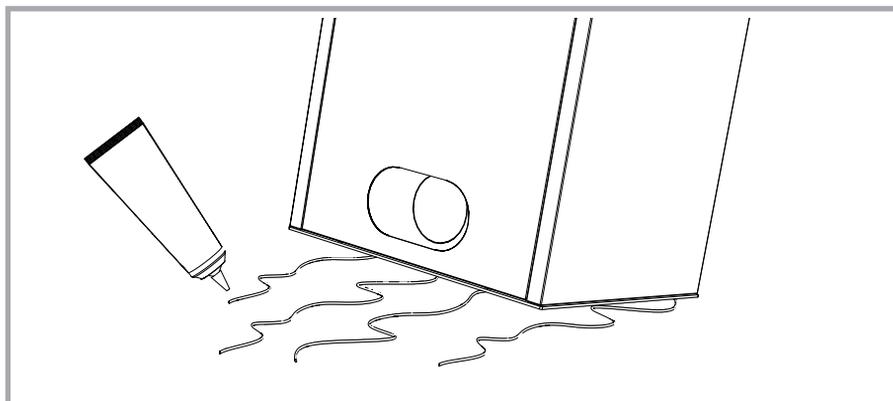


Figura 2 - Fissaggio della stufa tramite silicone.

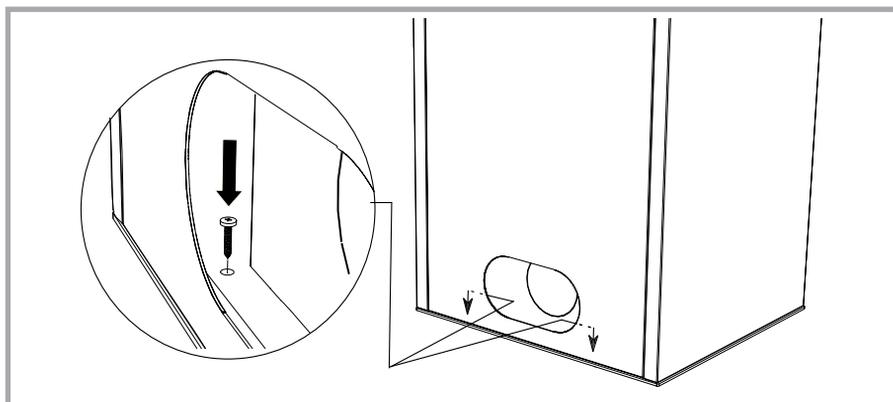


Figura 3 - Fissaggio della stufa tramite viti.

E' possibile effettuare il livellamento della stufa tramite i piedini regolabili in altezza. Per poter accedere ai piedini, negli apparecchi con finitura **X Line** occorre togliere i 4 sportelli presenti all'interno del vano legna tramite l'utilizzo di una chiave a brugola misura 2,5 (figura 4). A questo punto si può regolare singolarmente ciascun piedino presente

in prossimità degli angoli, così da livellare in modo corretto la stufa. Nelle stufe con finiture **X Art** e **X Rock** la regolazione dei piedini viene fatta accedendo dall'esterno, prima della fase di montaggio delle ceramiche (figura 5).

Per la regolazione dei piedini utilizzate una chiave misura 8.

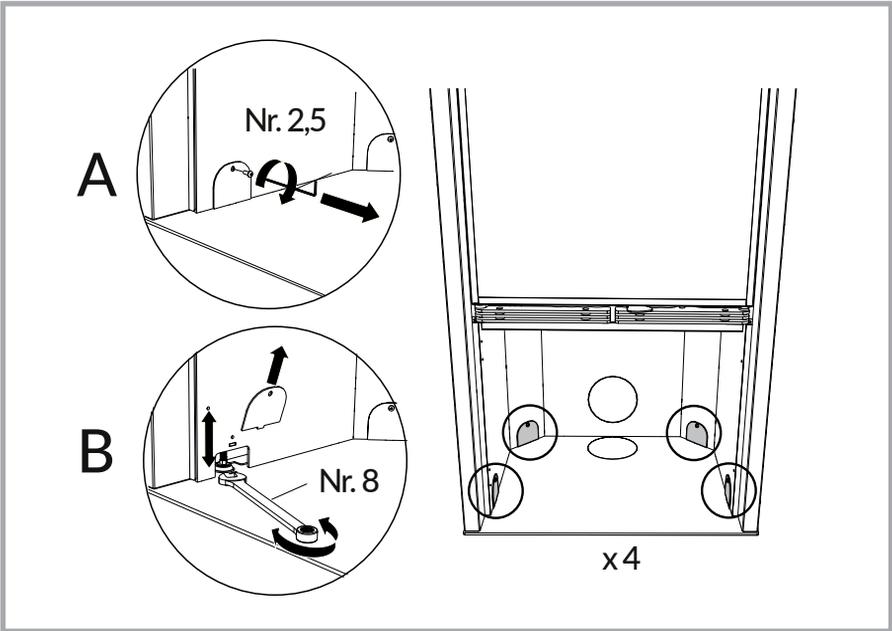


Figura 4 - Regolazione dei piedini (apparecchi con finitura X Line).

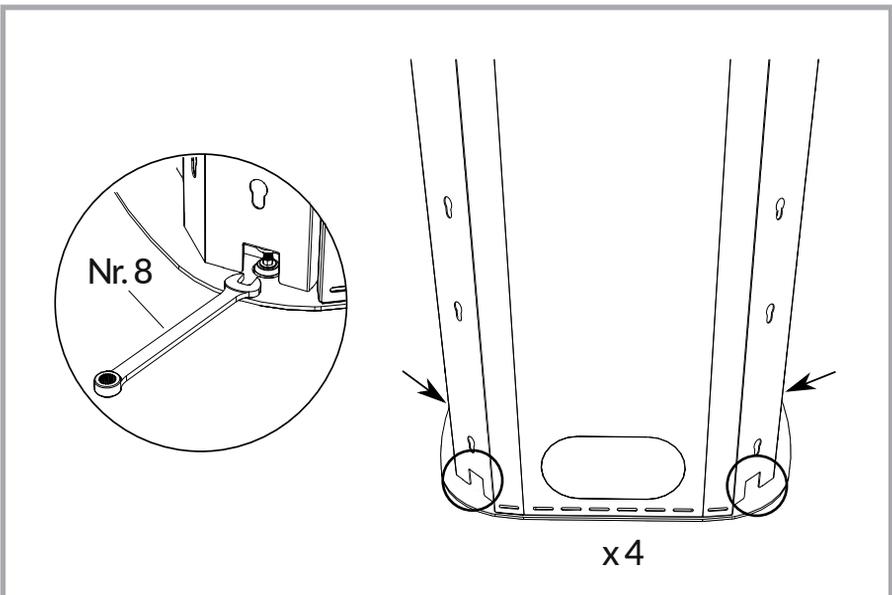


Figura 5 - Regolazione dei piedini (apparecchi con finiture X Art e X Rock).

2.3 CAMINO

Il camino è di vitale importanza per il corretto funzionamento di una stufa a legna. Le stufe a legna sono studiate per garantire il massimo rendimento, però le prestazioni offerte sono molto influenzate dal funzionamento del camino. Nel caso in cui il camino presenti difetti o non risponda alle norme tecniche di costruzione non è garantito il corretto funzionamento della stufa. Per la costruzione del

camino è obbligatorio l'utilizzo di materiali adatti a resistere ad alta temperatura e rispondenti alle norme antincendio, non è fondamentale il tipo di materiale, purché adatto e purché il camino sia ben isolato. Consultate un tecnico specializzato oppure lo spazzacamino responsabile di zona per qualsiasi problematica riguardante camino, canna fumaria e raccordo con la stufa.

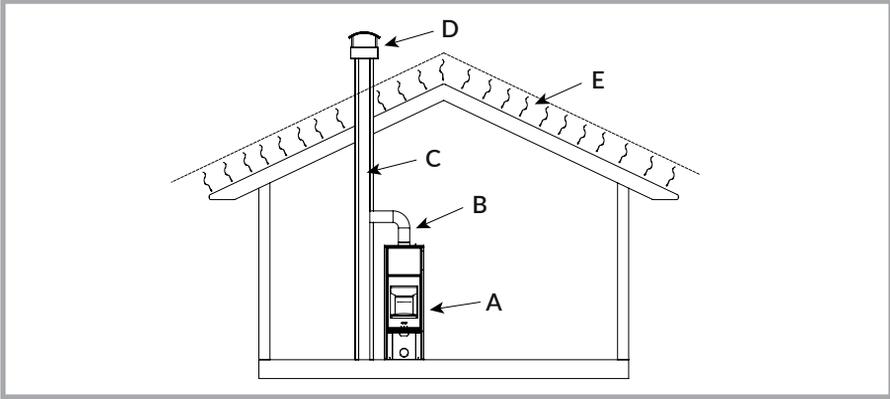


Figura 6 - Le parti componenti del camino. A= Stufa B= raccordo o canale da fumo C= Canna fumaria D= Comignolo E= Zona di riflusso

2.4 DIMENSIONI E FORME CORRETTE DEL CAMINO

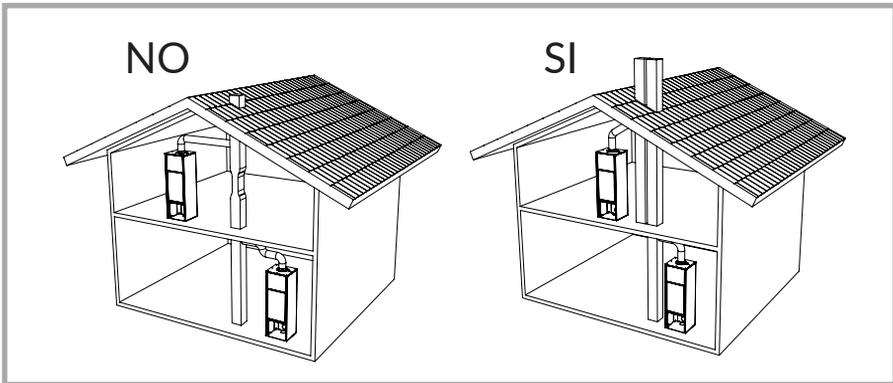


Figura 7 - Esempi di realizzazione del camino corretta e scorretta.

Il camino nel suo insieme deve essere dimensionato in modo corretto in funzione del tipo di stufa a cui va collegato, tenendo conto delle condizioni

generali e ambientali in cui è inserito. La sezione del camino deve essere tale da permettere il passaggio del fumo prodotto nella stufa senza difficoltà.

tà, ma non deve essere troppo grande altrimenti il camino ha difficoltà a scaldarsi e potrebbe portare a dei fenomeni di condensa e di scarso tiraggio. In tabella 1 è indicato il diametro consigliato per la canna fumaria in funzione dell'altezza del camino. L'altezza del camino deve essere sufficiente a garantire il tiraggio necessario. Più è alto il camino

e maggiore è il tiraggio, se l'altezza del camino è inferiore a 4 metri non è garantito il corretto funzionamento della stufa. Il camino non deve avere tratti tortuosi, orizzontali o in contropendenza; Il numero di curve deve essere ridotto al minimo. In figura 7 sono evidenziati alcuni esempi di corretta e di scorretta realizzazione del camino.

Modello	Serie X
Ø imbocco	150 mm
Ø canna fumaria H < 4m	Tiraggio non garantito
Ø canna fumaria 4m < H < 6m	160 mm
Ø canna fumaria H > 6m	150 mm
Depressione necessaria	12 Pa

Tabella 1 - Indicazioni di massima per il dimensionamento della canna fumaria in funzione della altezza della canna fumaria.

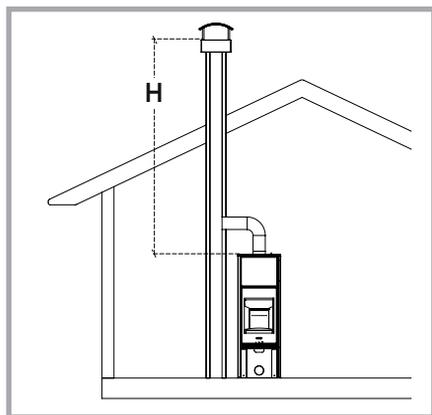


Figura 8 - Misura H per dimensionamento della canna fumaria

2.5 CANNA FUMARIA

La canna fumaria deve essere ben isolata e preferibilmente a sezione circolare. La canna fumaria non deve presentare difetti, restringimenti o perdite.

Tutte le portine di ispezione devono essere chiuse e ben sigillate. Non è consentito collegare altri apparecchi alla stessa canna fumaria.

2.6 COMIGNOLO

Il comignolo deve avere una sezione di uscita complessiva doppia rispetto a quella della canna fumaria per agevolare l'uscita dei fumi. Il comignolo deve essere sufficientemente alto da sporgere oltre la zona di reflusso generata dal tetto, in caso

di dubbio contattate una ditta specializzata. Se ci si trova in una zona particolarmente ventilata può essere necessario impiegare dei dispositivi anti-vento.

2.7 RACCORDO O CANALE DA FUMO

Il raccordo di collegamento tra la stufa e la canna fumaria, detto anche canale da fumo, deve essere il più corto possibile e non deve presentare tratti orizzontali o scarsamente inclinati. I tratti in contropendenza sono vietati e sono assolutamente da evitare. In prossimità del raccordo non devono essere presenti materiali infiammabili. Il raccordo

non deve entrare all'interno della canna fumaria. Per rendere più sicuro il raccordo si consiglia di installare sul muro un rosone accertandosi che il collegamento fra rosone e camino sia ben murato e sigillato. Anche il collegamento tra stufa e raccordo del camino deve essere ben fisso e sigillato.

2.8 MONTAGGIO BLOCCHI ACCUMULO DURASIC (OPTIONAL)

Sui modelli serie **X Plus** è possibile inserire su richiesta degli anelli accumulatori in materiale refrattario in modo da garantire un lento rilascio del calore anche dopo lo spegnimento della fiamma. Per la fase di montaggio è necessario innanzitutto

togliere il cappello della stufa. Successivamente si dovranno inserire i tre anelli (formati ciascuno da due metà) appoggiandoli uno sopra l'altro, come in figura 9.

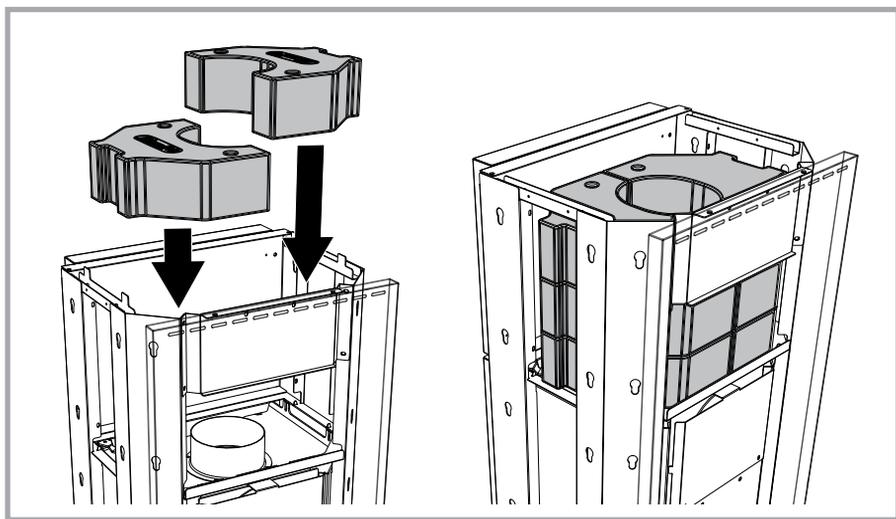


Figura 9 - Montaggio blocchi accumulo Durasic.

2.9 PREDISPOSIZIONE DELL'USCITA FUMI

Le stufe a legna serie X vengono fornite di serie con l'uscita fumi superiore. I modelli serie **X Basic** e **X Vision** hanno la predisposizione anche per l'uscita fumi posteriore. Per i modelli **X Plus** e **X Chef** l'unica uscita fumi possibile è solo superiore.

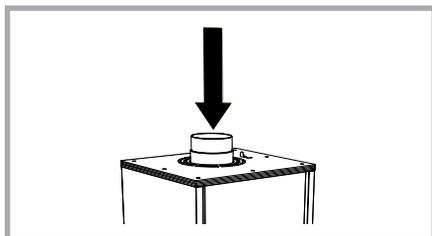


Figura 10 - Predisposizione per l'uscita fumi.

2.10 USCITA FUMI POSTERIORE (SERIE X BASIC, X VISION)

Sui modelli serie *X Basic* e *X Vision* è possibile modificare l'uscita fumi da superiore a posteriore. Per fare questo occorre innanzitutto togliere il cappel-
lo della stufa e smontare il rivestimento posteriore.

Nel caso di finiture *X Art* e *X Rock* si devono togliere due viti di fissaggio del rivestimento stesso (vedi figura 12).

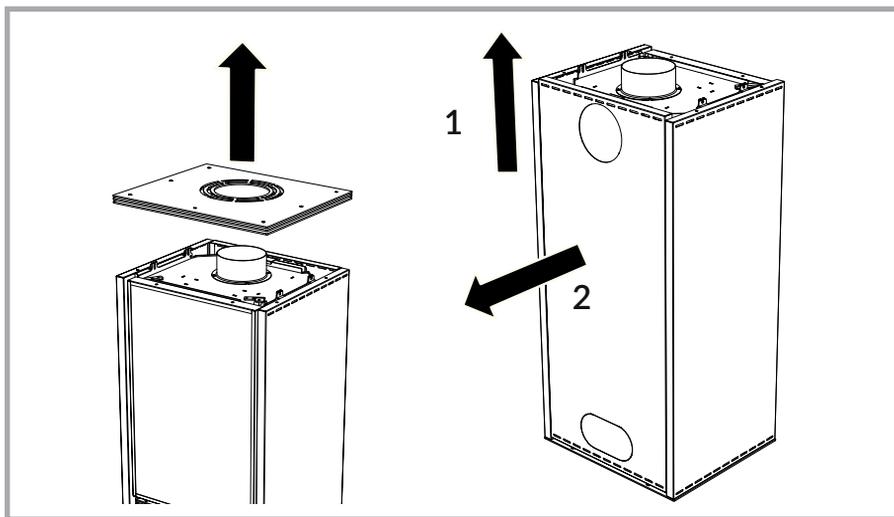


Figura 11 - Smontaggio rivestimento posteriore (apparecchi con finitura X Line).

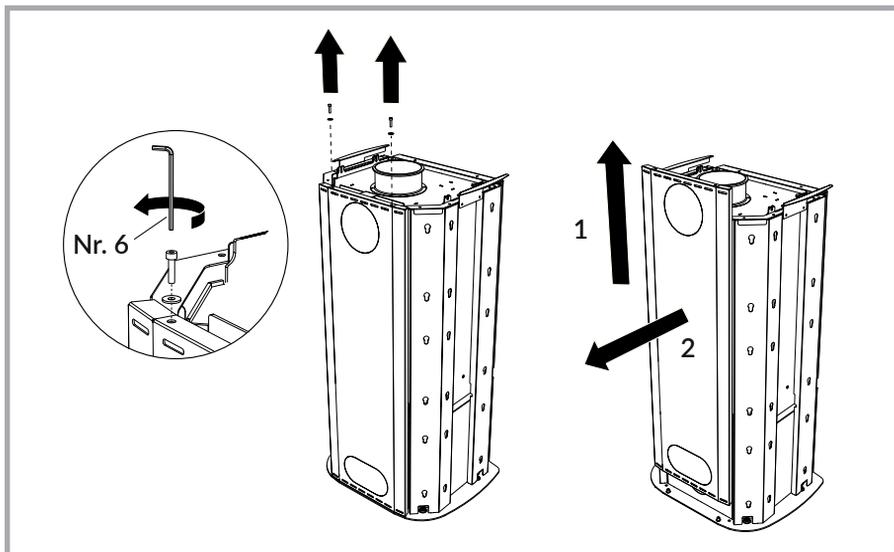


Figura 12 - Smontaggio rivestimento posteriore (apparecchi con finiture X Art e X Rock)

A questo punto è possibile togliere il canotto dell'uscita fumi superiore e contemporaneamente i tappi di chiusura dell'uscita fumi posteriore. Il canotto dovrà essere riavvitato sulla parte posteriore della stufa mentre il tappo di chiusura dovrà essere posizionato e fissato sull'uscita fumi superiore. Il dispositivo inserito nel canotto, nel caso di uscita fumi posteriore, può essere tolto, dal momento che la sua funzione è quella di fermare eventuali

blocchi di catrame nel caso di camini dritti e senza eventuali punti di raccolta cenere (vedi capitolo 4.8, fig. 25).

Una volta completata questa operazione, si dovrà riposizionare il rivestimento posteriore, togliendo il tappo di chiusura, ed infine il cappello, a cui si dovrà aggiungere il tappo fornito in dotazione con l'apparecchio.



ATTENZIONE! Verificare attentamente che le guarnizioni presenti sul canotto e sul tappo non presenti deformazioni tali da compromettere il funzionamento della stufa.

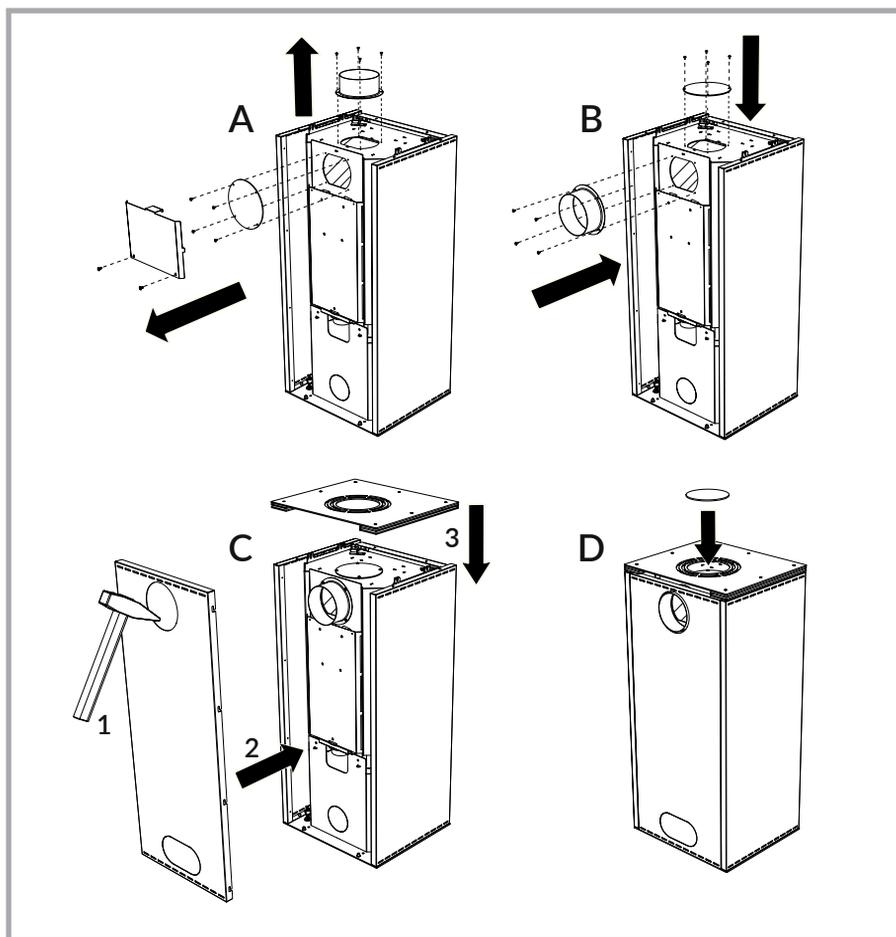


Figura 13 - Predisposizione per l'uscita fumi posteriore.

2.11 MONTAGGIO FIANCHI (FINITURE X ART, X ROCK)

Gli apparecchi con finiture **X Art** e **X Rock** vengono forniti con i fianchi smontati, inseriti in un imballo a parte. Prima del posizionamento finale dell'apparecchio, occorre effettuare il montaggio del rivestimento dei fianchi. Su ciascun fianco deve essere montata ad incastro prima la parte inferiore e poi quella superiore. Nelle stufe con finitura **X Art** le

ceramiche da inserire per prime sono quelle poste dietro ad angolo. Alla fine si dovrà montare correttamente il cappello della stufa insieme alla lamiera per l'uscita fumi superiore.

Se il montaggio dovesse risultare difficoltoso, è consigliabile allentare leggermente le viti di sostegno sulla ceramica.

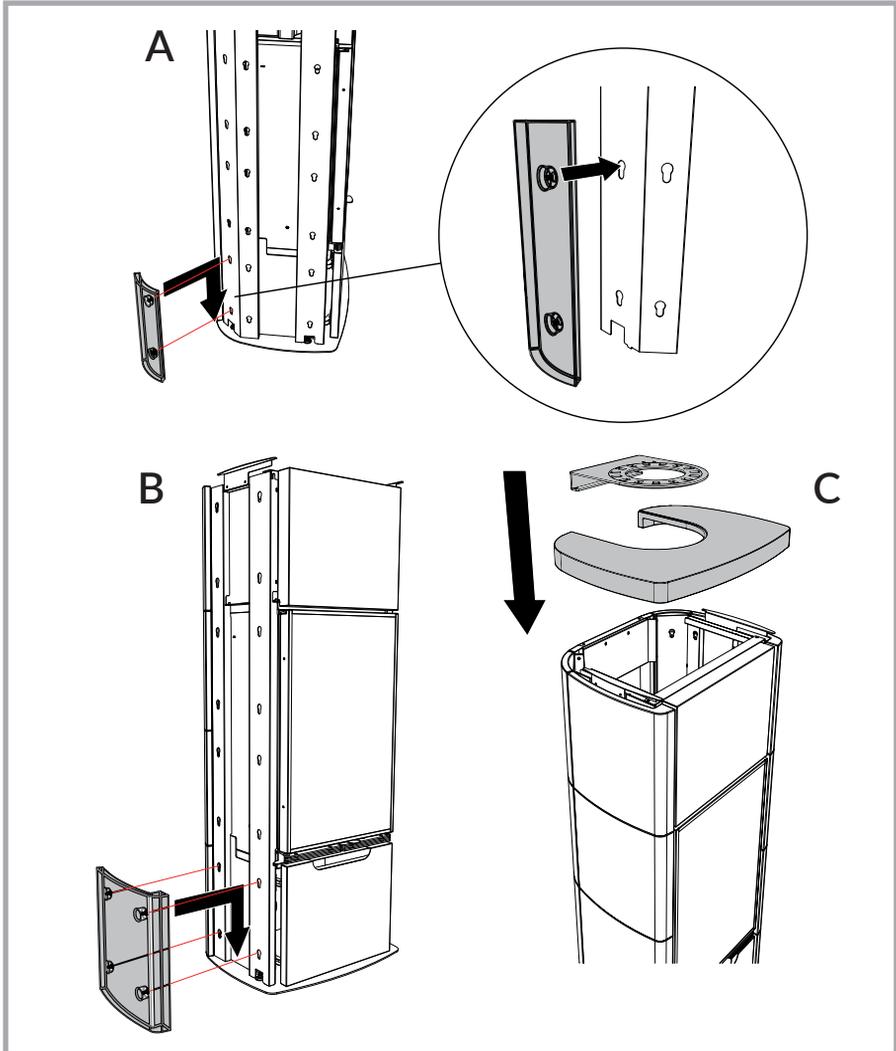


Figura 14 A - Fissaggio degli elementi del rivestimento dei fianchi e del cappello della stufa (finitura X Art)

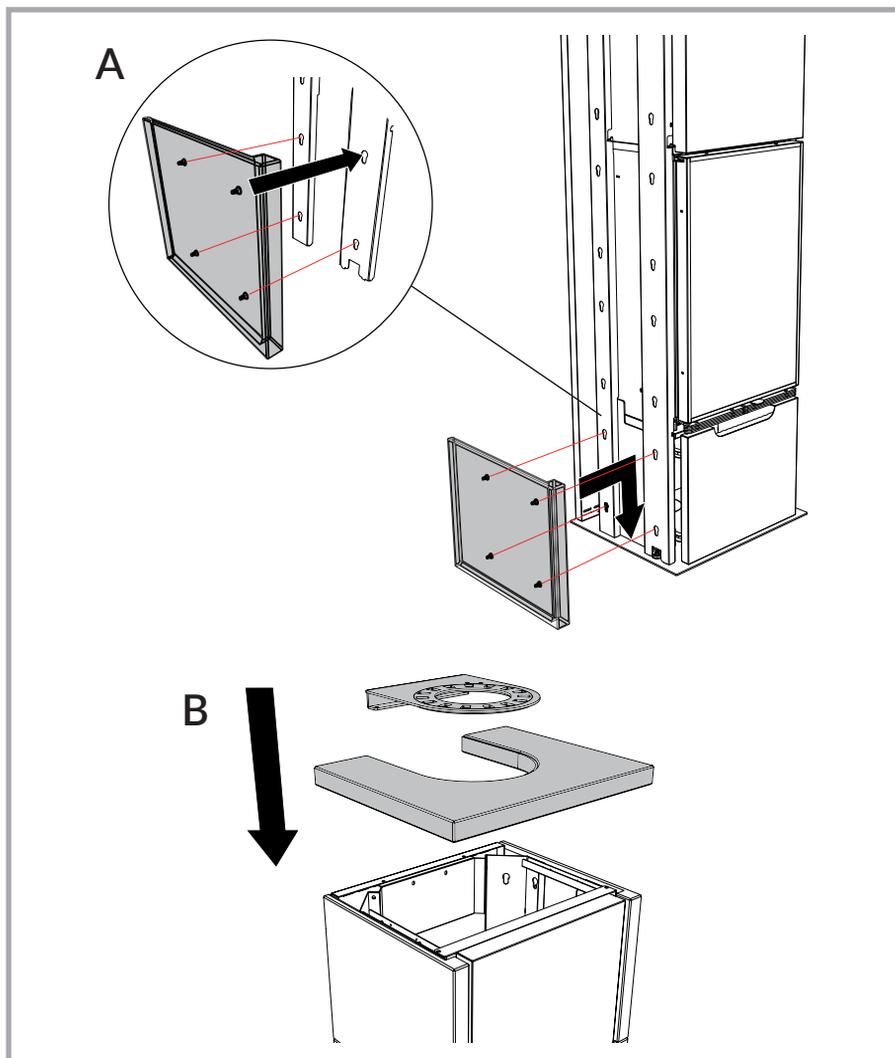


Figura 14 B - Fissaggio degli elementi del rivestimento dei fianchi e del cappello della stufa (finitura X Rock)

2.12 CORRETTO ALLACCIAMENTO AL CAMINO

Se la canna fumaria parte dal piano inferiore rispetto al punto di collegamento della stufa può essere necessario chiudere la canna fumaria al di sotto del tubo di raccordo con del materiale ignifugo.

Il raccordo con il camino deve essere fissato bene e sigillato, non deve presentare restringimenti e non

deve andare a diminuire la sezione utile del camino (vedi figura 15). Nel caso in cui nelle vicinanze sia presente del materiale infiammabile o sensibile alle temperature, il raccordo va isolato opportunamente e vanno mantenute le corrette distanze di sicurezza.

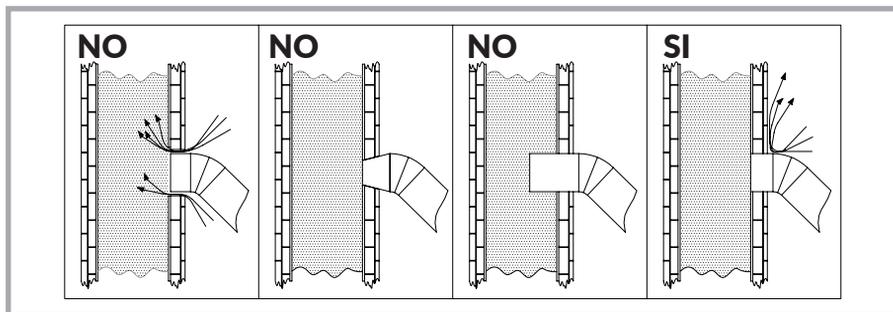


Figura 15 - Esempi di corretto e scorretto allacciamento alla canna fumaria.

2.13 PRESA D'ARIA

L'installazione tradizionale della stufa a legna prevede che l'aria comburente venga prelevata direttamente dal locale di installazione. In questo caso nel locale deve essere sempre garantito il ricambio di aria fresca soprattutto se il locale è piccolo o i serramenti sono ermetici.

Il corretto afflusso di aria nel locale deve essere garantito anche in presenza di altri apparecchi a combustione, di cappe aspiranti, di camini o di sfiati.

La presa d'aria del locale deve avere una superficie minima di 80 cm². Su richiesta Rizzoli può fornire delle valvole studiate appositamente per permettere l'apertura automatica della presa d'aria solo

quando necessario per il funzionamento della stufa a legna, in modo da garantire una depressione massima di 4 Pa nel locale di installazione. La stufa a legna eventualmente può anche essere collegata in modo da prendere l'aria comburente direttamente dall'esterno. In questo modo, per la stufa a legna, non è necessaria un'altra presa d'aria nel locale di installazione. Per fare questo è necessario predisporre un condotto collegato direttamente con l'esterno dell'abitazione e effettuare il collegamento diretto con la presa d'aria della stufa. Per il collegamento si consiglia di utilizzare un tubo flessibile.

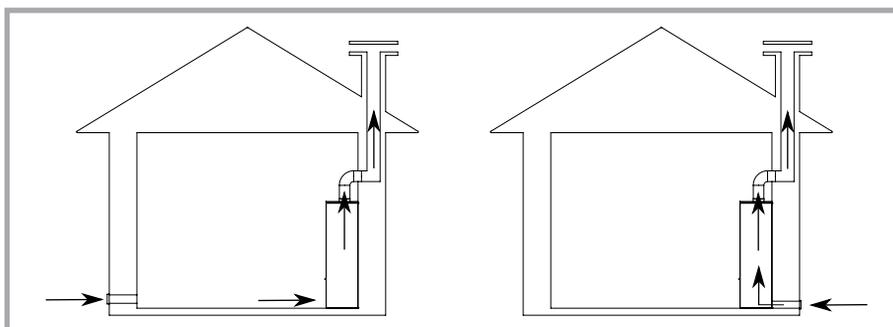


Figura 16 - Installazione mediante presa d'aria nel locale e installazione con presa d'aria esterna collegata direttamente alla stufa a legna.

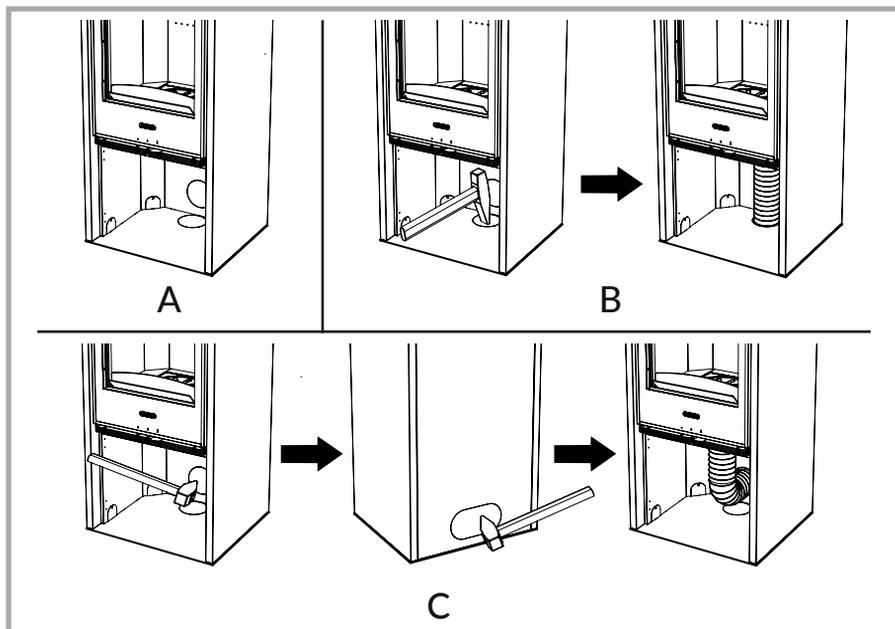
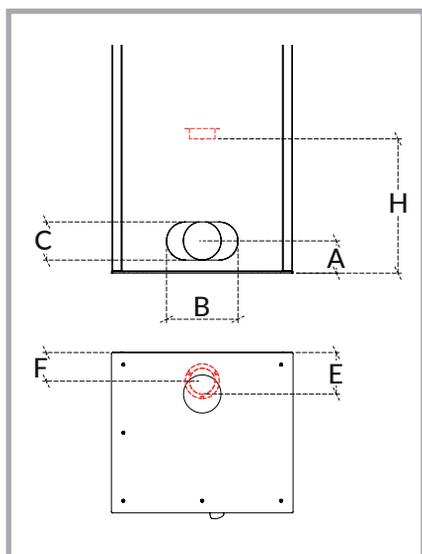


Figura 17 - Modi di collegamento della presa d'aria della stufa a legna. A= Presa aria esterna non collegata B= Presa aria esterna a pavimento C= Presa aria esterna a parete.

Per semplificare il collegamento si consiglia di predisporre la presa d'aria esterna sul pavimento in cor-

rispondenza della stufa, oppure a parete attraverso la parte posteriore (vedi tabella 2 e figura 18).



Modello	A	B	C	H	Ø
X Basic	95	210	110	388	75
X Plus	95	210	110	388	75
X Chef	95	210	110	388	75
X Vision	-	-	-	543	75

Modello	E	F	Ø
X Basic	120	83	75
X Plus	120	83	75
X Chef	120	83	75
X Vision	230	83	75

Tabella 2 - Misure per collegamento presa aria esterna. Misure in mm.

Figura 18 - Vista posteriore e inferiore della stufa a legna e specifiche per il collegamento con la presa d'aria esterna.

Per il collegamento posteriore o a pavimento è necessario togliere i tappi posizionati nella parte bassa della stufa, inserire il tubo flessibile nei passaggi e fissarlo alla presa d'aria operando frontalmente

alla stufa. Per rendere agevole l'operazione, è consigliabile togliere la lamiera che funge da intercapedine vicino alla presa d'aria alzandola e sfilandola verso se stessi.



ATTENZIONE! Cappe aspiranti o ventilatori di estrazione di aria del locale potrebbero causare problemi per il corretto funzionamento dell'apparecchio in mancanza di apposita presa d'aria o in caso di presa d'aria sottodimensionata.

2.14 SPORTELLO VANO LEGNA (OPTIONAL)

Sulle stufe serie *X Basic*, *X Plus* e *X Chef* è possibile mettere su richiesta uno sportello dotato di chiusura assistita in modo da nascondere alla vista il vano porta legna. L'installazione dello sportello va eseguito a stufa fredda.

Per prima cosa si deve fissare il lamierino con le calamite mediante due viti nella parte destra della stufa, successivamente si devono agganciare le due cerniere dello sportello nella parte sinistra, come in figura 19.

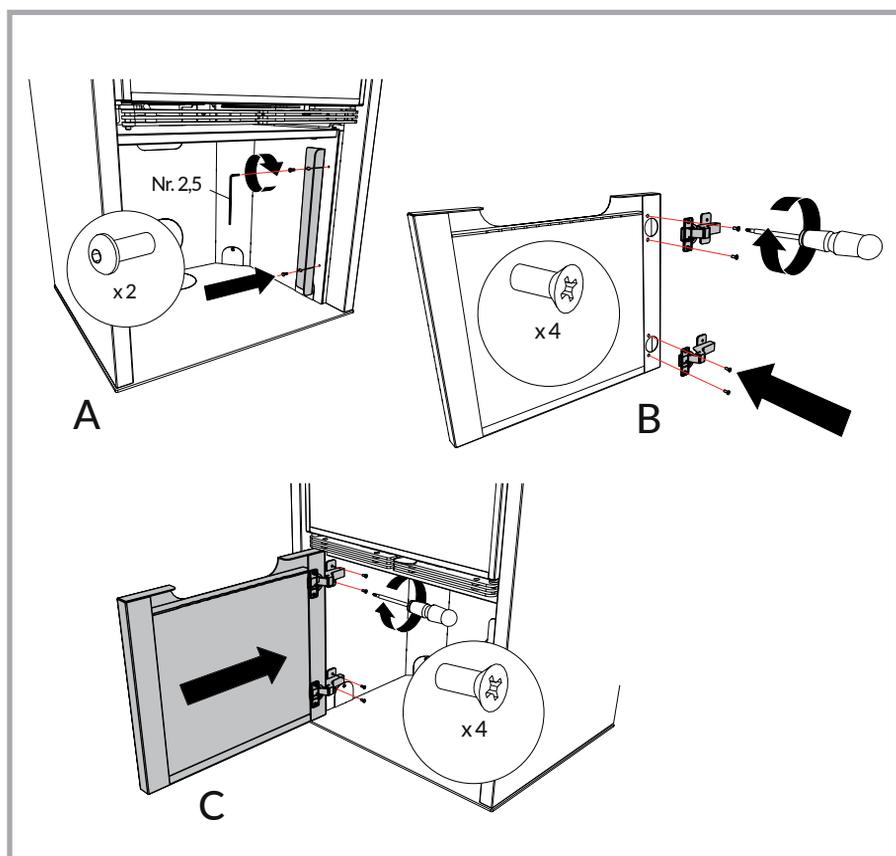


Figura 19 - Sportello vano legna.

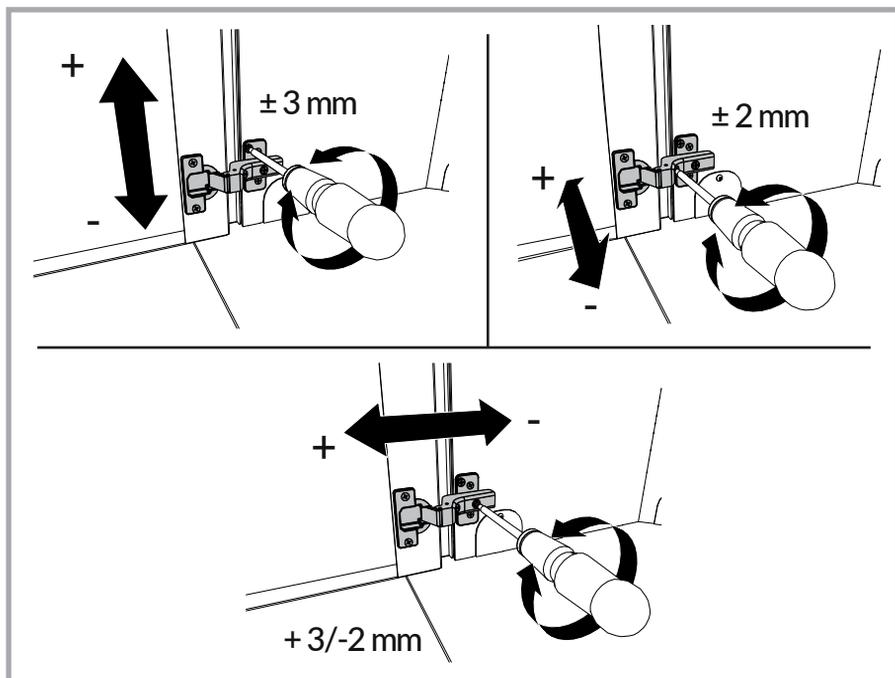


Figura 20 - Regolazione delle cerniere.

2.15 PRIMA ACCENSIONE

Prima dell'uso è necessario togliere i materiali di imballaggio presenti all'interno dell'apparecchio. Si consiglia di effettuare subito una prima accensione della stufa come verifica della corretta installazione. La prima accensione va effettuata con fuoco moderato, con poca legna e spaccata in piccoli

pezzi. Nelle accensioni successive si può aumentare progressivamente il carico di combustibile. Nelle prime accensioni si potrebbero formare degli odori dovuti a residui di lavorazione. Questo fenomeno è normale, richiede la ventilazione del locale e scomparirà in breve tempo.

2.16 ASSESTAMENTI

Tutto il materiale refrattario presente nella stufa subisce un processo di assestamento a causa del quale si possono creare piccole fessure o crepe, questi fenomeni non pregiudicano in alcun modo il funzionamento della stufa. Altri assestamenti possono interessare anche altre parti della stufa, per

cui si potrebbero avvertire dei lievi rumori in fase di riscaldamento e raffreddamento. Tali fenomeni non pregiudicano in alcun modo il funzionamento della stufa e con l'uso andranno attenuandosi fino a sparire.

3 USO

3.1 FUNZIONAMENTO

Durante il funzionamento, all'interno della stufa avviene una reazione di combustione tra il combustibile (la legna inserita nella camera di combustione) e il comburente (l'ossigeno presente nell'aria dell'ambiente in cui è installata la stufa).

La stufa a legna realizza un tipo di combustione intermittente: dopo avere acceso il fuoco la combustione prosegue fino all'esaurimento del combustibile, ma può essere mantenuta effettuando un'altra carica e così via.

Il mantenimento della combustione nel tempo è garantito dal corretto funzionamento del camino il quale permette di evacuare i fumi e contemporaneamente di far alimentare la fiamma con l'aria comburente. In questo modo le caratteristiche realizzative del camino influiscono in modo determinante sul corretto funzionamento della stufa a legna. La combustione di legna richiede che l'afflusso di aria all'interno della

camera di combustione avvenga in più punti diversi per ottenere la massima efficienza. In particolare è presente una alimentazione di aria primaria, che affluisce dalla parte superiore della camera di combustione e una alimentazione di aria secondaria che affluisce dalla parte posteriore della camera di combustione.

L'aria primaria è l'aria principale, attraverso la cui regolazione si imposta la velocità di combustione e la potenza termica dell'apparecchio.

L'aria secondaria permette la post-combustione dei fumi generando ulteriore calore, abbattendo la quantità di gas nocivi emessi e migliorando in questo modo sia il rendimento che l'impatto sull'ambiente.

Una volta avviata la combustione non può essere interrotta in modo sicuro, ma va in ogni caso lasciata esaurire naturalmente con il consumo di tutto il combustibile introdotto.



ATTENZIONE! Per il corretto funzionamento della stufa a legna verificare che il passaggio di aria comburente nella presa d'aria della stufa, l'eventuale presa d'aria nel locale e tutte le griglie per aerazione e ventilazione non siano ostruite.

3.2 ACCENSIONE

Per accendere il fuoco si deve utilizzare come combustibile legna ben secca spaccata molto sottile insieme ai prodotti specifici disponibili in commercio. Se si usa una quantità troppo esigua di legna oppure se la legna è tagliata troppo grossolanamente, la camera di combustione non raggiungerà la giusta temperatura di esercizio. Una combustione difficoltosa può provocare una grande produzione di fuliggine o lo spegnimento del fuoco quando si richiude lo sportello.

La combustione può essere difficoltosa fino a quando non si è scaldato il camino. Il tempo necessario dipende da come è realizzato il camino e dalle

condizioni meteorologiche.

Per ottenere un'accensione veloce si deve aprire completamente sia la maniglia scuotitene sia la regolazione dell'aria primaria, inserire in camera di combustione circa 2 kg di legna spaccata sottile incrociandola (circa 10 - 12 pezzi di piccola pezzatura e di lunghezza 25 - 33 cm), accendere e tenere socchiusa la porta fuoco (nel richiuderla si deve tenere la maniglia in posizione chiusa finché il gancio non va a toccare il rullino di chiusura). Dopo qualche minuto, una volta avviata bene la combustione, si dovrà richiudere correttamente la porta fuoco.



ATTENZIONE! È importante che la legna inizi ad ardere velocemente. L'accensione di un grande quantitativo di legna in fase di accensione può provocare una grande produzione di fumo e una rapida emissione di gas con conseguente danno alla stufa.

3.3 REGOLAZIONE DELL'ARIA

L'afflusso di aria viene regolato da un'apposita valvola comandata dalla leva posta sotto la porta fuoco. La valvola è chiusa nella posizione di sinistra, mentre è aperta nella posizione di destra.

La posizione della leva determina l'apertura del passaggio di aria comburente: più è aperta e maggiore sarà la velocità di combustione e la potenza dell'apparecchio.

A stufa spenta la regolazione dell'aria va chiusa,

in modo da limitare il passaggio di aria indesiderata che porterebbe al raffreddamento anticipato dell'apparecchio e del locale di installazione.

Questo accorgimento è particolarmente importante nel caso di apparecchi installati con presa d'aria esterna collegata direttamente.

In generale, per il buon funzionamento dell'apparecchio, si consiglia di seguire le indicazioni per le regolazioni dell'aria riportate nella tabella 3.

Condizione	Regolazione aria
Avviamento	Aperta
Riscaldamento	Aperta a metà

Tabella 3 - Regolazioni della stufa a legna in funzione dell'utilizzo.

Una volta ottenuto il letto di braci, per introdurre il combustibile all'interno della camera di combustione si deve aprire leggermente la porta fuoco di alcuni centimetri e per alcuni secondi, in modo da permettere alla differenza di pressione di assestarsi prima di aprire interamente la porta fuoco.

A questo punto si dovrà inserire n.2 ceppi di legna per un peso totale di 2 kg, posizionandoli in modo che prendano fuoco velocemente, e quindi chiudere lo sportello.

La regolazione dell'aria comburente deve essere

aperta completamente durante i primi minuti di combustione, successivamente se si desidera una combustione più lenta si può ridurre l'entrata di aria agendo sulla leva dell'aria primaria. La portata di aria comburente dipende anche dalla temperatura in camera di combustione e dal tiraggio effettivo.

La potenza nominale della stufa si ottiene con 2 ceppi dal peso totale di 2 kg e di lunghezza 25 - 33 cm e con la regolazione dell'aria primaria al 50%.

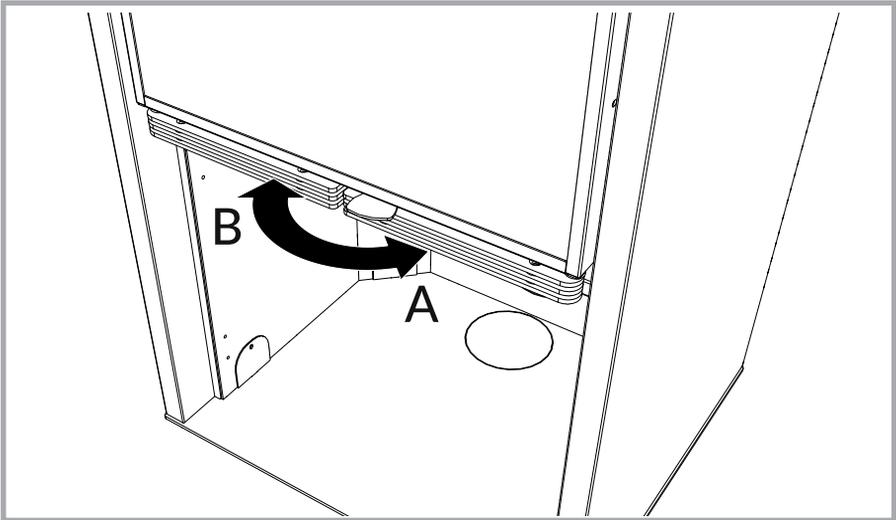


Figura 21 - Regolazione dell'aria primaria: la valvola è aperta in corrispondenza della posizione indicata con la lettera A, mentre è chiusa in corrispondenza della posizione indicata con la lettera B.



ATTENZIONE! Nel caricare la legna si raccomanda di mantenere una distanza di alcuni centimetri tra il vetro della porta fuoco e il combustibile, in modo da non esporre il vetro a temperature eccessive che lo potrebbero danneggiare.

Inserire la legna delicatamente facendo attenzione a non colpire i piani di vermiculite all'interno della camera di combustione, in modo da evitare rotture.

La quantità di braci non deve essere eccessiva, poiché innalza eccessivamente la temperatura dei fumi con la probabilità di danneggiare la stufa e la canna fumaria.

Alimentando la stufa con le quantità massime con-

sentite per lunghi periodi può ridurre la durata di vita della stufa, mentre se si superano le quantità massime consentite parti della stufa potrebbero danneggiarsi, invalidando la garanzia.



ATTENZIONE! Durante la combustione non aprire la porta fuoco altrimenti potrebbe verificarsi una fuoriuscita di fumo. La stufa è progettata per essere utilizzata con la porta fuoco chiusa.

3.4 COTTURA NEL FORNO (SERIE X CHEF)

La temperatura interna del forno è dipendente dalla velocità di combustione e dalla quantità di combustibile inserito. In particolare agendo sul regolatore dell'aria e quindi sulla velocità di combustione si può realizzare una combustione il più possibile uniforme per evitare sbalzi di temperatura all'interno del forno. Nel caso si voglia riscaldare il forno partendo dalla stufa fredda, si consiglia di alzare la temperatura con un fuoco vivace e quindi diminuire la velocità di combustione per mantenere costante la temperatura. Le stufe sono dotate di porta forno con vetro e di termometro che semplifica le operazioni di controllo della temperatura, la temperatura segnata dal termometro è indicativa e serve solo come riferimento per la cottura dei cibi. Quando non si utilizza il forno si

consiglia di tenere la porta leggermente aperta in modo che il calore prodotto all'interno si diffonda nell'ambiente, in caso contrario si potrebbe avere un surriscaldamento con possibilità di danneggiamento della stufa.

Per cucinare, ad esempio, i biscotti di pasta frolla in modo corretto, è necessario preriscaldare il forno ad una temperatura indicata nel termometro di circa 150°, mantenendolo in temperatura con l'aggiunta di circa 1 Kg di legna ogni carica fino al raggiungimento delle braci. Una volta che la temperatura nel forno diventa stabile, inserire la teglia con i biscotti nella posizione centrale del forno per 10 minuti, poi estrarre la teglia, girarla e reinserirla sempre nella posizione centrale per altri 5 minuti. Infine togliere la teglia dal forno e lasciare raffreddare i biscotti.

4 MANUTENZIONE

4.1 PULIZIA

Una stufa è più efficiente quando tutte le sue parti sono prive di residui di combustione, una stufa pulita sarà meno soggetta a guasti dovuti all'usura. La frequenza della pulizia dipende da quanto e

come essa viene utilizzata nonché dalla qualità del combustibile impiegato. In ogni caso va eseguita da un tecnico specializzato come minimo una volta all'anno.



ATTENZIONE! Tutte le operazioni di seguito elencate vanno eseguite con la stufa fredda.

4.2 PULIZIA DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA (FINITURA X ART)

Il rivestimento in ceramica dell'apparecchio deve essere pulito esclusivamente a stufa fredda, utiliz-

zando un panno morbido ed asciutto e gli appositi prodotti in commercio.

4.3 PULIZIA DELLE PARTI A VISTA

Per le parti verniciate evitate l'uso di abrasivi e di detersivi aggressivi o acidi. Si raccomanda anche

di non utilizzare solventi o alcol denaturato sulle parti verniciate.

4.4 PULIZIA DELLA GRATICOLA

Tutte le volte che si utilizza la stufa occorre prima pulire la graticola porta legna almeno dai depositi più grossolani. Per fare questa operazione, si dovrà favorire il passaggio della cenere dalla graticola al cassetto sottostante estraendo l'apposita maniglia (figura 22).

Fate in modo che i fori della graticola non siano ostruiti. Per fare questo potete utilizzare il raschietto fornito in dotazione. Se la graticola non è pulita bene il fuoco, soprattutto in fase di accensione, potrebbe non essere alimentato in modo corretto e quindi non si avrebbe una combustione regolare. Nel caso in cui la graticola venga asportata, essa deve essere rimessa al suo posto con il perno inserito correttamente per permettere le operazioni di apertura e chiusura dei fori.

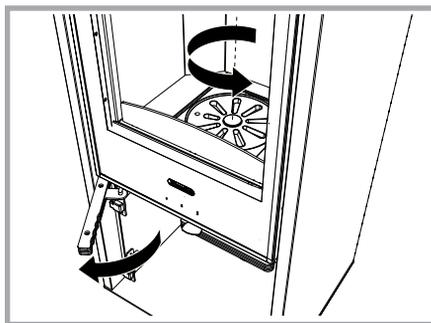


Figura 22 - Estrazione maniglia per pulizia della graticola.

4.5 CASSETTO CENERE

Tutte le volte che si utilizza la stufa occorre controllare il cassetto della cenere che si trova sotto la camera di combustione. Quando il cassetto è pieno occorre svuotarlo, assicurandosi che non vi siano braci accese. Se non viene svuotato la cenere

si accumula e potrebbe uscire dal cassetto rendendo poi più laboriosa la pulizia. In caso di accumulo eccessivo della cenere il fuoco potrebbe non essere alimentato in modo corretto e quindi non si avrebbe una combustione regolare.

4.6 PULIZIA DEL FORNO (SERIE X CHEF)

Prima di eseguire la pulizia si raccomanda di asportare la teglia forno. Per una pulizia accurata, è possibile rimuovere anche le griglie laterali, alzando

le griglie e sfilandole verso l'alto. Il forno va pulito con i prodotti appositi disponibili in commercio.

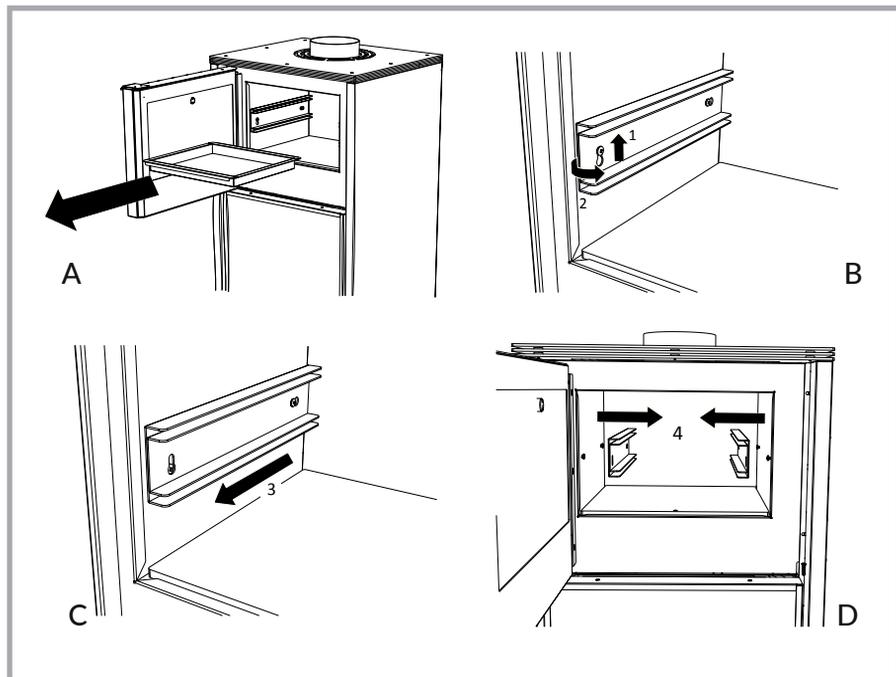


Figura 23 - Pulizia del forno.

4.7 PULIZIA DEL GIROFUMI

La pulizia dei passaggi fumo interni alla stufa va effettuata in concomitanza con la pulizia del camino o più frequentemente, se necessario. La pulizia consiste nel rimuovere tutti i depositi di cenere e fuliggine che si sono depositati durante l'uso. Per questo conviene usare un aspirapolvere con manico flessibile e con terminale piccolo e maneggevole, in modo da poter accedere nel modo migliore all'interno dell'apparecchio. Per fare questo occorre smontare il raccordo con il camino e successivamente procedere con la pulizia dall'alto.

Nella serie *X Chef*, per consentire una rimozione dei residui di combustione anche nella zona sotto il forno, è presente un pianale mobile. Per procedere alla pulizia si deve aprire completamente la porta del forno, quindi occorre rimuovere il pianale, eliminare i residui carboniosi presenti, avvalendosi del raschietto, e successivamente richiudere, prestando attenzione a non rovinare la guarnizione (figura 24).

Una volta terminato il processo di pulizia, eseguite le stesse operazioni in senso inverso.

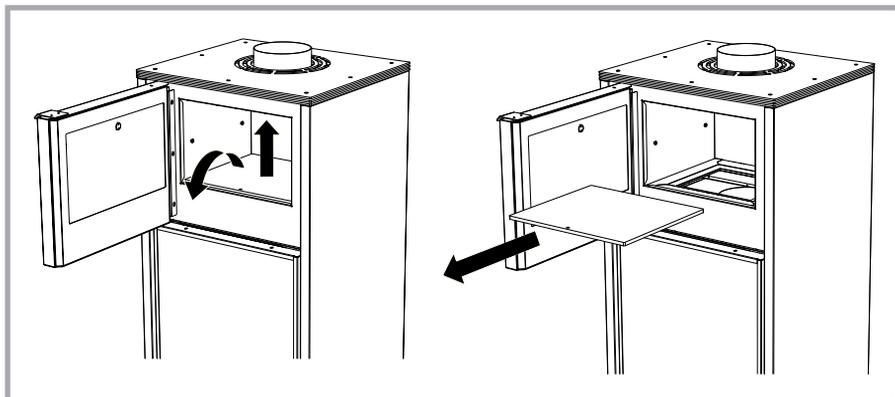


Figura 24 - Ispezione girofumi (Serie X Chef).

4.8 PULIZIA DEL CAMINO

La pulizia del camino va effettuata da parte di personale specializzato almeno una volta ogni sei mesi di uso normale della stufa. La pulizia deve essere fatta comunque ogni qualvolta si renda necessario in base all'utilizzo e ai combustibili utilizzati. Si raccomanda di rispettare sempre le prescrizioni amministrative locali riguardanti la pulizia dei camini. Tutte le parti del camino devono essere pulite.

All'interno del canotto sull'uscita fumi superiore, nelle stufe serie *X Basic*, *X Plus* e *X Vision*, è presente un dispositivo che ha la funzione di fermare preventivamente i blocchi di catrame durante la pulizia della canna fumaria, in modo da preservare la stufa al suo interno (figura 25). Questo dispositivo è utile nel caso di camini diritti senza nessun punto di raccolta cenere.

In concomitanza con la pulitura del camino procedete comunque anche alla pulizia interna della stufa pulendo i giri fumo. Dopo la pulizia del camino accertatevi di avere chiuso ermeticamente tutti gli sportelli di ispezione per non compromettere il tiraggio.

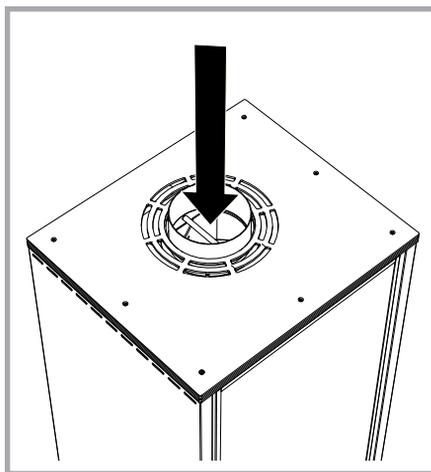


Figura 25 - Dispositivo ferma-blocchi (Serie X Basic, X Plus, X Vision).



ATTENZIONE! Se la pulizia del camino non viene fatta come raccomandato ci può essere il pericolo di incendio della canna fumaria.

4.9 PULIZIA DEL VETRO

Il vetro della porta fuoco potrebbe sporcarsi di fuliggine durante l'uso. In caso di cattiva combustione, scarso tiraggio o in presenza di legna di scarsa qualità, il vetro potrebbe sporcarsi maggiormente. Per limitare questo fenomeno si consiglia di effettuare regolarmente dei cicli di combustione con

fiamma vivace. Inoltre il vetro si può pulire con i normali prodotti specifici esistenti in commercio. Si raccomanda di effettuare la pulizia regolarmente utilizzando un panno morbido inumidito, asciugando bene dopo l'operazione.



ATTENZIONE! Non pulire la porta fuoco senza prima aspettarne il raffreddamento: gli sbalzi di temperatura possono provocare la rottura del vetro.

4.10 MANUTENZIONE PORTA FUOCO A CHIUSURA ASSISTITA

La porta fuoco della stufa serie X è dotata di una molla per la chiusura assistita. La forza di chiusura della molla è influenzata dall'inclinazione della

stufa. Se la forza della molla risulta essere insufficiente, si deve controllare l'inclinazione della stufa, andando ad agire sui piedini livellatori.

4.11 DILATAZIONE TERMICA

Durante l'uso tutti i materiali della stufa sono soggetti a dilatazione e a piccoli movimenti dovuti alle variazioni di temperatura. Questo fenomeno non deve essere impedito altrimenti si potrebbero

causare delle deformazioni e anche delle rotture. Per questo vanno tenuti liberi e puliti gli spazi che permettono la dilatazione sia all'interno che all'esterno della stufa.

4.12 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gran parte dei componenti della stufa sono facilmente smontabili con un semplice cacciavite, eventuali riparazioni o modifiche saranno più veloci ed economiche se il pezzo interessato viene recapitato, direttamente o tramite il rivenditore, presso la nostra fabbrica.

I componenti che sono a contatto con la fiamma talvolta devono essere sostituiti, come il rivestimento in vermiculite o la graticola. La durata di

questi componenti dipende da quanto e da come si utilizza la stufa.

In caso di richiesta di accessori o pezzi di ricambio citate sempre il numero di serie della stufa indicato sul libretto verde allegato alla stufa a legna.

Il numero di serie è indicato anche sulla targhetta presente sul fianco interno del vano porta legna dove possibile.

5 COSA FARE SE...

Problemi	Effetti	Possibili rimedi
Malfunzionamento	Combustione irregolare. Combustione incompleta. Esce fumo dalla stufa.	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che la regolazione dell'aria sia aperta • Verificare che cenere e residui non ostruiscano la graticola • Verificare che la graticola non sia montata alla rovescia e che il perno sia correttamente inserito • Verificare che l'ambiente in cui è installata sia aerato a sufficienza e che non siano in funzione cappe aspiranti o altri dispositivi a combustione • Verificare il corretto dimensionamento del camino e dell'imbuco • Verificare che il camino non sia ostruito e che sia stato pulito di recente • Verificare che non ci siano perdite nella canna fumaria e nei raccordi • Verificare che non ci siano altri apparecchi collegati alla stessa canna fumaria • Verificare che il camino non prosegua sotto il raccordo della stufa • Verificare che il comignolo sia adatto alla ubicazione in cui si trova, in zone ventose può essere necessario predisporre un comignolo anti vento • Verificare che il combustibile sia adatto, secco e di buona qualità
Malfunzionamento	Malfunzionamento per condizioni meteorologiche avverse	<ul style="list-style-type: none"> • Arieggiare bene il locale • Eventualmente dotarsi di un comignolo antivento
Incendio	Prende fuoco il camino o altre parti adiacenti la stufa a legna.	<ul style="list-style-type: none"> • Chiudere completamente tutte le regolazioni dell'aria della stufa • Chiudere bene porte e finestre del locale dove è inserita la stufa • Chiamare subito i Vigili del Fuoco
Surriscaldamento	La stufa si surriscalda. Nelle stufe Serie X Chef il termometro del forno supera i 300 °C.	<ul style="list-style-type: none"> • Regolare verso il minimo la regolazione dell'aria della stufa • Se necessario aprire la porta del forno
Il forno scalda poco (Serie X Chef)	Non si riesce a portare il forno a temperatura elevata.	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che la porta del forno sia ben chiusa • Impostare la regolazione dell'aria nelle posizioni di massima apertura • Utilizzare legna di buona qualità, ben secca e di pezzatura modesta • Verificare che la combustione avvenga con fiamma viva
Mancata accensione	Non si riesce ad accendere il fuoco.	<ul style="list-style-type: none"> • Arieggiare preventivamente il locale • Impostare la regolazione dell'aria nella posizione di massima apertura • Utilizzare listelli di legno ben asciutti • Utilizzare gli appositi prodotti disponibili in commercio
Vetro sporco	Il vetro della porta fuoco si sporca.	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare la regolazione dell'aria e in caso aprirla maggiormente • Verificare il tiraggio del camino • Pulire il vetro con prodotti specifici

6 DATI TECNICI

6.1 DATI TECNICI GENERALI

Modello	X Basic	X Plus	X Chef	X Vision
Peso	245 kg	344 kg	294 kg	126 kg
Potenza nominale	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW
Rendimento	87,1%	87,1%	87,1%	87,1%
Emissioni CO (13% O ₂)	0,055%	0,055%	0,055%	0,055%
Depressione al camino	12 Pa	12 Pa	12 Pa	12 Pa
Temperatura gas di scarico (*)	195 °C	195 °C	195 °C	195 °C
Flusso gas di scarico	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s
Consumo di combustibile	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h
Quantità max combustibile	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg
Autonomia	45 min	45 min	45 min	45 min
Potenza elettrica	-	-	-	-
Tensione	-	-	-	-
Frequenza	-	-	-	-

(*) Temperatura media alla potenza nominale. Si possono avere temperature dei fumi istantanee superiori.
Si raccomanda di utilizzare sempre tubazioni con specifica minima T400.

6.2 EMISSIONI SECONDO 15A B-VG

Modello	Serie X	15a B-VG
Potenza nominale	7,7 kW	-
Rendimento	87,1 %	> 80 %
Emissioni CO	460 mg/MJ	< 1100 mg/MJ
Emissioni NOx	67 mg/MJ	< 150 mg/MJ
Emissioni polveri	12,7 mg/MJ	< 35 mg/MJ
Emissioni OGC	41 mg/MJ	< 50 mg/MJ
Idoneo secondo 15a (**)	Sì	-

(**) Per apparecchi a potenza nominale inferiore a 8 kW non è richiesta la prova a potenza ridotta (Vereinbarung Art. 15a B-VG - 31.12.2012).

6.3 EMISSIONI SECONDO BIMSCHV

Modello	Serie X	BlmSchV
Potenza nominale	7,7 kW	-
Rendimento	87,1 %	> 73 %
Emissioni CO (13% O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
Emissioni polveri (13% O ₂)	19 mg/m ³	< 40 mg/m ³
Idoneo secondo BimSchV	Si	-

6.4 EMISSIONI SECONDO CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (DECRETO N. 186 DEL 07/11/2017)

Modello	Serie X	4 stelle
Classificazione ambientale	★★★★	-
Rendimento	87,1 %	> 77 %
Emissioni CO (13% O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
Emissioni NOx (13% O ₂)	101 mg/m ³	< 160 mg/m ³
Emissioni OGC (13% O ₂)	61 mg/m ³	< 70 mg/m ³
Emissioni polveri (13% O ₂)	19 mg/m ³	< 30 mg/m ³

6.5 DISTANZE DI SICUREZZA

Distanze di sicurezza da materiale infiammabile o sensibile al calore in assenza di sistemi di isolamento aggiuntivi.

Modello	Lateralmente	Dietro	Davanti	Sopra
Serie X	20 cm	10 cm	120 cm	-- cm

6.6 REGOLAZIONI ALLA POTENZA NOMINALE

Modello	Serie X
Regolazione aria primaria	Aperta a metà

7 GARANZIA

7.1 DICHIARAZIONE DI COSTRUZIONE A REGOLA D'ARTE

La ditta Rizzoli garantisce che l'apparecchio ha superato tutti i controlli e collaudi interni, che è in buone condizioni, senza difetti di fabbricazione o

di materiale. L'apparecchio è frutto della pluridecennale esperienza della ditta Rizzoli che ne garantisce la sua costruzione a regola d'arte.

7.2 CLAUSOLE GENERALI

La garanzia ha durata di 2 anni a partire dalla data di acquisto. Essa è valida solo per l'acquirente iniziale e non è trasferibile. Affinché vengano prestati i servizi in garanzia il cliente dovrà esibire un valido

documento fiscale di acquisto (scontrino fiscale, fattura ecc.) e l'allegato cartellino di garanzia. Conservateli con cura.

7.3 MODALITÀ DI GARANZIA

La ditta Rizzoli si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di scegliere l'azione più idonea per risolvere il problema oggetto di garanzia. Le parti difettose sostituite restano di proprietà della ditta Rizzoli. La ditta Rizzoli, a proprio insindacabile giudizio deciderà se la prestazione di garanzia debba essere fatta in loco oppure presso i propri stabilimenti.

Per le prestazioni in garanzia a domicilio il cliente è tenuto a corrispondere il diritto fisso di chiamata in vigore. Tale diritto non deve essere corrisposto se la stufa è stata acquistata da meno di 3 mesi. Per le riparazioni presso i Centri di Assistenza della ditta Rizzoli il cliente è tenuto a versare le spese di trasporto.

7.4 VIZI O ERRORI NEI MATERIALI

Eventuali vizi o errori nei materiali devono essere segnalati entro 8 giorni dal ricevimento della merce e in ogni caso non implicano che il solo obbli-

go alla sostituzione di quanto fornito, escludendo qualsiasi responsabilità ulteriore.

7.5 PARTI NON INCLUSE IN GARANZIA

Sono escluse dalla garanzia:

- Le parti difettose a causa di negligenze e trascuratezze nell'uso.
- Le parti difettose a causa dell'inosservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto d'istruzioni.
- Danneggiamenti dovuti ad uno smodato utilizzo della stufa con conseguente surriscaldamento della stessa.
- Danneggiamenti dovuti al collegamento della stufa a legna ad una canna fumaria inadatta.

- Le parti difettose a causa della mancata o parziale applicazione delle normative vigenti nazionali e locali.
- Le parti difettose a causa di installazioni non eseguite a regola d'arte.
- Non sono oggetto di garanzia parti difettose a causa di riparazioni effettuate da personale non autorizzato dalla ditta Rizzoli.
- Parti di consumo quali griglie, guarnizioni, teglie, vetri, ecc.

7.6 PRESTAZIONI FUORI GARANZIA

Eventuali interventi al di fuori del periodo in garanzia o nei casi di non applicabilità della stessa verranno addebitati in base al tariffario in vigore.

In questo caso verrà anche addebitato il costo dei pezzi sostituiti.

7.7 RESPONSABILITÀ

La ditta Rizzoli non è responsabile per danni diretti o indiretti causati a persone o cose da difetti del prodotto dovuti all'inosservanza delle norme a ca-

rrattere nazionale o locale o indicate nel presente libretto d'istruzioni.

7.8 TRIBUNALE COMPETENTE

Per qualsiasi controversia o contestazione sarà com-

petente sempre e solo il foro di Bolzano.

Avvertenza

Rizzoli S.r.l. è costantemente impegnata nel migliorare i propri prodotti, per questo il contenuto del presente libretto di istruzioni può cambiare senza preavviso.

DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE

Ai sensi dei regolamenti prodotti da costruzione n. 305/2011

N.115

1. Codice di identificazione unico del Prodotto-tipo	X Plus
2. Modello e/o n. serie (art. 11-4)	X Basic, X Plus, X Vision, X Chef
3. Usi previsti del prodotto conformemente alla relativa specifica tecnica armonizzata	Riscaldamento uso domestico
4. Nome o marchio registrato del fabbricante (art. 11-5)	Rizzoli s.r.l.
5. Nome e indirizzo del mandatario	---
6. Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione (allegato 5)	System 3
7. Laboratorio notificato	ACTECO S.r.l. - (N.B. 1880) Via Amman, 41 - I-33084 Cordenons (PN)
Numero rapporto di prova	1880-CPR-006-18
8. Prestazione dichiarata	
Specifica tecnica armonizzata	EN 13240:2001/A2:2004/AC:2007
Caratteristiche essenziali	Prestazione
Resistenza al fuoco	A1
Distanza da materiale combustibile	Distanze minime in mm: retro = 100, lato = 200, fondo = 0, soffitto = --, fronte = 120
Rischio fuoriuscita combustibile	Conforme
Emissioni prodotti della combustione	CO [0,055 %]
Temperatura superficiale	Conforme
Sicurezza elettrica	Conforme
Accessibilità e pulizia	Conforme
Massima pressione di esercizio	-- bar
Temperatura fumi	T [195 °C]
Resistenza meccanica	NPD
Potenza nominale	7,7 kW
Potenza resa all'ambiente	7,7 kW
Potenza resa all'acqua	-- kW
Rendimento	η [87,1 %]
9. La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 è conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 8	
Si rilascia la presente dichiarazione sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4	
Trodena n.P.N., 22 febbraio 2018	 <p>Zona Artigianate, 1 - frazione San Lugano I - 39040 TRODENA (BZ) Tel. +39 0471 887551 Fax +39 0471 887552 P. IVA e C.F. 00624200226</p>

INDICE

1.	AVVERTENZE	pag.	2
1.1	Disposizioni generali	pag.	2
1.2	Disposizioni di sicurezza	pag.	2
1.3	Combustibile raccomandato	pag.	3
1.4	Altri combustibili	pag.	3
1.5	Componenti della stufa	pag.	4
1.6	Accessori	pag.	5
2.	INSTALLAZIONE	pag.	5
2.1	Avvertenze	pag.	5
2.2	Posizionamento	pag.	5
2.3	Camino	pag.	8
2.4	Dimensioni e forme corrette del camino	pag.	8
2.5	Canna fumaria	pag.	9
2.6	Comignolo	pag.	9
2.7	Raccordo o canale da fumo	pag.	10
2.8	Montaggio blocchi accumulo Durasic (optional)	pag.	10
2.9	Predisposizione dell'uscita fumi	pag.	10
2.10	Uscita fumi posteriore (Serie X Basic, X Vision)	pag.	11
2.11	Montaggio fianchi (finiture X Art, X rock)	pag.	13
2.12	Corretto allacciamento al camino	pag.	14
2.13	Presa d'aria	pag.	15
2.14	Sportello vano legna (optional)	pag.	17
2.15	Prima accensione	pag.	18
2.16	Assestamenti	pag.	18
3.	USO	pag.	19
3.1	Funzionamento	pag.	19
3.2	Accensione	pag.	19
3.3	Regolazione dell'aria	pag.	20
3.4	Cottura nel forno (Serie X Chef)	pag.	21
4.	MANUTENZIONE	pag.	22
4.1	Pulizia	pag.	22
4.2	Pulizia del rivestimento in ceramica (finitura X Art)	pag.	22
4.3	Pulizia delle parti a vista	pag.	22
4.4	Pulizia della graticola	pag.	22
4.5	Cassetto cenere	pag.	22
4.6	Pulizia del forno (Serie X Chef)	pag.	23
4.7	Pulizia del girofumi	pag.	23
4.8	Pulizia del camino	pag.	24
4.9	Pulizia del vetro	pag.	25

INDICE

4.10	Manutenzione porta fuoco a chiusura assistita	pag.	25
4.11	Dilatazione termica	pag.	25
4.12	Manutenzione straordinaria	pag.	25
5.	COSA FARE SE...	pag.	26
6.	DATI TECNICI	pag.	27
6.1	Dati tecnici generali	pag.	27
6.2	Emissioni secondo 15a B-VG	pag.	27
6.3	Emissioni secondo BImSchV	pag.	28
6.4	Emissioni secondo certificazione ambientale	pag.	28
6.5	Distanze di sicurezza	pag.	28
6.6	Regolazioni alla potenza nominale	pag.	28
7.	GARANZIA	pag.	29
7.1	Dichiarazione di costruzione a regola d'arte	pag.	29
7.2	Clausole generali	pag.	29
7.3	Modalità di garanzia	pag.	29
7.4	Vizi o errori nei materiali	pag.	29
7.5	Parti non incluse in garanzia	pag.	29
7.6	Prestazioni fuori garanzia	pag.	29
7.7	Responsabilità	pag.	30
7.8	Tribunale competente	pag.	30
	Dichiarazione di prestazione n. 115	pag.	31

Die Verwendung ökonomischer und umweltfreundlicher Brennstoffe, die behagliche Wärme des natürlichen Feuers und der angenehme Duft des aus unseren Wäldern stammenden Holzes sind Argumente, die den Einsatz eines Kaminofens nicht nur interessant, sondern aus vielen Gründen auch unverzichtbar machen. Sie haben einen Rizzoli-Kaminofen gewählt, ein Produkt mit jahrzehntelanger Tradition, dessen Ursprung auf das Jahr 1912

zurückgeht, als Carlo Rizzoli mit der Herstellung von Holzherden und Kaminöfen im typischen Stil der Dolomitentäler begann. Mit der Zeit hat Rizzoli seine Produkte durch den Einsatz modernster und zukunftsorientierter Technologien ständig verbessert, ohne jedoch die Eleganz, Schönheit und Funktionalität des ursprünglichen Produktes aus den Augen zu verlieren.

1 HINWEISE

1.1 ALLGEMEINE ANWEISUNGEN

Für den optimalen Betrieb müssen Rizzoli-Kaminöfen ordnungsgemäß aufgestellt und an den Rauchabzug angeschlossen werden. Der Rauchabzug muss fachgerecht gebaut und für das gewählte Modell geeignet sein. Für den Anschluss muss in jedem Fall der für die Zone zuständige Schornsteinfeger gerufen werden. Nach abgeschlossener Installationsarbeiten erfolgt die Inbetriebnahme des Kaminofens und die Kontrolle seiner Funktionsfähigkeit.

Zum Heizen sollte nur qualitativ gutes, trockenes Brennholz verwendet werden.

Es ist absolut wichtig, dass sowohl der Kaminofen als auch der Schornstein regelmäßig gereinigt und kontrolliert werden. Bevor Sie den Kaminofen in Betrieb nehmen, lesen Sie bitte sorgfältig die Gebrauchsanleitung und bewahren Sie diese gut auf, denn sie enthält wichtige Informationen für den Gebrauch und die Pflege des Gerätes. Bezüglich Betrieb und Installation der Rizzoli-Kaminöfen müssen alle nationalen und europäischen Normen und Bestimmungen sowie alle örtlichen Vorschriften und Verordnungen eingehalten werden.

1.2 SICHERHEITSHINWEISE

- Halten Sie sich bei der Installation des Kaminofens an die vorgegebenen Sicherheitsabstände.
- Lüftungsanlagen im Aufstellungsraum können die Funktionstüchtigkeit des Kaminofens bei ungenügender Belüftung beeinträchtigen.
- Roste und Belüftungsschlitze dürfen während der Montage und dem Gebrauch des Gerätes nicht verstopft sein.
- Die Montage muss so erfolgen, dass man jederzeit freien Zugang für eventuelle Wartungs- und Reinigungsarbeiten desselben, des Rauchzugs und des Rauchabzugs hat.
- Während dem Gebrauch des Kaminofens sollten keine leicht entflammaren Kleidungsstücke getragen werden.
- Während des Betriebs können sich einige Teile des Kaminofens stark erhitzen; lehnen Sie sich also nicht an die erhitzten Teile oder fassen Sie diese nicht mit den Händen an. Besondere Vorsicht ist in Anwesenheit von Kindern geboten.
- Leicht brennbare oder explosionsfähige Gegenstände wie Vorhänge, entflammare Fläschchen oder Spraydosen dürfen auf keinen Fall auf den Kaminofen gestellt oder in dessen Nähe angebracht oder abgestellt werden.
- Die Feuerraumtür muss immer geschlossen sein,

außer beim Anheizen, Nachlegen und während der Aschekasten geleert wird.

- Die Feuerraumtür darf, während der Kaminofen in Betrieb ist und das Feuer brennt, nicht geöffnet werden.
- Bei der ersten Inbetriebnahme des Kaminofens oder bei Beginn der Heizsaison darf das Feuer nicht zu stark sein (wenig Brennstoff), um eventuelle Rissbildungen und Beschädigungen interner Teile zu vermeiden.
- Eine übermäßig hohe Holzbelastung kann zur Überhitzung des Gerätes und zu Sach- und Personenschäden führen.
- Bevor Sie sich für längere Zeit entfernen, stellen Sie sicher, dass das Feuer komplett erloschen ist.
- Dichtungen, Asche- und Kohlenstoffrückstände im Kaminofen, der Rauchzug sowie der Anschlussstutzen müssen regelmäßig kontrolliert werden.
- Nehmen Sie regelmäßig die Reinigung des Schornsteins, der Rauchgaszüge und des Kaminanschlussstutzens vor. Lassen Sie Ihren Kaminofen regelmäßig, bei normalem Betrieb mindestens alle sechs Monate, von einem sachkundigen Techniker kontrollieren und reinigen.
- Lassen Sie den Schornstein und Rauchabzug bei

normalem Betrieb alle sechs Monate oder mindestens einmal im Jahr reinigen.

- Außer der Reinigung und Kontrolle der Dichtungen sind keine weiteren regelmäßigen Wartungsarbeiten für den Kaminofen notwendig.
- Falls der Kaminofen längere Zeit nicht benutzt wurde, kontrollieren Sie sorgfältig, dass keine

Verstopfungen vorliegen und dass der Kaminofen ordnungsgemäß funktioniert.

- Verwenden Sie nur Original-Ersatzteile oder solche, die zugelassen sind.
- Nehmen Sie keine Änderung am Kaminofen vor, die nicht autorisiert wurde.

1.3 EMPFOHLENER BRENNSTOFF

Rizzoli-Kaminöfen sind ausdrücklich zur Verwendung von Brennholz bestimmt. Es wird empfohlen, qualitativ gutes, luftgetrocknetes, nach Möglichkeit gespaltenes Brennholz zu verwenden. Die Verwendung von qualitativ gutem Brennholz garantiert optimale Nennwärmeleistung und verhindert gleichzeitig die Bildung von Kohlenstoffrückständen und Ruß. Um eventuelle Verformungen oder Beschädigungen des Kaminofens zu vermei-

den, sollte auf keinen Fall übermäßig viel Brennholz eingelegt werden (siehe Kapitel 6.1).

Um die deklarierte Nennwärmeleistung zu erhalten, beträgt die richtige Brennholzmenge ca. 2 kg/h (ca. 2 Holzscheite mit einer Länge von 25-33 cm und einem Durchmesser von 7-9 cm).

Die maximal erlaubte Menge beträgt 3 kg (ca. 3 Holzscheite mit einer Länge von 25-33 cm und einem Durchmesser von 7-9 cm).



ACHTUNG! Die lackierten Teile des Kaminofens könnten sich aufgrund erhöhter Temperatur in der Brennkammer verfärben. Grund dafür kann eine übermäßig hohe Holzbelastung oder die Verwendung von nicht geeignetem Brennstoff sein. Diese Beschädigungen sind vom Garantieanspruch ausgeschlossen.

1.4 ANDERE BRENNSTOFFE

Kunststoff, lackiertes oder behandeltes Holz, Papier, Karton, Küchenabfälle und generell jedes nicht vorgesehene Material darf nicht als Brennstoff verwendet werden. Die Verbrennung dieser Stoffe ist laut geltenden Vorschriften untersagt, da sie schädlich für die Umwelt, den Kaminofen, den

Rauchabzug und auch für Ihre Gesundheit sind. Ihr Kaminofen ist keine Müllverbrennungsanlage! Verwenden Sie ausschließlich die empfohlenen Brennstoffe. Auch flüssige Brennstoffe dürfen nicht verwendet werden.

1.5 KAMINOFEN-BESTANDTEILE

DEUTSCH

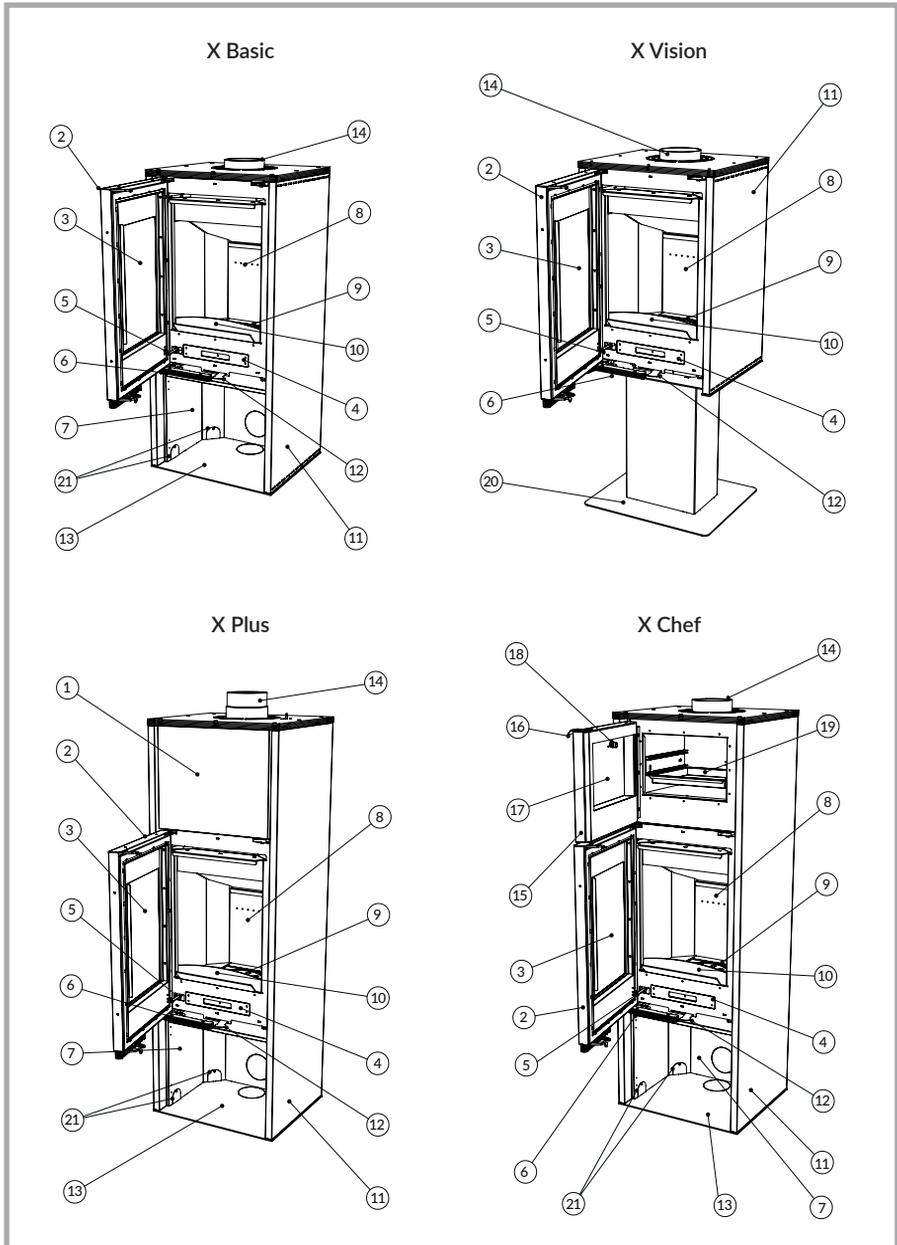


Abb. 1

- | | | |
|---------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 1 Blende | 8 Vermiculite | 16 Türöffnungshebel |
| 2 Feuerraumtür | 9 Schüttelrost | vom Backofen |
| 3 Sichtfenster der Feuerraumtür | 10 Flammenschutz | 17 Backofen-Sichtfenster |
| 4 Aschekasten | 11 Seitenwand | 18 Backofen-Thermometer |
| 5 Mechanismus zur Schließung | 12 Primärluft-Regulierung | 19 Backblech |
| der Feuerraumtür | 13 Sockel | 20 Basis |
| 6 Griff für den Rüttelrost | 14 Rauchausgang | 21 Zugang zur Regulierung |
| 7 Holzaufbewahrung | 15 Backofentür | der Stellfüße |

1.6 ZUBEHÖR

Im Lieferumfang von Rizzoli-Kaminöfen sind einige Zubehörteile enthalten, die die Montage, Wartung

und den täglichen Gebrauch des Kaminofens erleichtern.

- Gebrauchsanweisung
- Infobroschüre "10 grüne Regeln" und Garantieschein des Kaminofens
- Aschekasten
- Rußkratzer
- Backblech (Serie *X Chef*)
- Vorrichtung für den Rauchabzugsanschluss des Kaminofens
- Scheibenreiniger für das Sichtfenster der Feuerraumtür
- Vorrichtung im Anschlussstutzen (Serie *X Basic*, *X Plus*, *X Vision*); Kapitel 4.8

2 MONTAGE

2.1 HINWEISE

Die Installation des Kaminofens muss von sachkundigem Personal laut geltender Vorschriften vorgenommen werden. Besondere Vorsicht ist beim Anschluss an den Rauchabzug geboten, der für den Anschluss des Gerätes dimensioniert und geeignet sein muss. Für die Positionierung müssen einige Vorsichtsmaßnahmen zur Vermeidung von Schäden eingehalten werden. Den Kamino-

fen bei Standortveränderung nicht verschieben, sondern anheben und verstellen. Beim Anheben nicht an den Griffen halten. Wenn sich in unmittelbarer Nähe Möbel, leicht entflammbar oder wärmeempfindliche Materialien befinden, muss die Einhaltung der vorgesehenen Mindestsicherheitsabstände kontrolliert und laut Kapitel 6.5 eingehalten werden.

2.2 POSITIONIERUNG

Bei Fußböden aus leicht brennbarem Material ist eine feuerfeste Schutzmatte am Boden vor der Feuerraumtür mit einem Mindestüberstand von 80 cm an der Vorderseite und 30 cm seitlich der Tür vorzusehen. Der Kaminofen muss auf einem geeigneten tragfähigen Boden installiert werden. Falls dies nicht der Fall ist, müssen entsprechende Vorkehrungen getroffen werden (z.B. Verwendung einer Gewichtsausgleichsplatte).

In der Installationsphase muss die Stabilität und

die Nivellierung des Geräts überprüft werden.

Zur Verbesserung der Stabilität kann der Kaminofen auch mittels der Verwendung von Silikon und mittels 2 Schrauben, die sich im unteren Bereich des Kaminofens befinden, am Fußboden fixiert werden.

Für die Fixierung mittels Schrauben, empfiehlt es sich die hintere Verkleidung des Kaminofens zu entfernen, um die Montage zu erleichtern (siehe Kapitel 2.10).

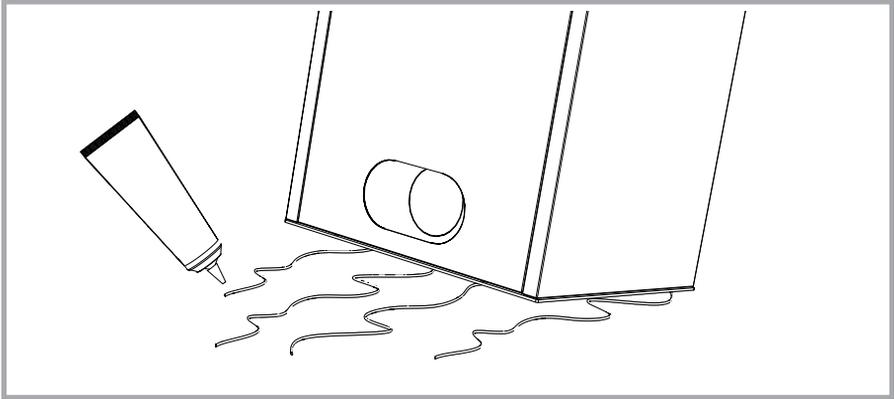


Abb. 2 - Fixierung des Kaminofens mittels Silikon.

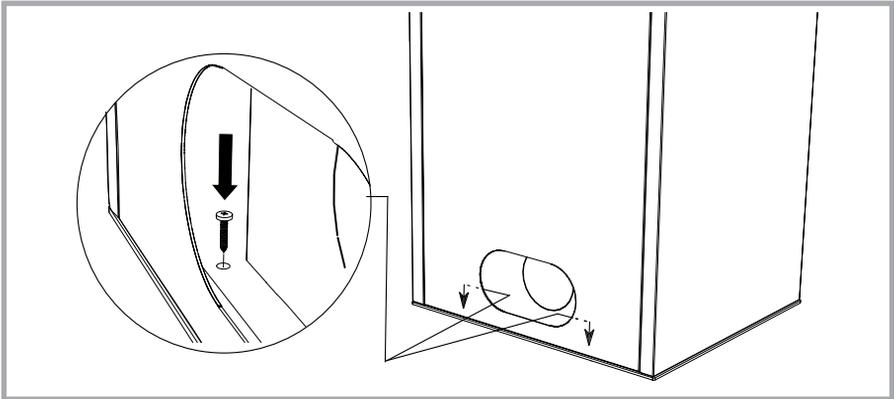


Abb. 3 - Fixierung des Kaminofens mittels Schrauben.

Die Nivellierung des Kaminofens kann durch die Regulierung der Stellfüße erfolgen. Bei der Ausführung **X Line** müssen die 4 Abdeckungen in der Holzaufbewahrung mit einem Inbusschlüssel zu 2,5 entfernt werden, um auf die Stellfüße zugreifen zu können (Abb. 4). Nun können die Stellfüße in den vier Ecken einzeln reguliert werden,

wodurch eine gleichmäßige Nivellierung erreicht werden kann. Bei Kaminöfen in den Ausführungen **X Art** und **X Rock** gelangt man von außen, bevor man die Verkleidung anbringt, zu den Stellfüßen (Abb. 5).

Zur Regulierung der Stellfüße wird ein Schlüssel Nr. 8 benötigt.

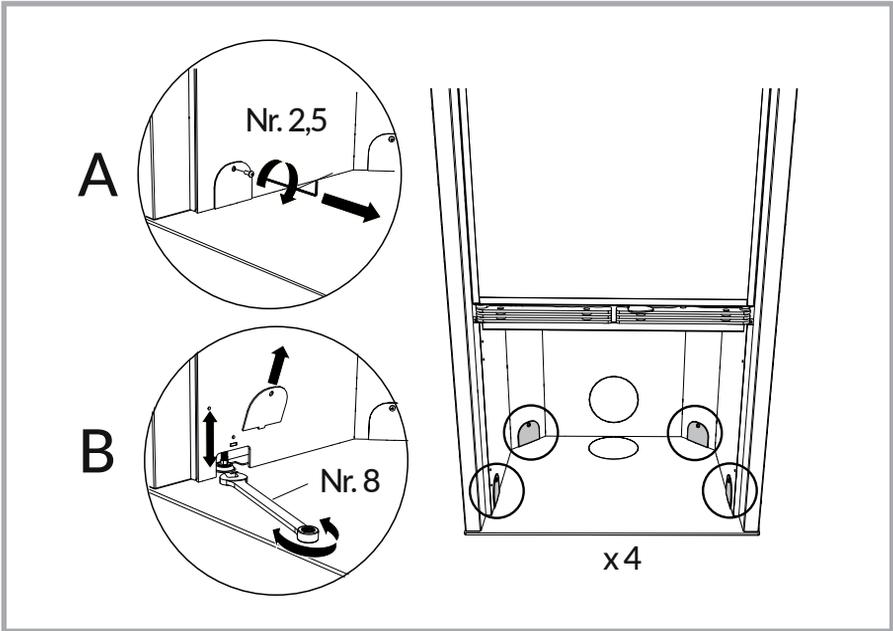


Abb. 4 – Regulierung der Stellfüße (Kaminöfen in der Ausführung X Line).

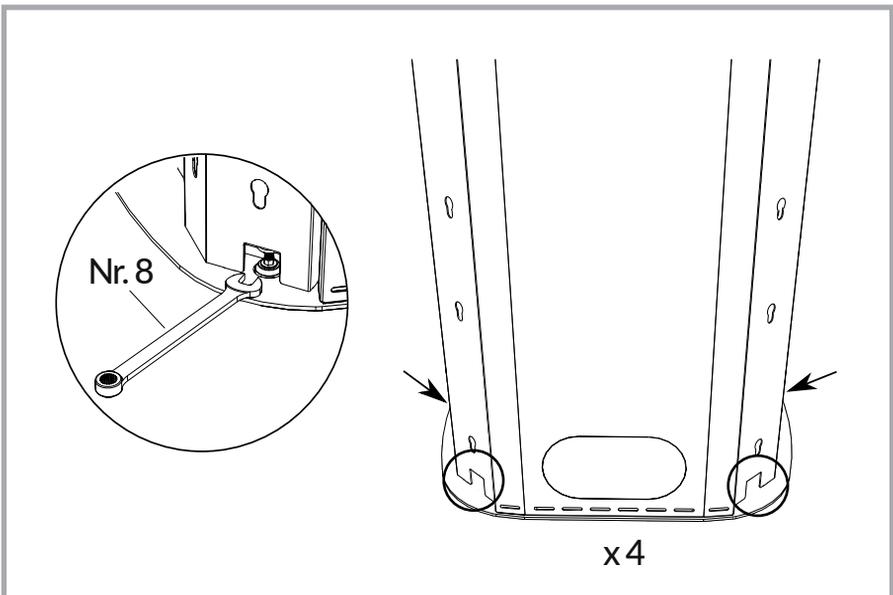


Abb. 5 – Regulierung der Stellfüße (Kaminöfen in den Ausführungen X Art, X Rock).

2.3 RAUCHABZUG

Der Rauchabzug ist von lebenswichtiger Bedeutung für einen einwandfreien Betrieb. Rizzoli-Kaminöfen sind auf höchste Leistung ausgelegt, wobei diese jedoch stark vom Verhalten des Rauchabzugs beeinflusst werden. Falls der Rauchabzug eventuelle Mängel aufweist oder nicht den vorgesehenen Konstruktionsvorschriften entspricht, kann der ordnungsgemäße Betrieb des Kaminofens nicht garantiert werden. Für den Bau des Rauchabzugs sind

hochtemperaturbeständige Baumaterialien, die den Brandschutzvorschriften entsprechen, vorgeschrieben. Die Art der Werkstoffe spielt eine untergeordnete Rolle, sofern sie geeignet sind und der Rauchabzug gut isoliert ist. Für jegliche Problematik bezüglich Schornstein, Rauchabzug und Anschlussstutzen kontaktieren Sie einen spezialisierten Techniker oder den zuständigen Schornsteinfeger.

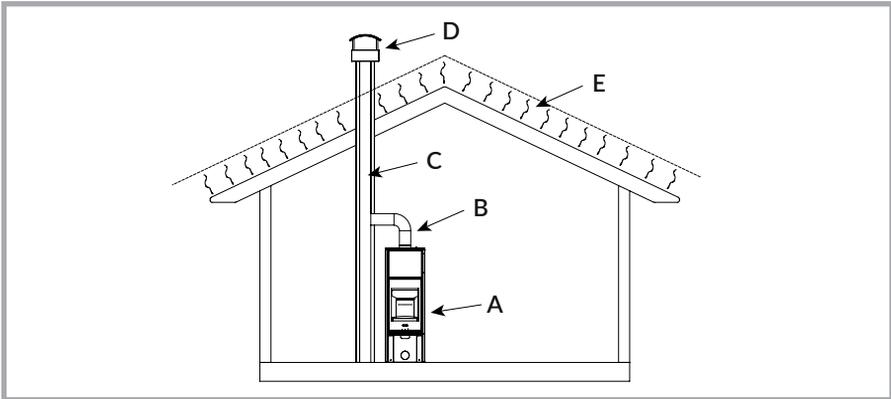


Abb. 6 - Teile des Kamins. A = Kaminofen, B = Rauchrohrstutzen, C = Rauchabzug, D = Schornstein, E = Windfangbereich

2.4 RICHTIGE ABMESSUNGEN UND FORMEN DES RAUCHABZUGS

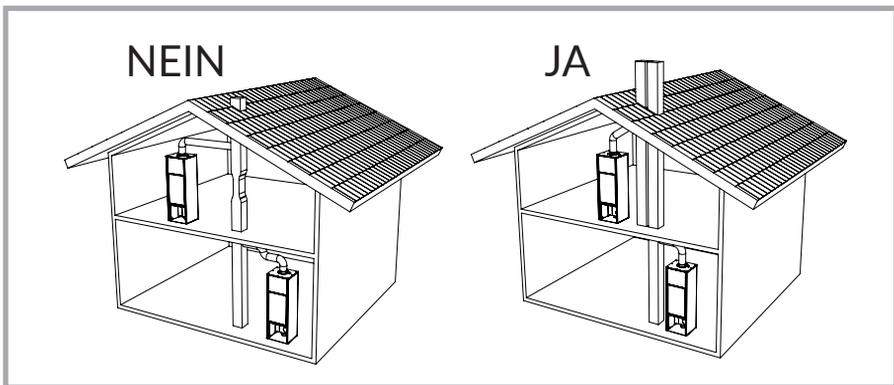


Abb. 7 - Beispiele für falsche und richtige Ausführung des Rauchabzugs

Der Schornstein muss, unter Berücksichtigung der allgemeinen Umgebungs- und Umweltbedingun-

gen, für den Anschluss des ausgewählten Kaminofens geeignet sein. Sein Querschnitt muss so dimen-

sioniert sein, dass der Rauch ohne Schwierigkeiten aus dem Kaminofen abziehen kann. Bei Überdimensionierung würde sich der Schornstein nicht schnell genug erwärmen, was Kondenswasserbildung sowie schlechten Rauchzug zur Folge haben könnte. In Tabelle 1 ist der empfohlene Durchmesser für den Rauchabzug und die Höhe des Schornsteins (H) angeführt. Die Höhe des Schornsteins muss so bemessen sein, dass ein optimaler Rauchabzug garantiert wird. Je höher der Schornstein, desto besser

ist der Rauchzug. Bei einer Schornsteinhöhe unter 4 Metern ist ein einwandfreier Betrieb des Kaminofens nicht gewährleistet.

Abgasrohre dürfen keine gewundenen oder waagrecht Abschnitte aufweisen und müssen immer mit Steigung zum Schornstein hin montiert werden; die Anzahl der Rohrbögen ist auf ein Minimum zu beschränken. Abb. 7 zeigt einige Beispiele für die richtige und falsche Ausführung des Rauchabzugs.

Modell	Serie X
∅ Rauchausgang	150 mm
∅ Rauchabzug H < 4m	Rauchzug nicht gewährleistet
∅ Rauchabzug 4m < H < 6m	160 mm
∅ Rauchabzug H > 6m	150 mm
Empfohlener Förderdruck	12 Pa

Tabelle 1 - Grundsätzliche Angaben zur Bemessung des Rauchabzugs je nach Höhe des Rauchabzugsrohrs.

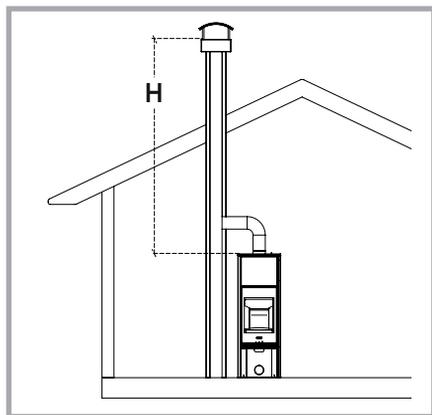


Abb. 8 - Maß H für Bemessung des Rauchabzugsrohrs

2.5 RAUCHABZUG

Das Rauchabzugsrohr muss gut isoliert sein und nach Möglichkeit einen runden Querschnitt aufweisen. Es darf keine Mängel, Verengungen oder

undichte Stellen aufweisen. Alle Kontroll- und Reinigungsöffnungen müssen gut verschlossen und abgedichtet sein.

2.6 SCHORNSTEINAUFSATZ

Um den Rauchgasabgang zu erleichtern, muss der Querschnitt des Schornsteinaufsatzes insgesamt doppelt so groß wie der des Rauchabzugs sein. Seine Höhe muss so bemessen sein, dass er über den Windfangbereich des Daches hinausragt. In

Zweifelsfällen wenden Sie sich an eine in diesem Sektor spezialisierte Firma. In windreichen Gegenden kann ein entsprechender Windschutz erforderlich sein.

2.7 ANSCHLUSS- ODER RAUCHROHRSTUTZEN

Der Anschlussstutzen zwischen Kaminöfen und Rauchabzug, auch Rauchrohrstutzen genannt, muss so kurz wie möglich gehalten werden und darf keine waagrechten oder leicht geneigten Abschnitte aufweisen. Nach unten führende Abschnitte sind nicht gestattet und absolut zu vermeiden. In der Nähe des Anschlussstutzens darf sich kein entflammbares Material befinden. Der Stutzen muss so in den

Rauchabzug eingefügt werden, dass er nicht in den freien Querschnitt hineinragt. Zur höheren Sicherheit empfiehlt es sich, eine Rohrmanschette anzubringen; dabei muss sichergestellt werden, dass der Anschluss zwischen Manschette und Schornstein gut vermauert und abgedichtet ist. Auch der Anschluss zwischen dem Kaminofen und dem Rauchabzug muss festsitzen und gut abgedichtet sein.

2.8 MONTAGE DER WÄRMESPEICHERNDEN DURASIC-RINGE (OPTIONAL)

Für Modelle der Serie **X Plus** sind auf Anfrage wärmespeichernde Ringe erhältlich, die eine langsame und schrittweise Wärmeabgabe in den Raum ermöglichen, auch nachdem das Feuer bereits aus ist. In der Installationsphase muss das Top des Ka-

minofens entfernt werden, dann können die drei Ringe eingesetzt werden. Jeder Ring besteht aus zwei Teilen, die Ringe werden einer über dem anderen positioniert (siehe Abb. 9).

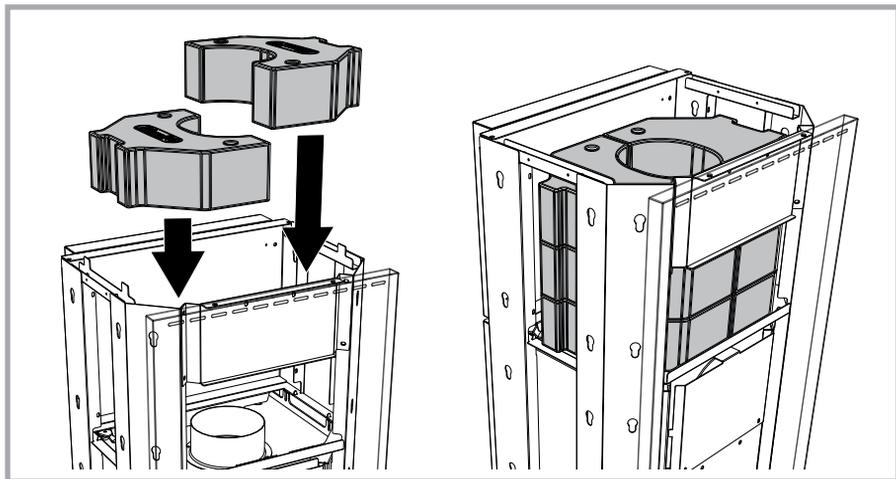


Abb. 9 – Montage der wärmespeichernden Durasic-Ringe.

2.9 RAUCHAUSGANG

Kaminöfen der Serie X werden serienmäßig mit Rauchausgang oben geliefert.

Die Modelle der Serie **X Basic** und **X Vision** haben auch eine Anschlussmöglichkeit auf der Rückseite. Die Modelle **X Plus** und **X Chef** hingegen können nur oben angeschlossen werden.

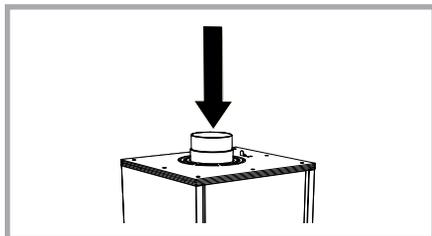


Abb. 10 – Rauchausgangs-Anschlüsse.

2.10 RAUCHAUSGANG AUF DER RÜCKSEITE (SERIE X BASIC, X VISION)

Die Modelle der Serie *X Basic* und *X Vision* können anstatt oben, auf der Rückseite angeschlossen werden. Dafür muss das Top entfernt und die hintere Verkleidung abmontiert werden. Bei den

Ausführungen *X Art* und *X Rock* müssen auch die beiden Fixierungsschrauben der Verkleidung entfernt werden (siehe Abb. 12).

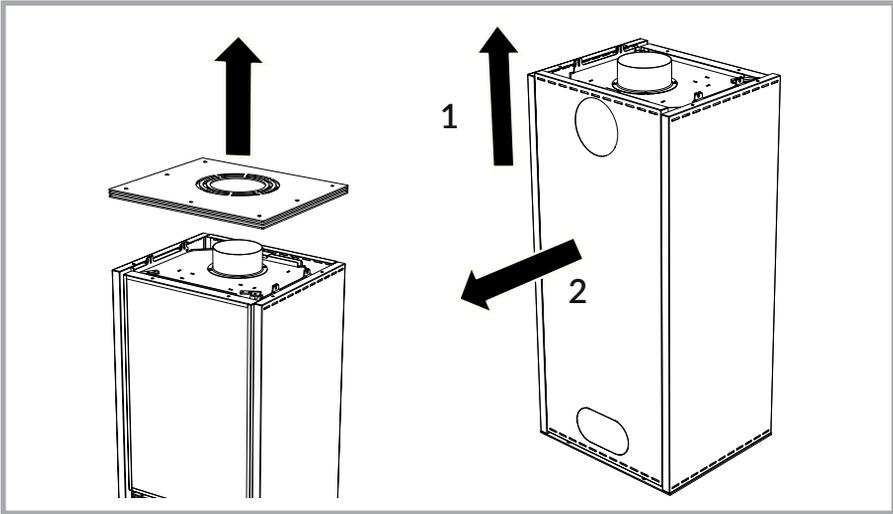


Abb. 11 - Abbau der hinteren Verkleidung (Kaminöfen in der Ausführung X Line).

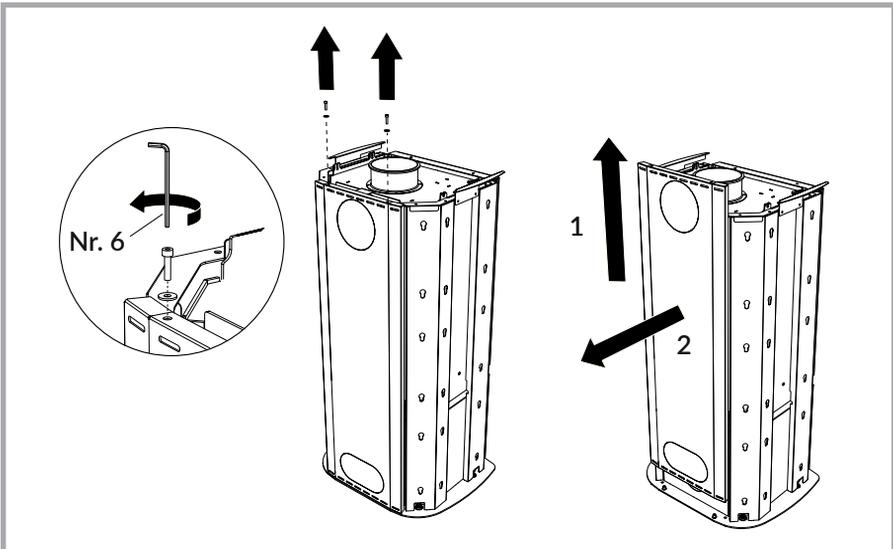


Abb. 12 - Abbau der hinteren Verkleidung (Kaminöfen in den Ausführungen X Art, X Rock).

Nun können der Anschlussstutzen vom Rauchausgang oben und der Deckel vom Rauchausgang hinten entfernt und umgetauscht werden: der Rauchausgang oben wird mit dem Deckel verschlossen und der Anschlussstutzen wird am Rauchausgang hinten montiert. Die Vorrichtung, die sich im Anschlussstutzen befindet, kann bei Anschluss an den Rauchausgang auf der Rückseite entfernt werden. Diese Vorrichtung kann bei geradem Rauchabzug,

der keine Stellen aufweist, an denen sich Ruß ansammeln kann, eventuell vorhandene Teerblöcke aufhalten (siehe Kapitel 4.8, Abb. 25). Sobald dieser Umbau erfolgt ist, kann die Verkleidung auf der Rückseite wieder montiert werden, nachdem der Deckel entfernt worden ist. Schlussendlich kann das Top wieder angebracht werden. Im Lieferumfang ist ein Deckel für das Top enthalten.



ACHTUNG! Überprüfen Sie, dass die Dichtung auf dem Anschlussstutzen und auf dem Deckel keine Deformationen aufweist, wodurch die Funktion des Kaminofens eingeschränkt werden könnte.

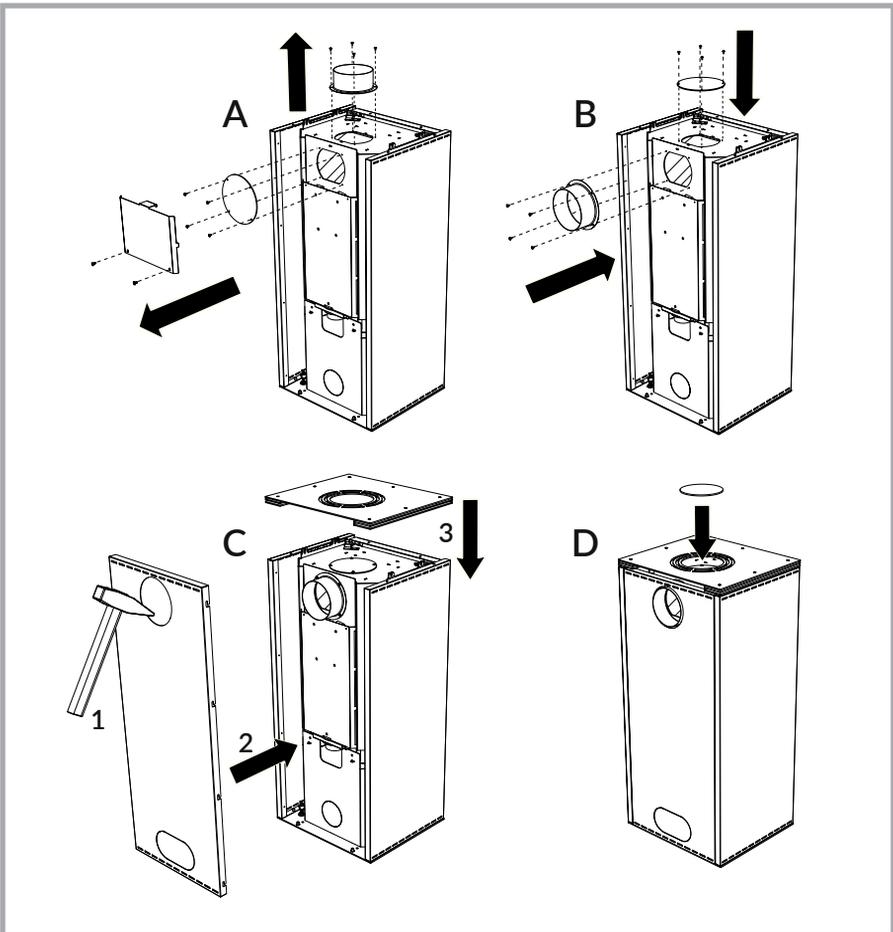


Abb. 13 – Vorbereitung für den Anschluss auf der Rückseite.

2.11 MONTAGE DER SEITENWÄNDE (AUSFÜHRUNG X ART UND X ROCK)

Die Kaminöfen in den Ausführungen **X Art** und **X Rock** werden ohne Seitenwände geliefert. Diese sind separat verpackt. Vor dem Positionieren des Kaminofens müssen die Seitenwände wie folgt angebracht werden: auf jeder Seite werden die Seitenwände eingehängt, zuerst die Unterseite und dann erst die obere Seite. Bei Modellen in der

Ausführung **X Art** muss zu allererst die hintere Keramikverkleidung im Eck angebracht werden. Zum Schluss muss man das Top vom Kaminofen zusammen mit der Vorrichtung für den Rauchausgang ordnungsgemäß anbringen. Bei Montageproblemen die Halterungsschrauben auf der Verkleidung ganz leicht herausdrehen.

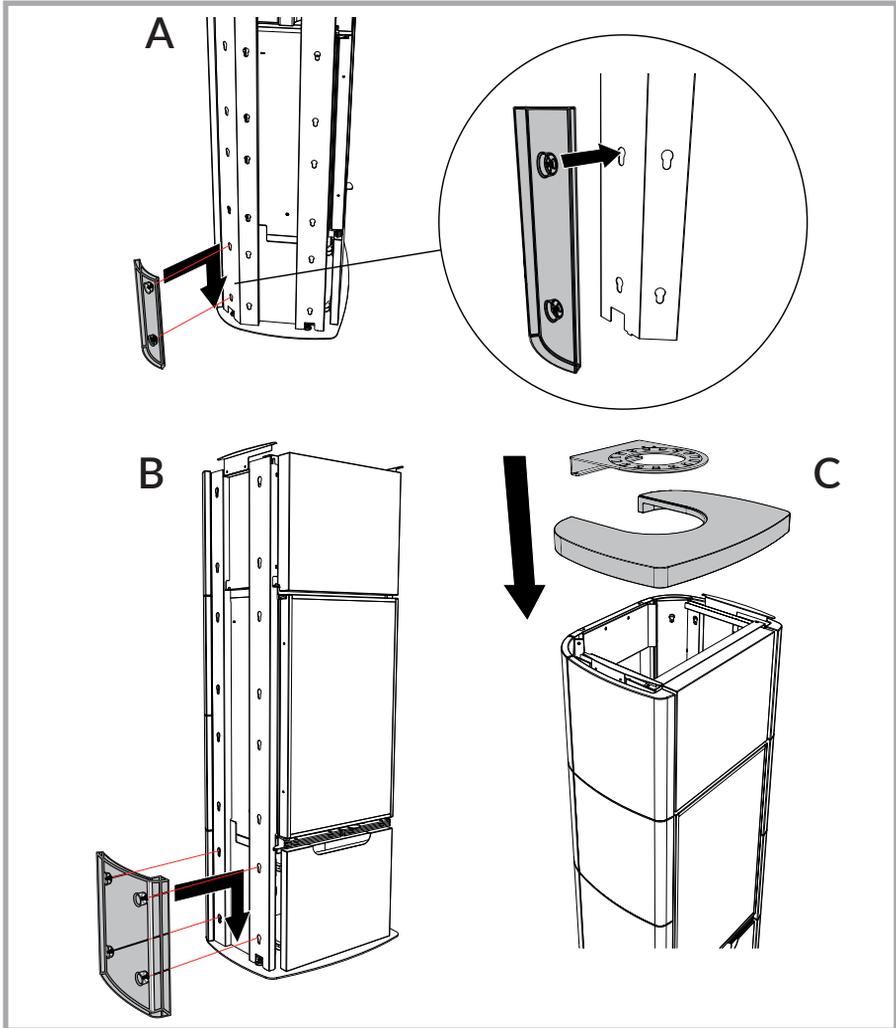


Abb. 14 A - Fixierung der seitlichen Verkleidungselemente und des Tops vom Kaminofen (X Art).

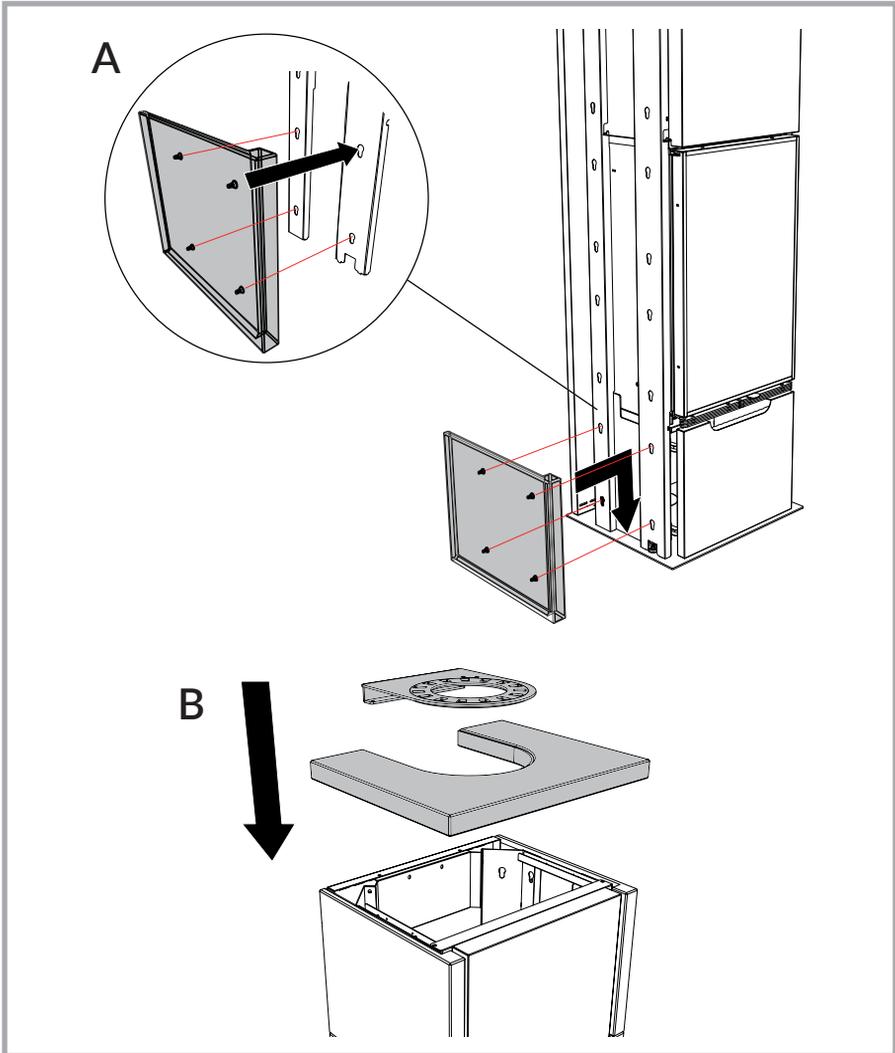


Abb. 14 B - Fixierung der seitlichen Verkleidungselemente und des Tops vom Kaminofen (X Rock).

2.12 RICHTIGER ANSCHLUSS AN DEN RAUCHABZUG

Falls das Rauchabzugsrohr unter der Anschlussstelle des Kaminofens beginnt, kann es erforderlich sein, dieses unterhalb des Anschlussstutzens mit feuerfestem Material zu verschließen. Der Anschluss zwischen Kaminofen und Rauchabzug muss festsitzen und gut abgedichtet sein sowie

keine Verengungen oder Querschnittreduzierung am Schornstein aufweisen (siehe Abb. 15). Falls sich in nächster Nähe entzündliche oder wärmeempfindliche Materialien befinden, muss eine passende Isolierung vorgenommen sowie ein entsprechender Sicherheitsabstand eingehalten werden.

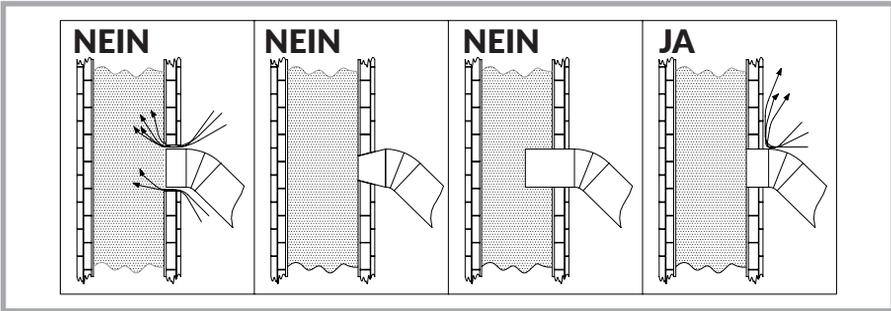


Abb. 15 - Beispiele für den richtigen und falschen Anschluss des Kaminofens an das Rauchabzugsrohr.

2.13 FRISCHLUFTZUFUHR

Beim traditionellen Einbau des Kaminofens erfolgt die Luftzufuhr direkt aus dem Aufstellungsraum. In diesem Falle muss im Raum stets für eine ausreichende Frischluftzufuhr gesorgt werden, hauptsächlich wenn dieser klein ist oder Fenster und Türen dicht schließen.

Eine ausreichende Belüftung des Raumes muss auch gewährleistet werden, wenn sich andere Heizgeräte, Dunstabzugshauben, offene Kamine oder Entlüftungsanlagen darin befinden.

Die Lüftungsklappe des Raumes muss eine Mindestfläche von 80 cm² aufweisen. Auf Anfrage liefert Rizzoli eigens hierzu entwickelte Lüftungsklappen, die sich nur während des Betriebes des

Kaminofens automatisch öffnen, um einen maximalen Unterdruck von 4 Pa im Aufstellungsraum zu garantieren. Der Kaminofen ist auch für den direkten Anschluss an einen externen Frischluftkanal ausgelegt. In diesem Falle ist im Aufstellungsraum für den Kaminofen keine weitere Lüftungsklappe nötig. Hierfür genügt es, im Aufstellungsraum in Position des Kaminofens einen nach außen führenden Frischluftkanal zu verlegen und dann beim Kaminofen die nötigen Anschlussarbeiten vorzunehmen. Die Luftzufuhr des Kaminofens befindet sich im unteren Bereich. Es empfiehlt sich die Verwendung eines flexiblen Anschlussrohres vorzusehen.

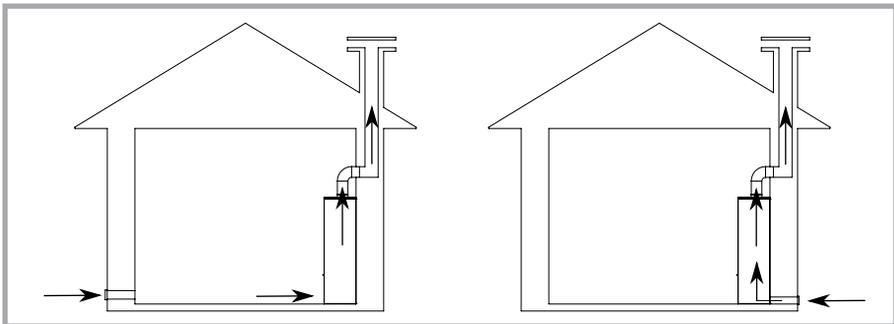


Abb. 16 - Installation des Kaminofens mit Luftzufuhr aus dem Aufstellungsraum und Installation mit externer Frischluftzufuhr, direkter Anschluss am Kaminofen.

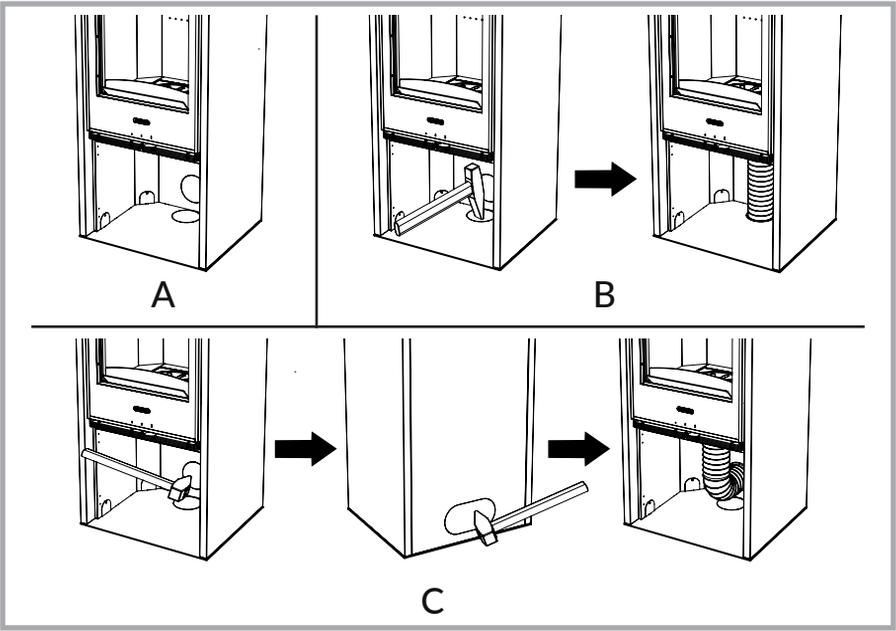
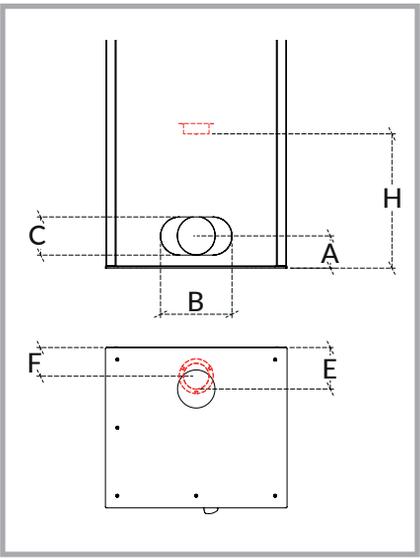


Abb. 17 - Anschlussmöglichkeiten der Frischluftzufuhr am Kaminofen. A = Externe Frischluftzufuhr nicht angeschlossen, B = Externe Frischluftzufuhr Anschluss in Bodenhöhe, C = Externe Frischluftzufuhr Wandanschluss

Um den Anschluss zu erleichtern, empfiehlt es sich, die externe Frischluftzufuhr entweder über den Boden unter dem Kaminofen oder auf der Rückwand hinter dem Kaminofen laut Tabelle 2



Modelle	A	B	C	H	Ø
X Basic	95	210	110	388	75
X Plus	95	210	110	388	75
X Chef	95	210	110	388	75
X Vision	-	-	-	543	75

Modelle	E	F	Ø
X Basic	120	83	75
X Plus	120	83	75
X Chef	120	83	75
X Vision	230	83	75

Tabelle 2 - Maße für den Frischluftzufuhr-Anschluss. Maße in mm.

Abb. 18 - Rück- und Untersicht des Kaminofens und Angaben für den Anschluss an die externe Frischluftzufuhr

und Abb. 18 vorzusehen. Für den Anschluss auf der Rückseite oder bodenseitig müssen zuerst die Verschlüsse, die sich auf der unteren Seite des Kaminofens befinden, entfernt und das flexible Rohr über den Frischluftzufuhr-Durchgang eingeführt

werden. Der Anschluss des Rohrs wird auf der Vorderseite vorgenommen. Um die Bedienung zu erleichtern, ist es ratsam, die Zwischenplatte, in der Nähe des Lufterlasses zu entfernen, indem sie angehoben und herausgezogen wird.



ACHTUNG! Dunstabzugshauben oder Lüftungsanlagen im Aufstellungsraum können ebenfalls die Funktionstüchtigkeit des Kaminofens bei fehlender, eigens dafür vorgesehener Frischluftklappe oder bei unterdimensionierter Frischluftzufuhr beeinträchtigen.

2.14 GESCHLOSSENE HOLZAUFBEWAHRUNG (OPTIONAL)

Modelle der Serie *X Basic*, *X Plus* und *X Chef* können auf Anfrage mit einer Holzaufbewahrung mit schließbarer und gedämpfter Tür ausgestattet werden. Die Montage der Tür muss bei kaltem Kaminofen erfolgen.

Zuerst muss das Element mit dem Magnet mit zwei Schrauben auf der rechten Seite des Kaminofens befestigt werden, dann kann man die Tür mittels den zwei Scharnieren auf der linken Seite einhängen (siehe Abb. 19).

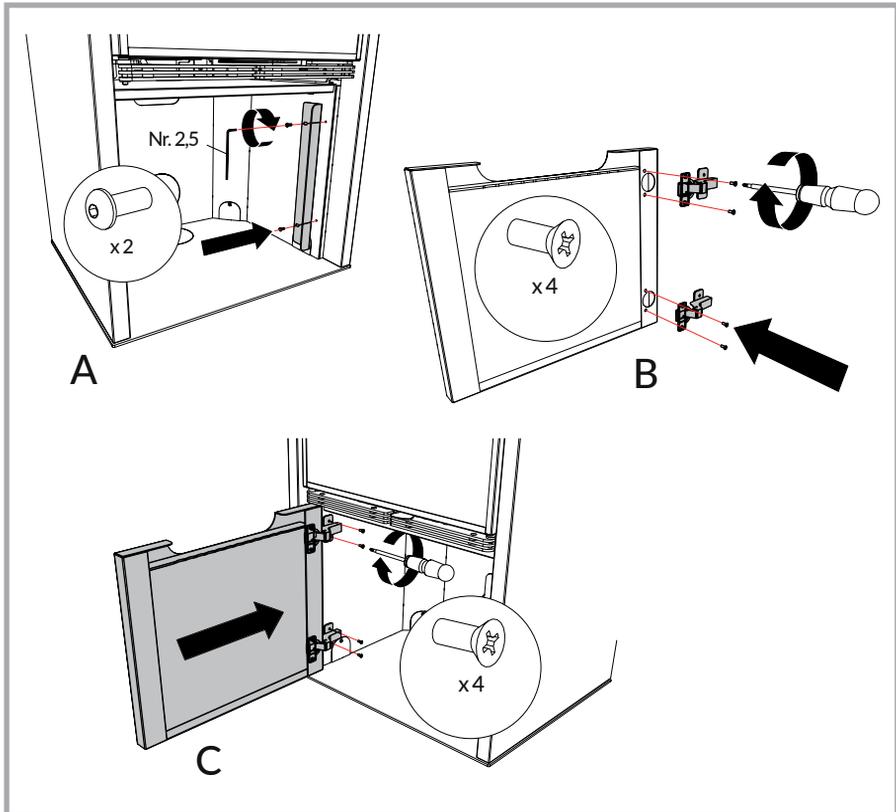


Abb. 19 – Geschlossene Holzaufbewahrung.

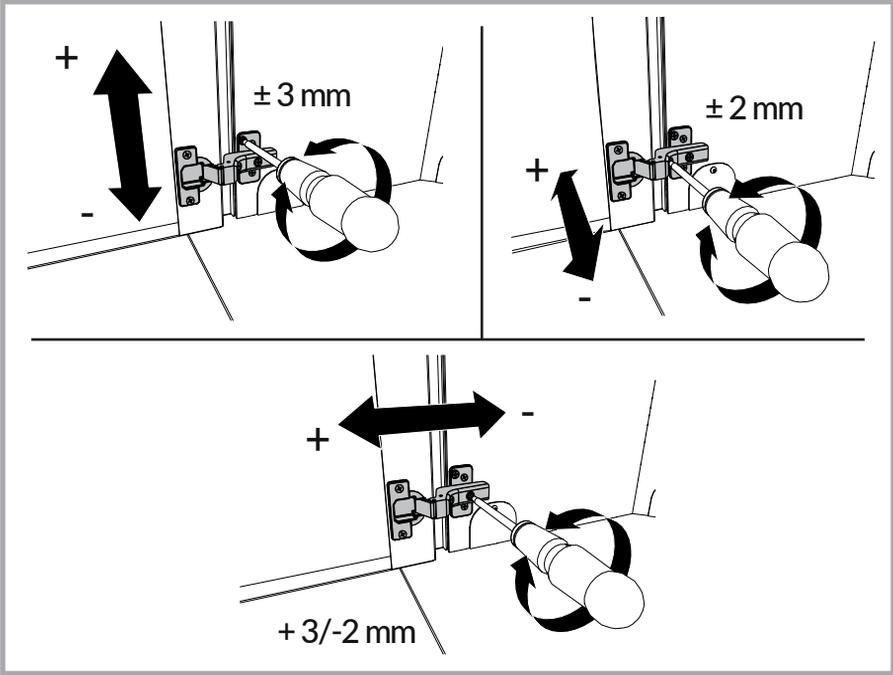


Abb. 20 – Regulierung der Scharniere.

2.15 ERSTE INBETRIEBNAHME

Vor der ersten Inbetriebnahme muss jegliches Verpackungsmaterial vom Inneren des Kaminofens entfernt werden. Es wird empfohlen, den Kaminofen sofort ein erstes Mal in Betrieb zu nehmen, damit seine ordnungsgemäße Installation kontrolliert werden kann. Das erste Anheizen des Kaminofens sollte bei mäßigem Feuer und nur geringer Menge

an kleinem Scheitholz erfolgen. Erst bei den nächsten Inbetriebnahmen kann die Beladung progressiv erhöht werden. Beim ersten Anheizen können aufgrund von Verarbeitungsrückständen, Gerüche entstehen. Diese Geruchbildung ist normal und verschwindet nach einiger Zeit. Aufstellraum einfach gut durchlüften.

2.16 SETZUNGSERSCHEINUNGEN

Das vorhandene Schamottmaterial im Inneren des Kaminofens ist einem natürlichen Setzungsprozess ausgesetzt, wodurch kleine Risse und Sprünge entstehen können, die jedoch keinesfalls die Funktion des Kaminofens beeinträchtigen. Weitere Setzungserscheinungen können auch in ande-

ren Teilen des Kaminofens auftreten, was durch leichte Geräusentwicklung beim Aufheizen oder Abkühlen zum Ausdruck kommt. Dadurch wird die Funktion des Kaminofens keineswegs beeinträchtigt und im weiteren Gebrauch verschwinden sie allmählich völlig.

DEUTSCH

3 GEBRAUCH

3.1 BETRIEB DES KAMINOFENS

Während des Betriebs erfolgt im Kaminofen ein Verbrennungsprozess zwischen dem Brennstoff (im Feuerraum geladenes Holz) und dem Sauerstoffträger (in der Luft des Aufstellungsraums enthaltener Sauerstoff).

Der Kaminofen führt eine Art intermittierende Verbrennung durch: nach dem Anheizen erfolgt die Verbrennung, bis kein Brennstoff mehr vorhanden ist, sie kann jedoch durch erneutes Nachlegen fortgesetzt werden.

Eine dauerhafte Aufrechterhaltung der Verbrennung kann nur dann garantiert werden, wenn der Rauchabzug einwandfrei funktioniert, d.h. die Rauchgase abzieht und gleichzeitig die Flamme durch Zuführung von Verbrennungsluft speist. Auf diese Weise haben die Bau-Charakteristiken des Rauchabzugs bedeutenden Einfluss auf die einwandfreie Funktionstüchtigkeit des Kaminofens. Die Verbrennung von Holz erfordert, dass die Luftzufuhr im Feuerraum an mehreren Stellen erfolgt,

um ein Maximum an Effizienz zu erreichen. Insbesondere gibt es eine Primärluftzufuhr, die über den oberen Teil der Brennkammer einströmt und eine Sekundärluftzufuhr, die über die Rückwand der Brennkammer eingeleitet wird.

Die Primärluft ist die Hauptluftzufuhr, anhand der die Abbrandgeschwindigkeit und die Wärmeleistung des Kaminofens reguliert werden.

Die Sekundärluft hingegen ermöglicht die Nachverbrennung der Heizgase und erzeugt dabei weitere Wärme, wobei das Volumen der abgeleiteten Schadstoffe reduziert und dadurch sowohl die Effizienz des Kaminofens erhöht als auch die Umweltbelastung herabgesetzt wird.

Nach dem Anheizen gibt es keine sichere Möglichkeit, um den Verbrennungsvorgang zu unterbrechen. Es muss so lange gewartet werden, bis die gesamte Beladung verbrennt und das Feuer auf natürliche Weise erlischt.



ACHTUNG! Für den korrekten Betrieb des Kaminofens muss überprüft werden, dass alle Luftzugänge für den Kaminofen, wie der der externen Frischluftzufuhr, Roste, Belüftungsschlitze und eventuelle Lüftungsanlagen im Aufstellraum frei und nicht verstopft sind.

3.2 ANHEIZEN

Verwenden Sie zum Anheizen als Brennstoff gut getrocknetes, sehr dünnes Scheitholz zusammen mit den im Handel erhältlichen speziellen Zündhilfen.

Bei einer zu geringen Brennholzmenge oder wenn die Holzscheite zu groß sind, kann es passieren, dass die Brennkammer nicht die korrekte Betriebstemperatur erreicht. Ein schwieriger Abbrand kann zu einer starken Rußbildung oder zur Erlöschung des Feuers führen, wenn die Tür geschlossen wird. Solange sich der Schornstein nicht erwärmt hat, kann ein reibungsloser Abbrand schwierig sein. Wie viel Zeit erforderlich ist, hängt vom Schorn-

stein und den Witterungsbedingungen ab.

Um eine schnelle Anheizung zu erzielen, muss der Griff des Schüttelrosts sowie die Primärluftregulierung komplett geöffnet werden. In die Brennkammer ca. 2 kg dünnes Scheitholz kreuz und quer übereinander einlegen (ca. 10-12 kleine Stücke mit einer Länge von 25-33 cm), Feuer entfachen und die Feuerraumtür für kurze Zeit leicht geöffnet lassen (der Griff muss geschlossen sein, Tür schließen bis der Verschluss die Schließrolle berührt). Nach einigen Minuten, sobald das Feuer gut brennt, muss die Feuerraumtür korrekt und komplett geschlossen werden.



ACHTUNG! Es ist wichtig, dass das Holz schnell zu brennen beginnt. Das Entzünden einer großen Menge an Holz kann in der Anheizphase zu sehr viel Rauch und zu einer hohen Gasentwicklung führen, wodurch der Kaminofen Schaden davon tragen kann.

3.3 LUFTREGULIERUNG

Der Brennluftung Eingang im Inneren des Kaminofens wird über ein Ventil, welches über den Hebel unter der Feuerraumtür gesteuert wird, reguliert. Wenn sich dieser Hebel in der linken Position befindet, ist der Lufteingang geschlossen, rechts ist er offen. Die Position des Hebels bestimmt die Öffnung des Durchlasses für die Verbrennungsluft: desto weiter offen dieser ist, desto höher ist die Verbrennungsgeschwindigkeit und die Leistung des Gerätes. Wenn der Kaminofen nicht in Betrieb ist, kann die

Luftzufuhr geschlossen werden. Dadurch wird die Zufuhr von unnötig kalter Luft, die eine frühzeitige Abkühlung des Geräts und des Aufstellraums mit sich bringt, vermieden werden. Diese Maßnahme ist besonders im Fall von Geräteinstallationen mit direkt an den Kaminofen angeschlossenem, externen Frischluftkanal wichtig. Für eine gute Funktionstüchtigkeit des Kaminofens wird generell empfohlen, die Anweisungen zur Luftregulierung in Tabelle 3 zu befolgen.

Bedingung	Luftzufuhr-Regulierung
Anheizen	Offen
Heizen	Halboffen

Tabelle 3 – Einstellungen des Kaminofens unter verschiedenen Nutzungsbedingungen.

Sobald ein Glutbett erreicht wird, muss vor der kompletten Öffnung der Feuerraumtür, zum Einlegen von weiterem Brennstoff in die Brennkammer, die Feuerraumtür für ein paar Sekunden leicht geöffnet werden (ein paar cm), um die Druckdifferenz vollständig abzubauen. Erst dann kann die Tür komplett geöffnet werden. Nun können zwei Holzscheite mit einem Gesamtgewicht von 2 kg so eingelegt werden, dass sie schnell zu brennen beginnen. Anschließend kann

die Feuerraumtür geschlossen werden. Die Regulierung der Verbrennungsluft muss während der ersten Minuten des Abbrands komplett geöffnet sein. Wenn man einen langsameren Abbrand wünscht, kann man anschließend die Luftzufuhr über die Regulierung der Primärluft reduzieren. Die Abbrandluft hängt auch von der Temperatur in der Brennkammer und vom effektiven Zug ab. Die Nennwärmeleistung des Kaminofens wird mit

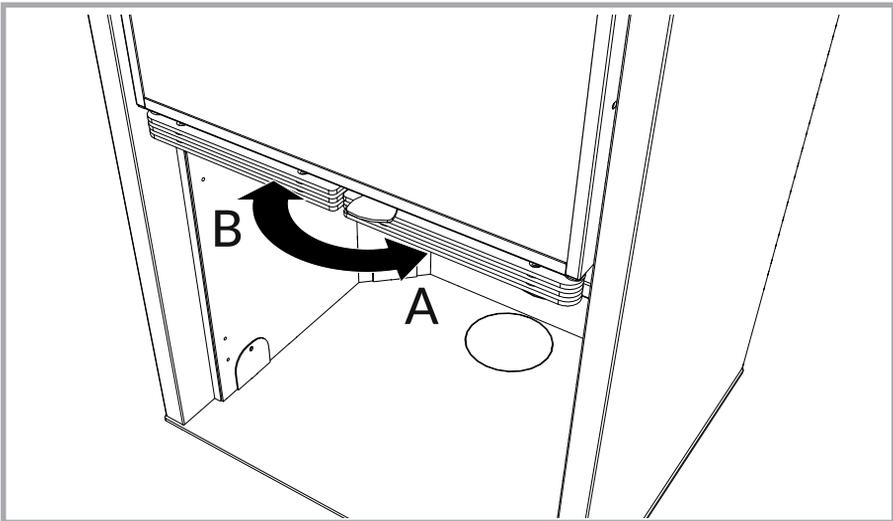


Abb. 21 - Regulierung der Primärluft: Wenn sich der Hebel in der Position "A" befindet, ist die Regulierung geöffnet. Wenn sich der Hebel in der Position "B" befindet, ist die Regulierung geschlossen.

DEUTSCH

2 Holzscheiten mit einem Gewicht von 2 kg und einer Länge zu 25-33 cm sowie einer 50%-igen

Primärluftregulierung erreicht.



ACHTUNG! Achten Sie darauf, dass beim Holz einlegen ein Abstand von einigen cm zwischen Innenscheibe der Feuerraumtür und Brennstoff bleibt, um das Glas nicht zu hohen Temperaturen auszusetzen, die es beschädigen könnten.

Achten Sie beim Holz einlegen auch darauf die Vermiculite-Platten in der Brennkammer nicht zu beschädigen.

Die Menge an Glut darf nicht übermäßig sein, da ansonsten die Rauchgastemperatur zu sehr steigt, wodurch Kaminofen und Rauchabzug beschädigt werden können.

Wenn der Kaminofen ständig mit der zulässigen Höchstmengen an Holz beschickt wird, kann die

Lebensdauer des Kaminofens verkürzt werden. Wenn die zulässige Höchstmenge an Holz jedoch überschritten wird, können Teile des Ofens beschädigt werden. Der Ersatz dieser beschädigten Teile steht nicht unter Garantie.



ACHTUNG! Während dem Abbrand nicht die Feuerraumtür öffnen. Andernfalls kann es zu einem Rauchaustritt kommen. Der Kaminofen ist für die Verwendung mit geschlossener Feuerraumtür vorgesehen.

3.4 BACKEN UND BRATEN IM BACKOFEN (SERIE X CHEF)

Die Innentemperatur des Backofens hängt von der Abbrandgeschwindigkeit und der Menge des aufgelegten Brennstoffs ab. Insbesondere kann durch Verstellen der Luftzufuhr-Regulierung und somit der Verbrennungsgeschwindigkeit ein möglichst gleichmäßiger Abbrand erzielt werden, um eventuelle plötzliche Temperaturwechsel im Inneren des Backofens zu vermeiden. Falls der Kaminofen noch kalt ist und man den Backofen aufheizen möchte, empfiehlt es sich, die Temperatur durch lebhaftes Feuer zu erhöhen und dann, um die Temperatur konstant zu halten, die Verbrennungsgeschwindigkeit zu drosseln. Kaminöfen sind mit einem Backofen-Sichtfenster und einem Thermometer zur besseren Kontrolle der Innentemperatur ausgestattet. Die am Thermometer angegebene Temperatur ist als Richtwert zu verstehen und dient nur

als Bezugswert fürs Backen. Wird der Backofen nicht benutzt, empfiehlt es sich, die Backofentür ein wenig zu öffnen, damit sich die im Inneren erzeugte Wärme im Raum ausbreiten kann. Anderenfalls könnte eine Überhitzung mit möglicher Beschädigung des Kaminofens die Folge sein.

Zum richtigen Backen von z.B. Mürbteigkeksen muss der Backofen auf 150°C vorgeheizt und auf dieser Temperatur gehalten werden, indem bei jeder Beladung ca. 1 kg Brennholz bis zum Erreichen der Glut aufgelegt wird. Nachdem im Backofen eine stabile Temperatur erreicht wurde, das Backblech mit den Keksen in der Mitte einschieben und 10 Minuten backen; dann herausnehmen, komplett drehen, wieder in der Mitte einschieben und für weitere 5 Minuten backen. Zum Schluss Backblech herausnehmen und die Kekse abkühlen lassen.

4 WARTUNG

4.1 REINIGUNG

Ein Kaminofen ist leistungsfähiger, wenn er in allen seinen Teilen frei von Verbrennungsrückständen ist. Ein sauberer Kaminofen erleidet weniger Schäden durch Abnutzung und Verschleiß. Die Häufigkeit der Reinigung hängt davon ab, wie oft und wie

der Kaminofen benutzt wird sowie von der Qualität des verwendeten Brennstoffes. Die Reinigung muss mindestens einmal im Jahr von einem spezialisierten Techniker vorgenommen werden.



ACHTUNG! Alle in der Folge angeführten Wartungsarbeiten dürfen nur bei kaltem Kaminofen ausgeführt werden.

4.2 REINIGUNG DER KERAMIKVERKLEIDUNG (AUSFÜHRUNG X ART)

Die Reinigung der Keramikverkleidung darf ausschließlich bei kaltem Kaminofen durchgeführt werden. Die Oberfläche wird mit einem weichen

Tuch gereinigt und bei Bedarf können dafür vorgesehene Reinigungsprodukte verwendet werden.

4.3 REINIGUNG DER SICHTBAREN TEILE

Zur Reinigung von lackierten Teilen niemals Schleifmittel, scheuernde, aggressive oder säurehaltige Reinigungsmittel verwenden. Verwenden

Sie auf keinen Fall Lösungsmittel oder Spiritus, um lackierte Teile zu reinigen.

4.4 REINIGUNG DES SCHÜTTELROSTS

Vor jedem Gebrauch des Kaminofens muss der Schüttelrost zumindest von den größten Rückständen befreit werden. Dazu muss der entsprechende Griff herausgezogen werden (Abb. 22), damit die Asche vom Rost in den darunterliegenden Aschekasten gelangt. Die Löcher des Schüttelrosts dürfen nicht verstopft sein. Hierfür können Sie den im Lieferumfang enthaltenen Rußkratzer verwenden. Ein schlecht gereinigter Schüttelrost behindert die für den Verbrennungsprozess nötige Sauerstoffzufuhr mit konsequenter Herabsetzung der effektiven Leistung des Kaminofens. Vor allem in der Anheizphase ist es wichtig, dass der Schüttelrost frei ist. Falls der Schüttelrost entfernt wird, muss dieser wieder korrekt positioniert und der Metallstift wieder in die dafür vorgesehene Öffnung eingeführt werden, damit die Öffnung und Schließung der Löcher korrekt funktioniert.

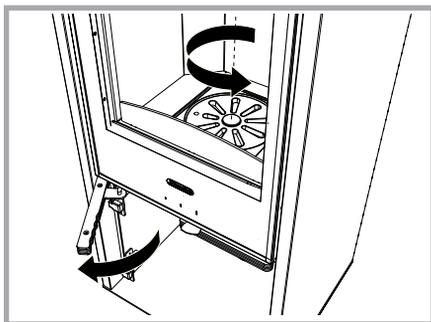


Abb. 22 – Betätigung des Griffs zur Reinigung des Schüttelrosts.

4.5 ASCHEKASTEN

Vor jedem Gebrauch des Kaminofens muss der Aschekasten unter dem Feuerraum kontrolliert

werden. Falls er voll ist, muss er entleert werden, da Asche aus dem Kasten herausfallen und sich

damit die Reinigung aufwendiger gestalten könnte. Vergewissern Sie sich vor dem Ausleeren, dass alle Gluten erloschen sind. Durch eine zu große

Aschenansammlung könnte das Feuer nicht richtig gespeist werden und die Verbrennung wäre unregelmäßig.

4.6 REINIGUNG DES BACKOFENS (SERIE X CHEF)

Entfernen Sie vor der Reinigung des Backofens das Backblech. Die seitlichen Halterungen können eventuell auch herausgenommen werden, indem

sie nach oben hin ausgehängt werden. Verwenden Sie für die Reinigung des Backofens spezifische, handelsübliche Reinigungsmittel.

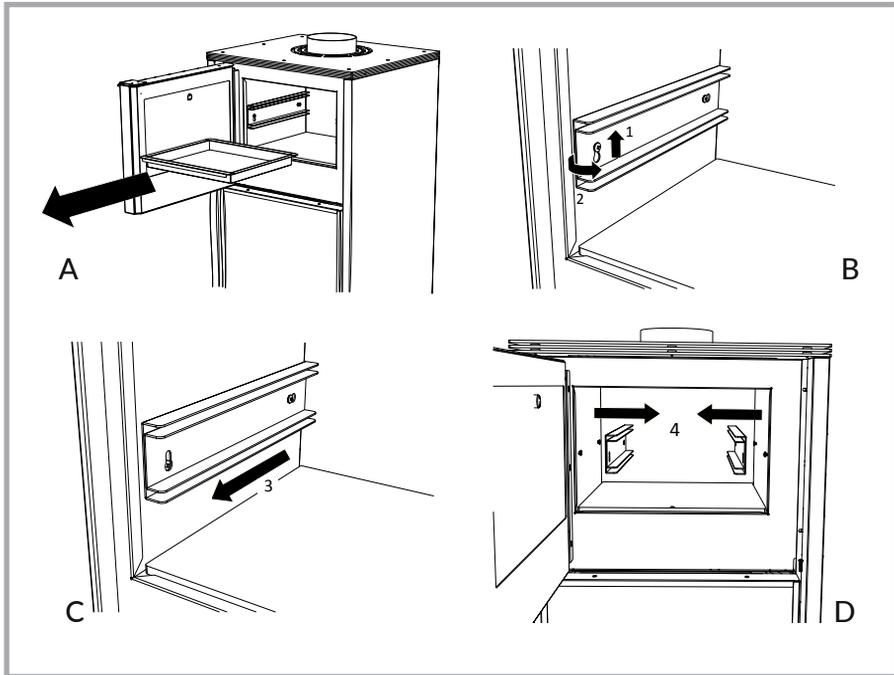


Abb. 23 – Reinigung des Backofens.

4.7 REINIGUNG DER RAUCHGASZÜGE

Die Reinigung der inneren Rauchgaszüge des Kaminofens wird zusammen mit der Reinigung des Schornsteins vorgenommen oder bei Bedarf auch öfters. Diese erfolgt durch das Entfernen von Asche- und Rußrückständen, die sich während dem Gebrauch ablagern. Hierzu ist es ratsam, einen handlichen Staubsauger mit einem geeigneten Aufsatz, mit dem man in alle Zwischenräume des Kaminofens gelangt, zu verwenden. Für die Reinigung entfernt man den Anschlussstutzen und be-

ginnt mit der Reinigung folglich von oben. Für die Kaminöfen der Serie **X Chef**: damit Rückstände auch unter dem Backofen entfernt werden können, befindet sich unten im Backofen eine Platte, die man zur Reinigung herausnehmen kann. Hierzu muss die Backofentür komplett geöffnet werden. Zur Reinigung kann der Rußkratzer nützlich sein. Nach erfolgter Reinigung legt man die Platte wieder ein, wobei man darauf achten muss, die Dichtung nicht zu beschädigen (siehe Abb. 24).

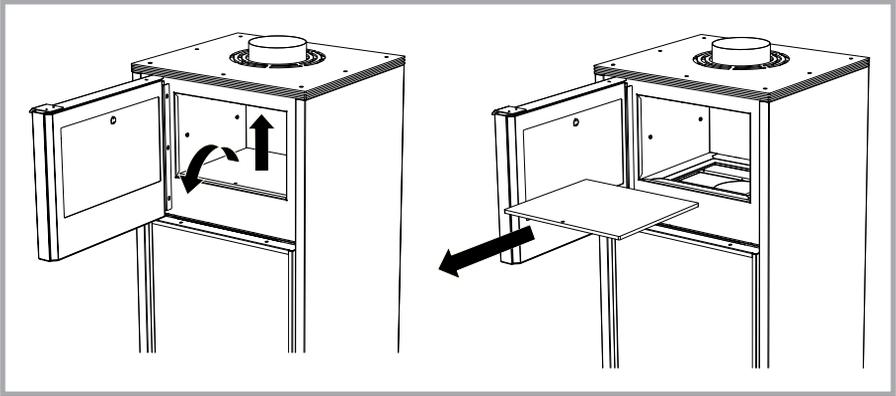


Abb. 24 – Reinigung der Rauchgaszüge (Serie X Chef).

4.8 REINIGUNG DES SCHORNSTEINS

Die Reinigung des Schornsteins muss bei normalem Gebrauch des Kaminofens mindestens alle sechs Monate von einem spezialisierten Techniker vorgenommen werden. Die Häufigkeit der Reinigung hängt davon ab, wie oft und wie der Kaminofen benutzt wird, ebenso wie von der Qualität des verwendeten Brennstoffes. Bei der Schornsteinreinigung müssen stets die örtlichen Vorschriften und Verordnungen eingehalten werden. Alle Teile des Schornsteins müssen gereinigt werden.

Im Inneren des oberen Anschlussstutzens der Modelle der Serie **X Basic**, **X Plus** und **X Vision** ist eine Vorrichtung vorhanden, die bei der Reinigung des Rauchabzugs eventuell vorhandene Teerblöcke aufhält und den Kaminofen schützt (Abb. 25). Diese Vorrichtung wird benötigt wenn der Rauchabzug gerade ist und keine Stellen aufweist, an denen sich Ruß ansammeln kann.

Gleichzeitig mit der Schornsteinreinigung sollte auch eine Innenreinigung des Kaminofens sowie die Reinigung der Rauchgaszüge vorgenommen werden. Nach erfolgter Reinigung kontrollieren Sie, ob alle Reinigungsöffnungen gut verschlossen sind, damit der Rauchgaszug weiterhin einwandfrei funktioniert.

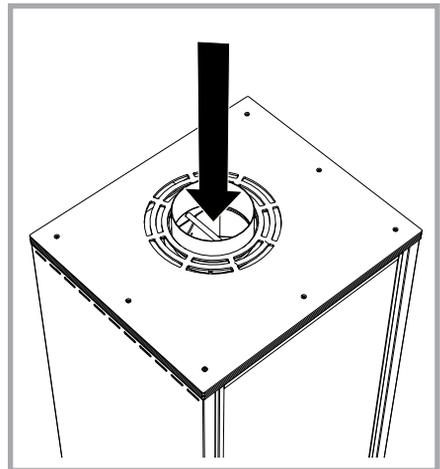


Abb. 25 – Vorrichtung im Anschlussstutzen (Serie X Basic, X Plus, X Vision).



ACHTUNG! Bei unzureichender Schornsteinreinigung besteht die Gefahr eines Schornsteinbrandes.

4.9 REINIGUNG DER SICHTFENSTERSCHEIBE

Auf dem Sichtfenster der Feuerraumtür kann sich durch den Gebrauch Ruß ablagern. Vor allem bei schlechtem Abbrand, wenig Zug oder bei schlechter Brennstoffqualität kann das Sichtfenster schmutzig werden. Um dies einzuschränken, ist es ratsam regelmäßig einen Abbrand mit lebhaf-

ter Flamme vorzunehmen. Außerdem kann das Sichtfenster mit spezifischen, handelsüblichen Reinigungsmittel gereinigt werden. Des Weiteren empfiehlt sich, das Sichtfenster regelmäßig mit einem feuchten und weichen Tuch zu reinigen und es anschließend gut abzutrocknen.



ACHTUNG! Die Reinigung der Sichtfensterscheibe darf nur erfolgen, wenn der Kaminofen kalt ist, um einen Glasbruch zu vermeiden.

4.10 WARTUNG DER SELBSTSSCHLIESSENDEN FEUERRAUMTÜR

Die Feuerraumtüren der Kaminöfen der Serie X sind mit einem Mechanismus zur Schließung ausgestattet. Diese Schließung wird stark von der Positionierung und Neigung des Kaminofens be-

einflusst. Gegebenenfalls kann es notwendig sein, dies mittels den Stellfüßen zu regulieren.

4.11 WÄRMEAUSSDEHNUNG

Während des Betriebes des Kaminofens unterliegen alle Bestandteile Ausdehnungs- und kleinen Bewegungserscheinungen, die durch Temperaturschwankungen hervorgerufen werden. Dieses Phänomen darf auf keinen Fall unterbunden

werden, dies könnte Verformungsschäden und Rissbildungen hervorrufen. Achten sie deshalb darauf, dass sowohl die externen wie auch internen Dehnungsfugen des Kaminofens stets frei von Schmutz und gereinigt sind.

4.12 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

Ein Großteil der Kaminofen-Bestandteile kann problemlos mit einem normalen Schraubenzieher abmontiert werden. Eventuelle Reparaturen oder Änderungen sind schneller und preiswerter, wenn die entsprechenden Teile direkt oder über einen Wiederverkäufer an die Firma Rizzoli retourniert werden. Teile, die in direkten Kontakt mit dem Feuer sind (wie Schüttelrost und Vermiculite), müssen gegebenenfalls mit der Zeit ausgetauscht wer-

den. Die Haltbarkeit dieser Teile hängt ganz vom Gebrauch des Kaminofens ab.

Bei Anfragen bezüglich Zubehör oder Ersatzteile geben Sie immer die in der beigelegten Infobroschüre „10 grüne Regeln“ angeführte Seriennummer des Kaminofens an.

Wo es möglich ist, finden Sie die Seriennummer auch auf dem Typenschild, welches sich auf der Innenseite der Holzaufbewahrung befindet.

5 WAS TUN, WENN...

Probleme

Anzeichen

Mögliche Lösungen

<p>Funktionsstörung</p>	<p>Unregelmäßige Verbrennung. Unvollständige Verbrennung. Rauch dringt aus dem Kaminofen.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Kontrollieren, ob die Luftregulierung offen ist • Kontrollieren, ob keine Asche und Verbrennungsrückstände den Schüttelrost verstopfen • Kontrollieren, ob der Schüttelrost korrekt positioniert und der Metallstift wieder in die dafür vorgesehene Öffnung eingeführt wurde • Kontrollieren, ob der Aufstellungsraum ausreichend belüftet wird und dass keine Dunst-abzugshauben oder andere Feuerungsanlagen in Betrieb sind • Die richtige Bemessung des Schornsteines und des Anschlusses kontrollieren • Kontrollieren, ob der Schornstein nicht verstopft oder kürzlich gereinigt wurde • Überprüfen, ob das Abzugsrohr und die Anschlüsse dicht sind • Kontrollieren, ob der Rauchabzug nicht bis unter den Kaminofen reicht • Den richtigen Standort des Schornsteinaufsatzes überprüfen; in windreichen Gegenden kann ein entsprechender Windschutz erforderlich sein • Kontrollieren, ob der Brennstoff geeignet, trocken und von guter Qualität ist
<p>Funktionsstörung</p>	<p>Funktionsstörung bei schlechten Witterungsbedingungen.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Den Aufstellungsraum gut durchlüften • Eventuell den Schornsteinkopf mit einem Windschutz versehen
<p>Brand</p>	<p>Der Schornstein oder andere Teile im Bereich des Kaminofens fangen Feuer.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Die gesamte Luftzufuhr des Kaminofens vollständig unterbrechen • Türen und Fenster des Aufstellungsraums gut verschließen • Sofort die Feuerwehr rufen
<p>Überhitzung</p>	<p>Der Kaminofen überhitzt sich. Bei der Serie X Chef zeigt das Backofenthermometer mehr als 300°C an.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Die Luftzufuhr auf ein Minimum reduzieren • Wenn notwendig Backofentür öffnen.
<p>Der Backofen heizt nicht genug auf (Serie X Chef)</p>	<p>Es gelingt nicht, den Backofen auf hohe Temperatur zu bringen.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Kontrollieren, ob die Backofentür gut schließt • Die Luftregulierung auf die höchste Öffnungsstufe einstellen • Gutes, trockenes Kleinholz verwenden • Kontrollieren, ob die Verbrennung mit lebhafter Flamme erfolgt
<p>Anheizen nicht möglich</p>	<p>Es kann kein Feuer entfacht werden.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vor dem Anheizen den Aufstellungsraum lüften • Die Luftregulierung ganz öffnen • Gut trockene, dünne Holzscheite verwenden • Handelsübliche Zündhilfen verwenden
<p>Schmutziges Sichtfenster</p>	<p>Die Scheibe der Sichtfenstertür ist schmutzig.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Die Luftregulierung kontrollieren und bei Bedarf noch mehr öffnen • Kaminzug kontrollieren • Die Scheibe mit geeigneten Produkten reinigen

6 TECHNISCHE DATEN

6.1 ALLGEMEINE TECHNISCHE DATEN

Modell	X Basic	X Plus	X Chef	X Vision
Gewicht	245 kg	344 kg	294 kg	126 kg
Nennwärmeleistung	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW
Wirkungsgrad	87,1%	87,1%	87,1%	87,1%
CO-Emission (13% O ₂)	0,055%	0,055%	0,055%	0,055%
Empfohlener Förderdruck	12 Pa	12 Pa	12 Pa	12 Pa
Abgastemperatur (*)	195 °C	195 °C	195 °C	195 °C
Abgasmassenstrom	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s
Brennstoffverbrauch	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h
Max. Brennstoffmenge	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg
Autonomie	45 min	45 min	45 min	45 min
Stromstärke	-	-	-	-
Stromspannung	-	-	-	-
Frequenz	-	-	-	-

(*) Durchschnittstemperatur der Nennwärmeleistung. Die Rauchgastemperatur kann auch höher sein. Verwenden Sie Anschlussrohre mit einer Mindestanforderung von T400.

6.2 EMISSIONEN LAUT 15A B-VG

Modell	Serie X	15a B-VG
Nennwärmeleistung	7,7 kW	-
Wirkungsgrad	87,1 %	> 80 %
CO-Emission	460 mg/MJ	< 1100 mg/MJ
NOx-Emissionen	67 mg/MJ	< 150 mg/MJ
Feinstaubemission	12,7 mg/MJ	< 35 mg/MJ
OGC-Emissionen	41 mg/MJ	< 50 mg/MJ
Erfüllt die Anf. der 15a (**)	Ja	-

(**) Die Prüfung mit reduzierter Nennwärmeleistung ist für Geräte mit einer Nennwärmeleistung unter 8 kW nicht erforderlich (Vereinbarung Art. 15a B-VG - 31.12.2012).

6.3 EMISSIONEN LAUT BIMSCHV

Modell	Serie X	BImSchV
Nennwärmeleistung	7,7 kW	-
Wirkungsgrad	87,1 %	> 73 %
CO-Emission (13% O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
Feinstaubemission (13% O ₂)	19 mg/m ³	< 40 mg/m ³
Erfüllt die Anf. der BImSchV	Ja	-

6.4 EMISSIONEN LAUT UMWELTKLASSIFIZIERUNG (ITALIENISCHES DEKRET N.186 VOM 07/11/2017)

Modell	Serie X	4 Sterne
Umweltklassifizierung	★★★★	-
Wirkungsgrad	87,1 %	> 77 %
CO-Emission (13% O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
NOx-Emissionen (13% O ₂)	101 mg/m ³	< 160 mg/m ³
OGC-Emissionen (13% O ₂)	61 mg/m ³	< 70 mg/m ³
Feinstaubemission (13% O ₂)	19 mg/m ³	< 30 mg/m ³

6.5 SICHERHEITSABSTÄNDE

Sicherheitsabstände zu leicht entflammaren oder temperaturempfindlichen Materialien ohne zusätzliche Isoliersysteme.

Modell	Seitlich	Hinten	Vorne	Oben
Serie X	20 cm	10 cm	120 cm	-- cm

6.6 EINSTELLUNGEN NENNWÄRMELEISTUNG

Modell	Serie X
Primärluft-Regulierung	Zur Hälfte geöffnet

7 GARANTIE

7.1 ERKLÄRUNG ZUR FACHGERECHTEN KONSTRUKTION

Die Firma Rizzoli garantiert, dass das Gerät alle internen Kontrollen und Abnahmen bestanden hat, dass es in einem einwandfrei funktionierendem Zustand und ohne Fabrikations- oder Materialfehler

ist. Das Gerät ist das Ergebnis jahrzehntelanger Erfahrung der Firma Rizzoli, die hiermit dessen fachgerechte Konstruktion und Ausführung garantiert.

7.2 ALLGEMEINE KLAUSELN

Die Garantie hat eine Dauer von 2 Jahren ab Kaufdatum. Diese gilt ausschließlich für den Erstkäufer und kann nicht übertragen werden. Bei Inanspruchnahme von Garantieleistungen muss der

Kunde einen gültigen Kaufbeleg (Kassenzettel, Rechnung usw.) und den dem Gerät beiliegenden Garantieschein (bitte sorgfältig aufbewahren) vorweisen.

7.3 GARANTIEBESTIMMUNGEN

Die Firma Rizzoli behält sich das Recht vor, nach ihrem freien Ermessen die zur Lösung des Garantiefalls am besten geeigneten Maßnahmen zu ergreifen. Ausgetauschte Teile verbleiben im Besitz der Firma Rizzoli. Die Firma Rizzoli behält sich das Recht vor, die Durchführung eventueller Garantieleistungen entweder an Ort und Stelle oder direkt in ihrem Werk vorzunehmen. Für Garantie-

leistungen an Ort und Stelle wird dem Kunden die zu diesem Zeitpunkt geltende Anfahrtspauschale verrechnet. Diese Pauschale entfällt, falls der Kaminofen vor weniger als 3 Monaten gekauft wurde. Anfallende Transportspesen bei Reparaturen durch eines der Kundendienstzentren der Firma Rizzoli gehen zu Lasten des Kunden.

7.4 MATERIALFEHLER ODER MÄNGEL

Eventuelle Materialfehler oder -mängel müssen innerhalb 8 Tagen nach Erhalt der Ware beanstandet werden. Die Firma Rizzoli leistet in jedem Fall nur

Gewähr zum Austausch der im Lieferumfang angeführten Waren und übernimmt keine weiteren Verantwortungen.

7.5 VOM GARANTIEANSPRUCH AUSGESCHLOSSENE TEILE

Von der Garantie ausgeschlossen sind:

- Defekte Teile aufgrund nachlässiger und unsachgemäßer Handhabung.
- Defekte Teile aufgrund Nichtbeachtung der in der vorliegenden Gebrauchsanweisung angeführten Anleitungen.
- Schäden durch unsachgemäßem Gebrauch des Kaminofens und konsequenter Überhitzung desselben.
- Schäden aufgrund von Anschluss des Kaminofens an einen nicht geeigneten Rauchabzug.

- Defekte Teile aufgrund unterlassener oder nur teilweiser Befolgung der in Kraft stehenden nationalen und örtlichen Bestimmungen und Vorschriften.
- Defekte Teile aufgrund nicht fachgerechter Montage.
- Defekte Teile aufgrund von Reparaturen, die nicht vom autorisierten Rizzoli-Kundendienst vorgenommen wurden.
- Verschleißteile wie, Roste, Dichtungen, Backbleche, Glasscheiben usw.

7.6 LEISTUNGEN NACH ABLAUF DER GARANTIE

Eventuelle Leistungen nach Ablauf der Garantiezeit oder bei Nichtanwendbarkeit derselben werden zu den jeweils geltenden Tarifen verrechnet.

In diesem Falle werden auch die Kosten für die Ersatzteile in Rechnung gestellt.

7.7 HAFTUNG

Die Firma Rizzoli haftet nicht für direkte oder indirekte Personen- oder Sachschäden, die durch Produktdefekte verursacht worden sind, die auf die

Nichtbeachtung nationaler und örtlicher Normen oder in dieser Gebrauchsanweisung angeführten Vorschriften zurückzuführen sind.

7.8 GERICHTSSTAND

Für jegliche Streitfälle ist der Gerichtsstand Bozen zuständig; allerdings behält sich die Firma Rizzoli das Recht vor, auch einen anderen Gerichtsstand

oder den Gerichtsstand des Käufers als zuständigen Gerichtsstand auszuwählen.

Hinweis

Die Firma Rizzoli GmbH ist stets um die Verbesserung seiner Erzeugnisse bemüht und behält sich deshalb das Recht vor, eventuelle Änderungen dieser Gebrauchsanweisung ohne Vorankündigung vorzunehmen.

LEISTUNGSERKLÄRUNG

Gemäß der Bauproduktverordnung Nr. 305/2011

N.115

1. Eindeutiger Identifikationscode des Produkttyps	X Plus
2. Modell und/oder Seriennr. (Art. 11-4)	X Basic, X Plus, X Vision, X Chef
3. Vorgesehene Verwendung des Produkts in Übereinstimmung mit der geltenden, harmonisierten technischen Spezifikation	Raumheizer
4. Name oder registriertes Warenzeichen des Herstellers (Art. 11-5)	Rizzoli GmbH
5. Name und Adresse des Auftragnehmers	---
6. System zur Bewertung und Überprüfung der Leistungsbeständigkeit (Anlage 5)	System 3
7. Benanntes Labor	ACTECO S.r.l. (N.B. 1880) Via Amman, 41 - I-33084 Cordenons (PN)
Nr. des Prüfberichts	1880-CPR-006-18
8. Erklärte Leistung	
Harmonisierte technische Spezifikation	EN 13240:2001/A2:2004/AC:2007
Wesentliche Merkmale	Leistung
Feuerbeständigkeit	A1
Abstand zu brennbaren Materialien	Mindestabstände in mm: Rückseite = 100, Seite = 200, Boden = 0, Oberseite = --, Vorderseite = 120
Gefahr Brennstoffaustritt	Konform
Emission von Verbrennungsprodukten	CO [0,055 %]
Oberflächentemperatur	Konform
Elektrische Sicherheit	Konform
Zugänglichkeit und Reinigung	Konform
Maximaler Betriebsdruck	-- bar
Abgastemperatur	T [195 °C]
Mechanische Festigkeit	NPD
Nennwärmeleistung	7,7 kW
Raumheizvermögen	7,7 kW
Leistung wasserseitig	-- kW
Wirkungsgrad	η [87,1 %]
9. Die Leistung des Produktes gemäß den Punkten 1 und 2 entspricht der erklärten Leistung nach Punkt 8.	
Verantwortlich für die Erstellung dieser Leistungserklärung ist allein der Hersteller, siehe Punkt 4.	
Truden i.N., 22 Februar 2018	 <p>Zona Artigianale, 1 - frazione San Lugano I - 39040 TRODENA (BZ) Tel. +39 0471 887551 Fax +39 0471 887552 P. IVA e C.F. 00624200226</p>

INHALTSVERZEICHNIS

1.	HINWEISE	S.	34
1.1	Allgemeine Anweisungen	S.	34
1.2	Sicherheitshinweise	S.	34
1.3	Empfohlener Brennstoff	S.	35
1.4	Andere Brennstoffe	S.	35
1.5	Kaminöfen Bestandteile	S.	36
1.6	Zubehör	S.	37
2.	MONTAGE	S.	37
2.1	Hinweise	S.	37
2.2	Positionierung	S.	37
2.3	Rauchabzug	S.	40
2.4	Richtige Abmessungen und Formen des Rauchabzugs	S.	40
2.5	Rauchabzug	S.	41
2.6	Schornsteinaufsatz	S.	41
2.7	Anschluss- oder Rauchrohrstutzen	S.	42
2.8	Montage der wärmespeichernden Durasic-Ringe (Optional)	S.	42
2.9	Rauchausgang	S.	42
2.10	Rauchausgang auf der Rückseite (Serie X Basic, X Vision)	S.	43
2.11	Montage der Seitenwände (Ausführung X Art und X Rock)	S.	45
2.12	Richtiger Anschluss an den Rauchabzug	S.	46
2.13	Frischluftezufuhr	S.	47
2.14	Geschlossene Holzaufbewahrung (Optional)	S.	49
2.15	Erste Inbetriebnahme	S.	50
2.16	Setzungserscheinungen	S.	50
3.	GEBRAUCH	S.	51
3.1	Betrieb des Kaminofens	S.	51
3.2	Anheizen	S.	51
3.3	Luftregulierung	S.	52
3.4	Backen und Braten im Backofen (Serie X Chef)	S.	53
4.	WARTUNG	S.	54
4.1	Reinigung	S.	54
4.2	Reinigung der Keramikverkleidung (Ausführung X Art)	S.	54
4.3	Reinigung der sichtbaren Teile	S.	54
4.4	Reinigung des Schüttelrosts	S.	54
4.5	Aschekasten	S.	54
4.6	Reinigung des Backofens (Serie X Chef)	S.	55
4.7	Reinigung der Rauchgaszüge	S.	55
4.8	Reinigung des Schornsteins	S.	56
4.9	Reinigung der Sichtfensterscheibe	S.	57

INHALTSVERZEICHNIS

4.10	Wartung der selbstschliessenden Feuerraumtür	S.	57
4.11	Wärmeausdehnung	S.	57
4.12	Außerordentliche Wartung	S.	57
5.	WAS TUN, WENN...	S.	58
6.	TECHNISCHE DATEN	S.	59
6.1	Allgemeine Technische Daten	S.	59
6.2	Emissionen laut 15a B-VG	S.	59
6.3	Emissionen laut BImSchV	S.	60
6.4	Emissionen laut Umweltklassifizierung	S.	60
6.5	Sicherheitsabstände	S.	60
6.6	Einstellungen Nennwärmeleistung	S.	60
7.	GARANTIE	S.	61
7.1	Erklärung zur fachgerechten Konstruktion	S.	61
7.2	Allgemeine Klauseln	S.	61
7.3	Garantiebestimmungen	S.	61
7.4	Materialfehler oder Mängel	S.	61
7.5	Vom Garantieanspruch ausgeschlossene Teile	S.	61
7.6	Leistungen nach Ablauf der Garantie	S.	61
7.7	Haftung	S.	62
7.8	Gerichtsstand	S.	62
	Leistungserklärung Nr. 115	S.	63

The use of economic and ecologic combustibles, the sweet warm of natural fire, the sweet fragrance of the wood of our forests are the qualities that make indispensable wood fired cookers in every house.

Your choice fell upon a Rizzoli cooker, result of a tradition started in 1912 when Carlo Rizzoli began the production

of wood fired cookers with the typical style of the valley in the dolomites. Year after year Rizzoli continued to refine its cookers using even more advanced technologies, but without losing contact with the elegance, the beauty and the functionality of the original product.

1 WARNINGS

1.1 GENERAL INSTRUCTIONS

For the perfect working of Rizzoli stoves it is necessary the correct placing and connection to the chimney. It is necessary to predispose a duly made chimney and well suited to the model you chose. Before the connection of the stove it is necessary to contact a local chimney sweeper. The installation usually ends with the lighting of the stove and the verify of the correct working.

It is necessary to use well dried and good quality wood: it is also necessary to sweep the chimney and the stove regularly.

We recommend to read carefully the instructions in this booklet before starting to use the device. Keep this booklet because it could be useful in case of necessity.

Talking about the working and the installation of Rizzoli stoves, all the European laws, national and local laws and rules must be respected.

1.2 SAFETY INSTRUCTIONS

- Respect the safety distances when installing the stove.
- The extracting fans, if working in the same room in which the device is installed, may generate problems if there is not enough ventilation.
- The grids and the ventilation holes must not be obstructed when you use the device.
- The installation must ensure that it is possible to clean the device and the flue.
- During the use of the stove you should not wear easily inflammable dresses.
- When using the stove, some parts of the device may be very hot, keep attention not to lean and not to touch by hand hot parts. Keep more attention in presence of children.
- Do not lean to the stove or in its proximity inflammable or explosive materials, in particular curtains, inflammable liquids or aerosol sprays.
- The fire door must always be closed except for lighting operations, fire feeding operations and during the maintenance operations.
- Do not open the fire door when the stove is working and in presence of flame.
- The first lightings of the stove and the first seasonal lightings must be done with temperate fire in order to prevent possible breakings of the internal parts.
- The loading of an excessive amount of wood may overheat the device and generate damages to things or persons.
- Before leaving the house for a long time, be sure that the device is not working.
- Check regularly the seals, the carbon and ash residuals of the stove, of the fume-circuit and of the chimney connection.
- Clean the chimney at least every six months of continuative use or at least once a year.
- In addition to the cleaning and the verify of the gaskets, it is not necessary any other specific periodic maintenance for the stove.
- After a long period in which you do not use the stove, check carefully that obstructions are not present and that the stove works regularly.
- Use only original or authorized spare parts.
- Do not make any unauthorized modification.

1.3 RECOMMENDED COMBUSTIBLES

Stoves are built to use wood for burning. We recommend to use good quality wood, dry, seasoned and possibly broken.

Using good quality wood is warranty of good heating power and avoid the forming of carbon resid-

uals and soot. To avoid possible deformations or damages of the stove it is recommended to not insert an excessive amount of wood (see chapter 6.1).



WARNING! Painted part of the stoves could change colour if the temperatures in the combustion chamber are too high. The causes could be the excessive wood loading or the use of not correct combustibles. This damage is not covered by warranty.

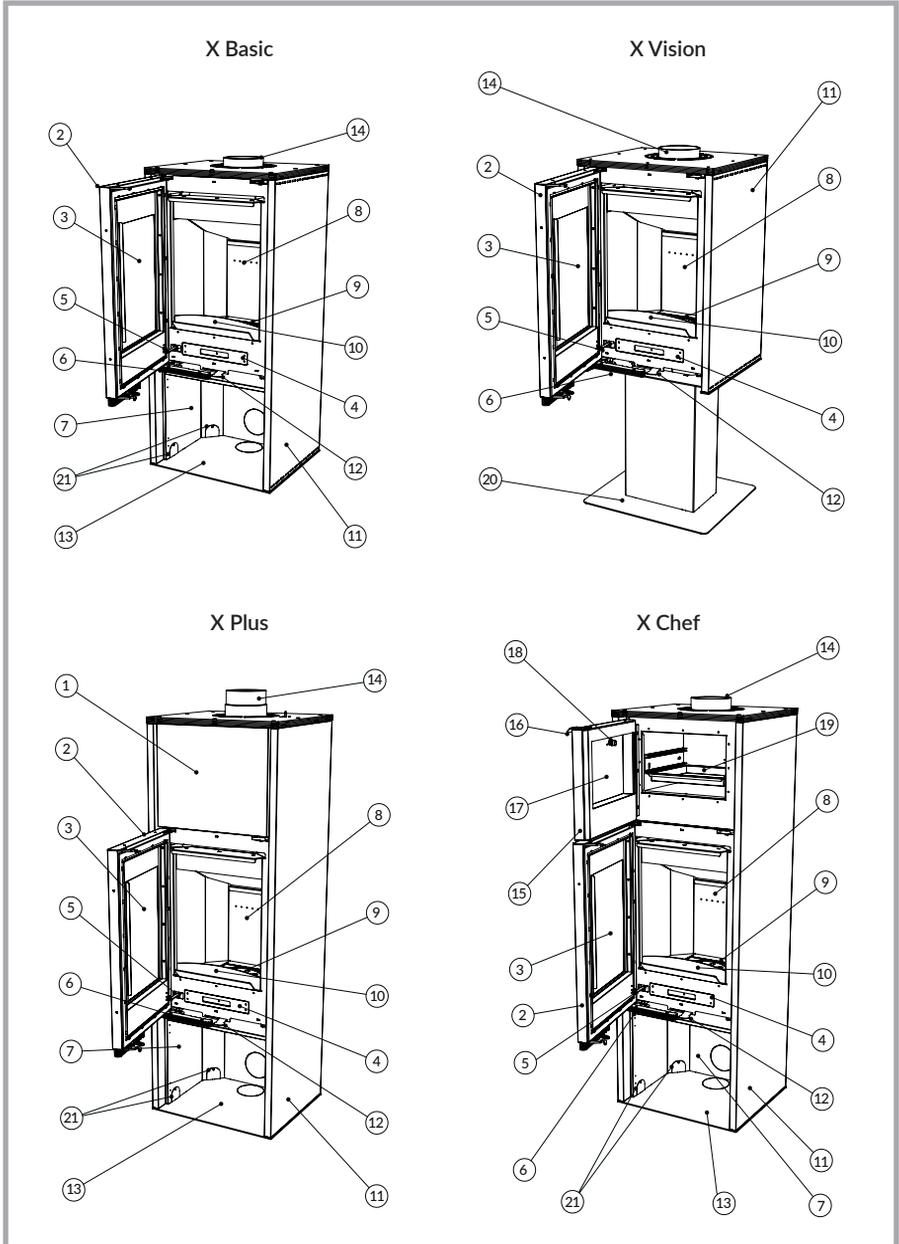
1.4 OTHER COMBUSTIBLES

Combustibles and refuses, for example plastic, enamelled or treated wood or carton must not be burned. Using this materials is forbidden by law and causes serious damage not only to your health

and environment but also to the stove and the chimney. The device must not be used as incinerator. It is recommended to use only the suggested combustibles and not liquid combustibles.

1.5 PARTS OF THE STOVE

ENGLISH



Picture 1

1 Front panel	7 Vain/Leaf	14 Flue outlet
2 Fire door	8 Vermiculite	15 Oven door
3 Fire door glass	9 Grill	16 Oven door lever
4 Ash drawer	10 Flame keeper	17 Oven door glass
5 Automatic mechanism for fire door closure	11 Side	18 Thermometer
6 Ash shaker lever	12 Primary air lever	19 Baking pan
	13 Plinth	20 Basement

1.6 ACCESSORIES

Together with Rizzoli stoves you will find some accessories that simplify the installation, the maintenance

and the daily use of the device.

- Instruction booklet
- Green booklet and certificate of warranty for the stove
- Ash drawer
- Scraper
- Baking pan (*X Chef Range*)
- Devices for the connection of the stove to the chimney hood
- Sponge for cleaning the fire door glass
- Tar blocking device (*X Basic, X Plus, X Vision Range*); ref. chapter 4.8

2 INSTALLATION

2.1 GENERAL NOTES

The stove must be installed by experienced people according to the specific technical laws. In particular it is important to pay attention to the chimney, which must be suited and dimensioned according to the device. When placing the stove, you must pay attention to prevent damages. Do not drag

the stove, move it always keeping it lifted from the floor. Do not lift the stove by handles. If there is furniture near the stove, be sure the minimum safety distances in case of inflammable or sensible to high temperatures materials according to the technical data (see paragraph 6.5).

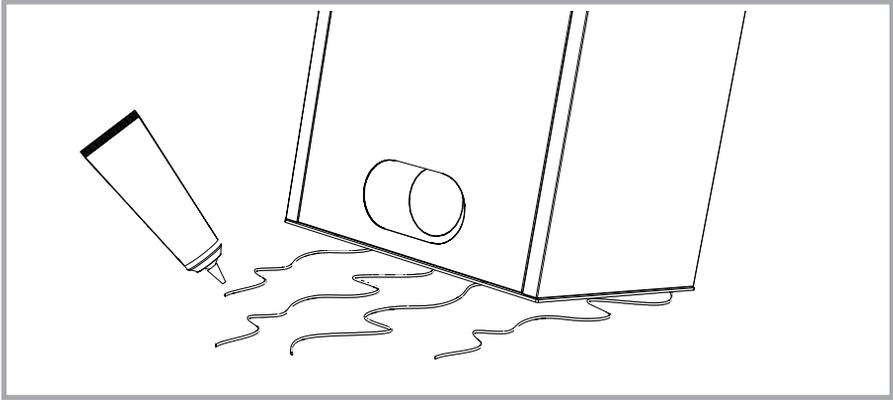
2.2 PLACEMENT

In case of floor made of inflammable materials it is necessary to put a fire-proof protection on the floor in front of the fire door. The protection must extend for a minimum of 80 cm in front and for a minimum of 30 cm sideways over the fire door. The device must be placed on a floor with enough load capacity. If the existing building does not satisfy this condition, you must adopt different solutions (for example you can use a plate to distribute the load). During the installation it must be consid-

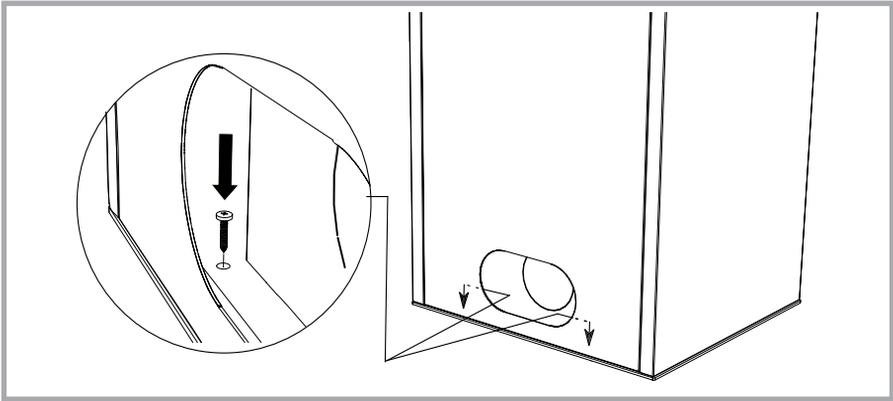
ered the stability of the device. If necessary, it is possible to regulate the levelling pins to level the device (see picture 2).

To improve the stability it is possible to fix the stove to the floor with silicon or with two screws placed in the rear part of the stove itself.

To fix the stove to the floor with the screws, to work in the easiest way it is suggested to unfix the rear covering of the stove (see chapter 2.10).



Picture 2 - Fixing of the stove to the floor with silicon.

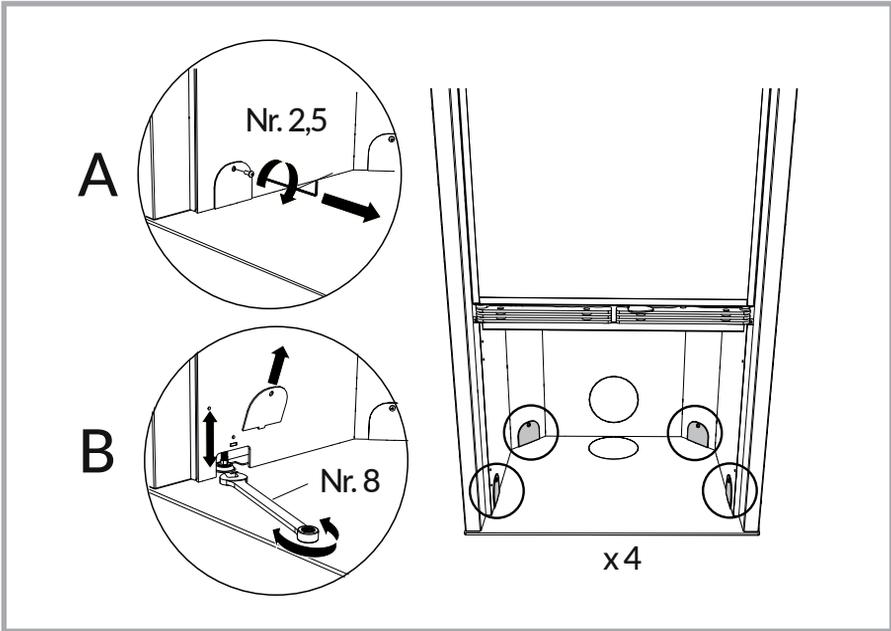


Picture 3 - Fixing the stove to the floor with screws.

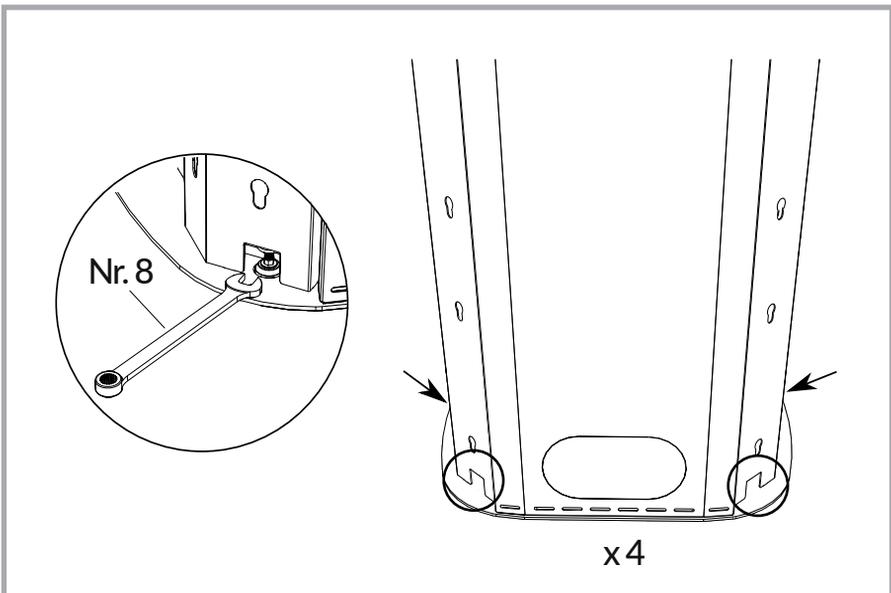
It is possible to level the stove with the levelling pins. To locate the pins, in the devices with **X Line** finish it is necessary to remove the 4 doors inside the wood vein using an Allen key size 2,5 (picture 4). Then, it is possible to regulate singularly each pin placed near the corners in order to

level correctly the stove. In the stoves with **X Art** and **X Rock** finishes the regulation of the pins can be done accessing from the external side, before fixing the ceramics (see picture 5).

For the regulation of the pins use a key with dimension 8.



Picture 4 - Regulation of the pins (devices with X Line finish).



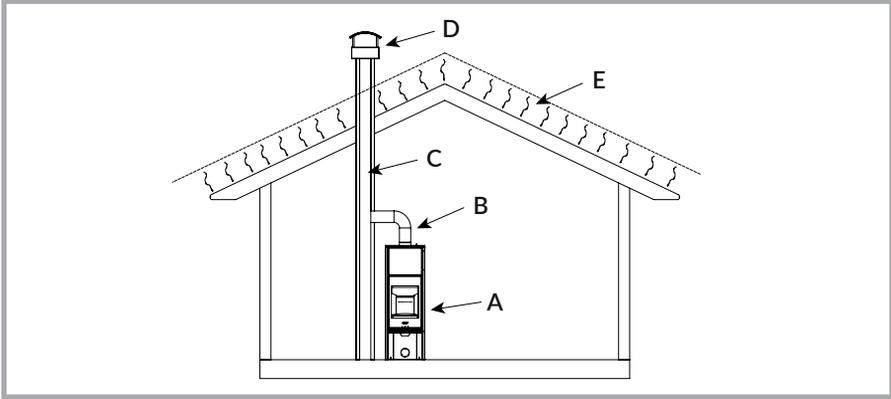
Picture 5 - Regulation of the pins (devices with X Art and X Rock finishes).

2.3 CHIMNEY

Chimney has a main importance for a correct working. Wood fired stoves are built to insure the maximum efficiency, anyway the performances of the cooker are deeply influenced by the chimney. If the chimney has defects or does not match the building laws, it is not insured the correct working of the device. To build the chimney you must use

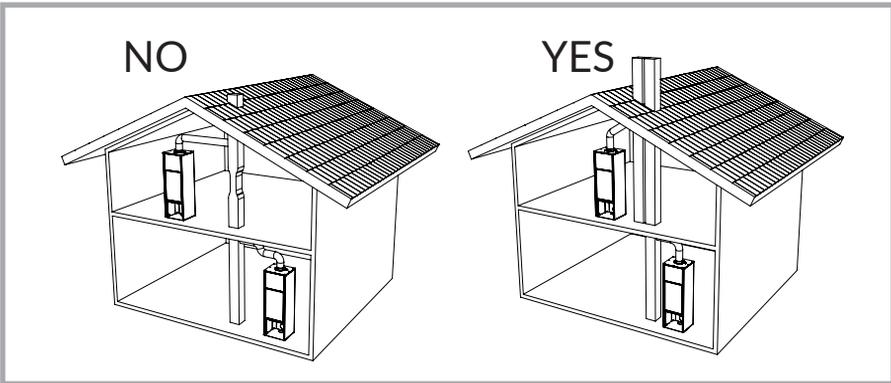
suitable materials, made to work with high temperatures and according to fireproof laws: it is not important the kind of material, on condition that it is right and that the chimney is isolated.

Contact a specialized technician or a local chimney sweeper for any problem dealing with the chimney, chimney hood and connection to the stove.



Picture 6 - Components of the chimney. A= stove, B= conjunction, C= flue, D= chimney, E= reflux zone

2.4 DIMENSIONS AND CORRECT FORMS OF CHIMNEY



Picture 7 - Samples of correct and incorrect chimney connection

Chimney must be dimensioned in a correct way according to the type of stove it is connected with, minding the environmental and general conditions of the place in which it is placed. The section of the chimney must permit the flow of the fumes

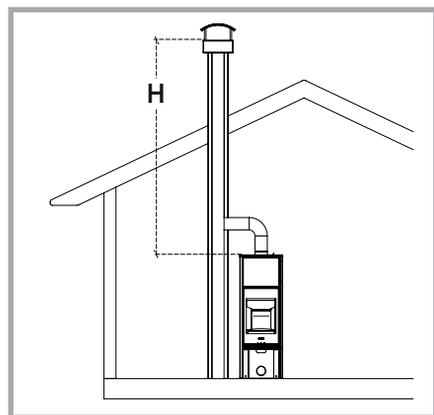
produced by the stove without difficulties, but it must not be too big otherwise the chimney will experience problems in heating itself and this may generate problems like weak draught and condensation. In table 1 it is indicated the recommended

diameter for the flue according to the height of the chimney. The height of the chimney must be enough to insure the draught necessary. Bigger is the height of the chimney, bigger is the draught; if the chimney is lower than 4 metres, the correct working of the stove is not insured. The chimney

must not have tortuous parts, horizontal parts or counterslope parts; the number of bends must be reduced to minimum. In picture 7 you can see some examples of good and bad chimney connection.

Model	Serie X
∅ entrance	150 mm
∅ flue H < 4m	Draught not guaranteed
∅ flue 4m < H < 6m	160 mm
∅ flue H > 6m	150 mm
Necessary depression	12 Pa

Table 1 - Indications for the dimension of the chimney according to its height.



Picture 8 - H dimension for the sizing of the flue

2.5 FLUE

The flue must be well isolated and circular if possible. The flue must not have defects, narrowings or losses. All the inspection doors must be closed and

well sealed. The connection of other devices to the same chimney is not allowed.

2.6 CHIMNEY POT

The chimney pot must have an exit section doubled than the one of the chimney, in order to make easier the exit of the smoke. The chimney pot must be enough tall to lean out over the reflow zone

generated by the roof: if you are not sure about this contact experienced technicians. If you are in a windy place, it might be necessary to install windproof devices.

2.7 CONJUNCTION

The conjunction of the stove to the flue must be as short as possible and must not have horizontal or not much inclined parts. The counterslope parts are forbidden and must be absolutely avoided.

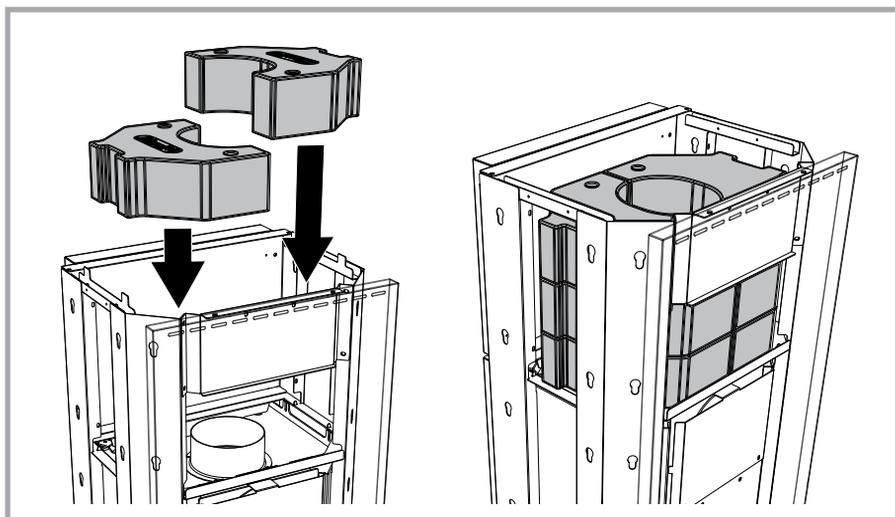
Near the conjunction, inflammable materials must not be present. The conjunction must not go inside

the flue. To increase the safety of the conjunction, we suggest to install a washer on the wall being sure that the connection between the washer and the chimney is walled and well sealed. Also the connection between the stove and the conjunction must be fixed and sealed.

2.8 MOUNTING DURASIC ACCUMULATION RINGS (OPTIONAL)

On *X Plus* Range models it is possible on demand to insert accumulation rings in refractory material in order to guarantee a slow release of heating also after the combustion is over.

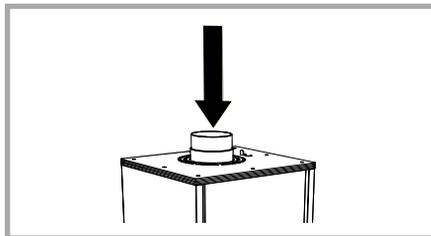
For the mounting phase it is necessary to remove the cap of the stove. Then, insert the three rings (each one of them composed by two halves) posing them one above the other, as in picture 9.



Picture 9 - Mounting Durasic accumulation rings

2.9 FLUE OUTLET PREDISPOSITION

X Range wood fired stoves are endowed with a standard upper flue outlet. *X Basic* and *X Vision* models have also the predisposition for the rear flue outlet. For *X Plus* and *X Chef* the flue outlet is only upper.

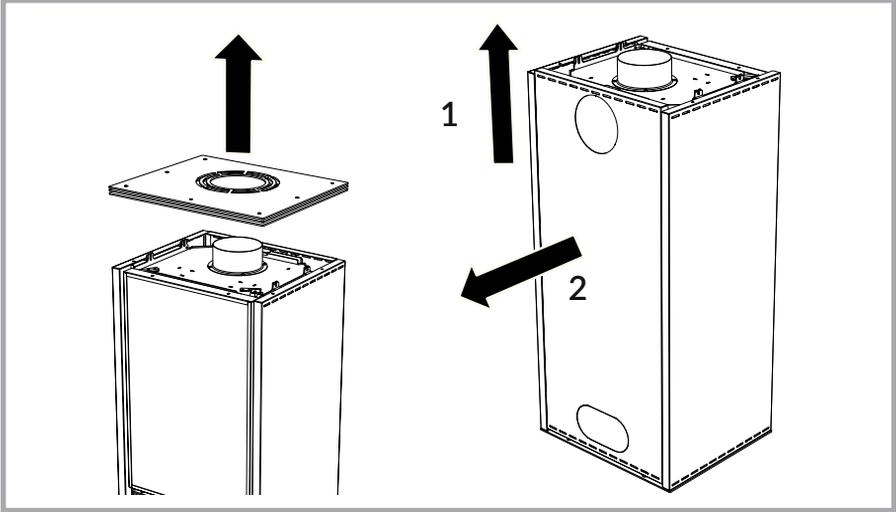


Picture 10 - Predisposition of the flue outlet.

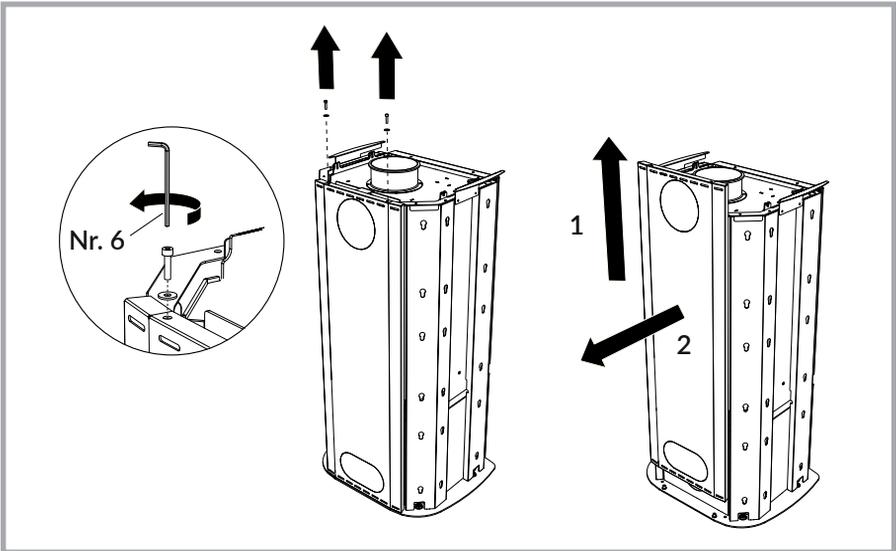
2.10 REAR FLUE OUTLET (X BASIC, X VISION RANGES)

On *X Basic* and *X Vision* Range models it is possible to move the flue outlet from top to rear. To do this, remove the cap of the stove and unfix the rear co-

vering. With *X Art* and *X Rock* finishes, it is necessary to remove two fixing screws of the covering itself (see picture 12).



Picture 11 - Unfixing the rear covering (X Line finish devices)



Picture 12 - Unfixing the rear covering (X Art, X Rock finishes devices)

Now it is possible to remove the connector of the upper flue outlet and simultaneously the closing caps of the upper flue outlet. The connector shall be screwed on the rear part of the stove while the closing cap shall be placed and fixed on the upper flue outlet.

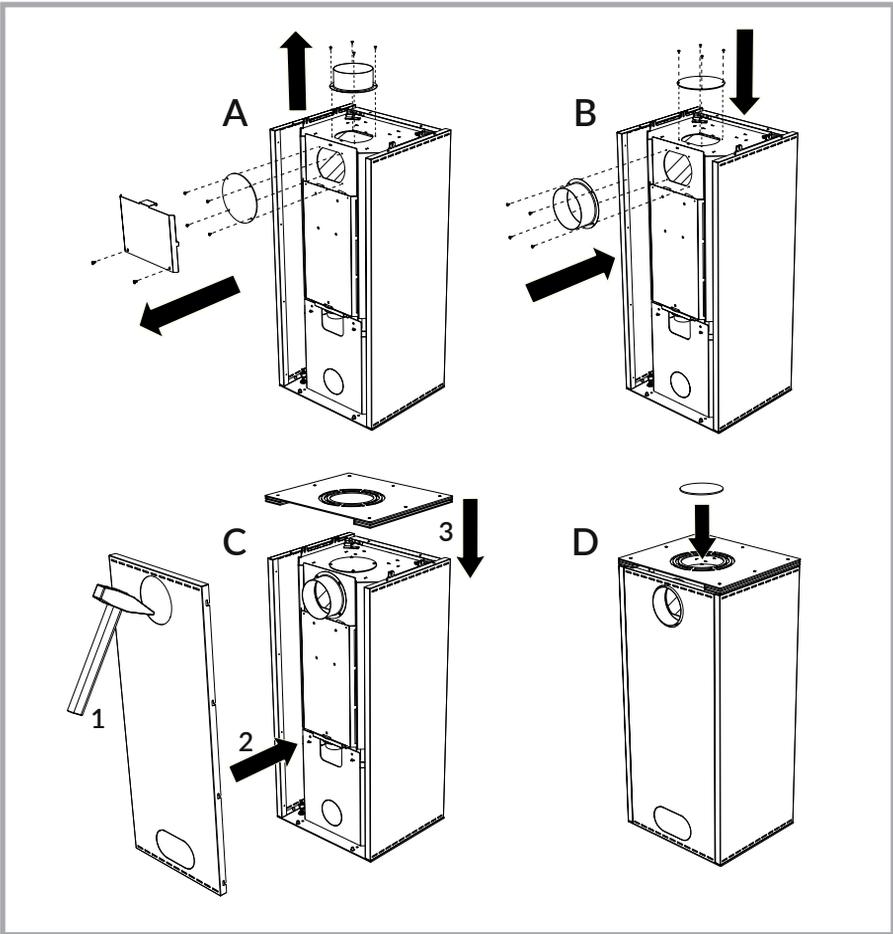
The device inserted in the connector, in case of rear flue outlet, can be removed, assuming that its

function is to block eventual pieces of tar in case of straight chimneys without ash collection points (see chapter 4.8, picture 25).

Once completed this operation, the rear covering must be replaced, removing the closing cap and finally the cap, adding to it the cap given together with the device.



WARNING! Check carefully that the gasket on the connector and on the cap does not have deformations that could compromise the correct working of the stove.



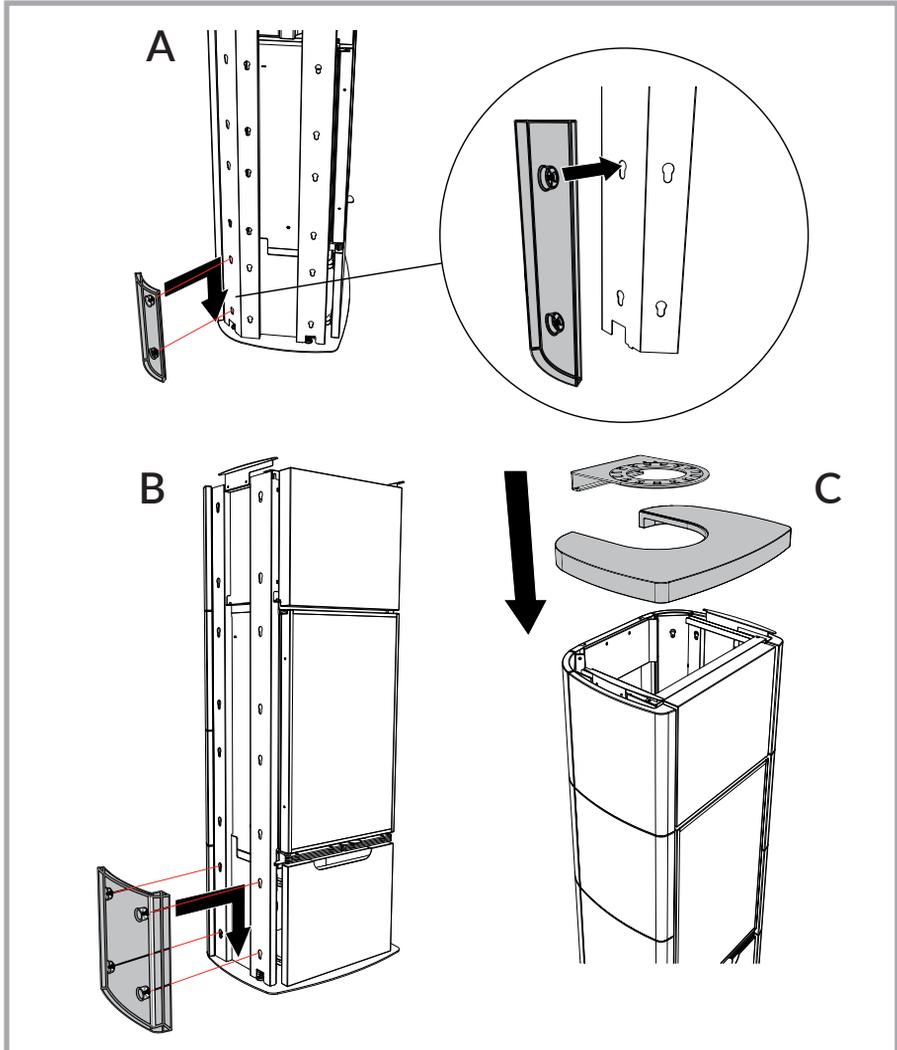
Picture 13 - Predisposition of the rear flue outlet.

2.11 SIDES FIXING (X ART AND X ROCK RANGES)

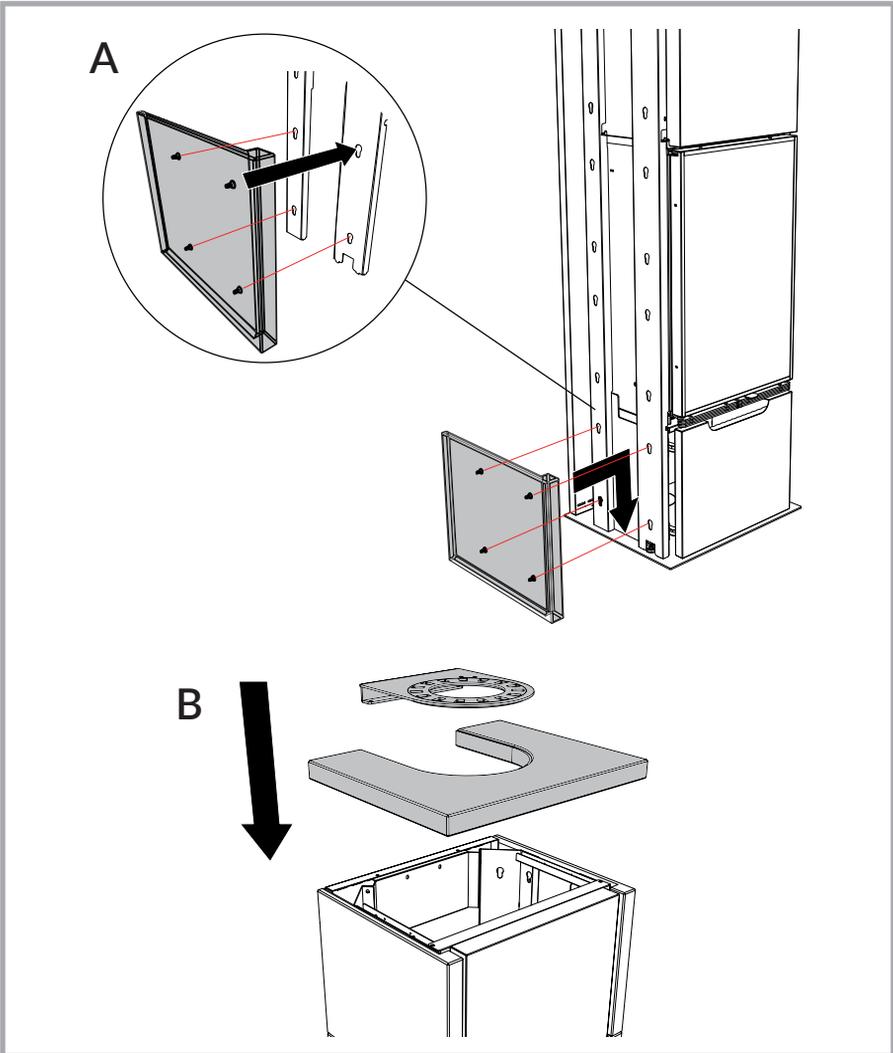
The device with **X Art** and **X Rock** finishes are delivered with the sides unfixed, inserted in a separated package. Before the final placement of the device, it is necessary to fix the covering of the sides. On each side, the lower part must be interlocked before the upper one. On the stoves with **X Art** finish, the first ceramics to be inserted are the ones

placed behind cornered. Finally, it must be fixed the cap of the stove together with the steel sheet of the flue outlet.

If the fixing should be difficult, it is suggested to release slightly the sustaining screws on the ceramic.



Picture 14 A - Fixing of the covering elements of the sides and the cap of the stove (X Art).



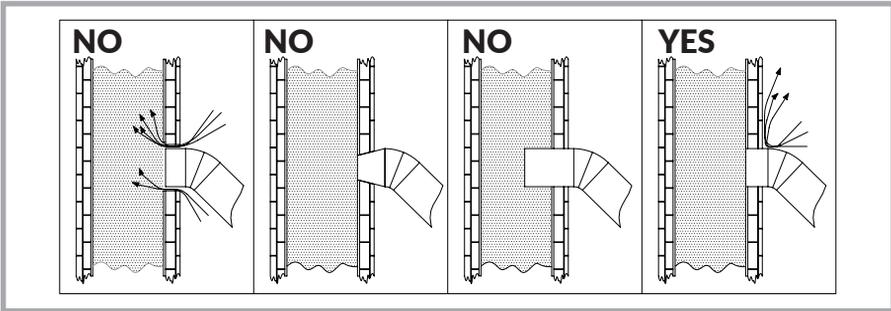
Picture 14 B - Fixing of the covering elements of the sides and the cap of the stove (X Rock).

2.12 CORRECT CONJUNCTION TO THE CHIMNEY

If the conduct of the chimney starts from a lower floor than the connection point of the stove, it may be necessary to close the conduct under the connection pipe with fireproof materials.

The connection with the chimney must be always well fixed and sealed, it must not have narrowing

and must not decrease the usable section of the chimney (see picture 15). If near the stove there is inflammable material or high temperatures sensible, the connection must be isolated and the safety distances must be strictly observed.



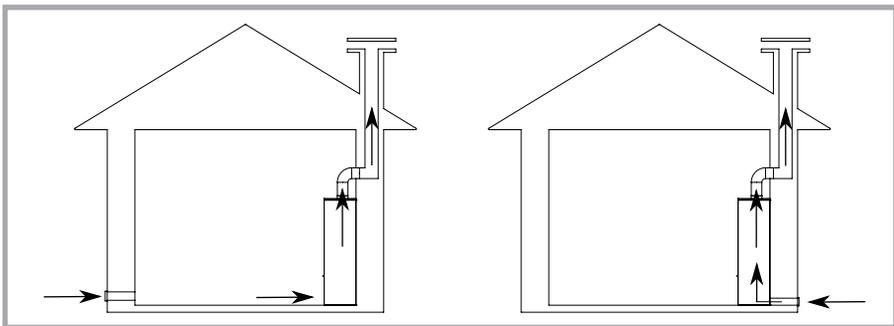
Picture 15 - Examples of correct and incorrect connection of the chimney.

2.13 AIR INTAKE

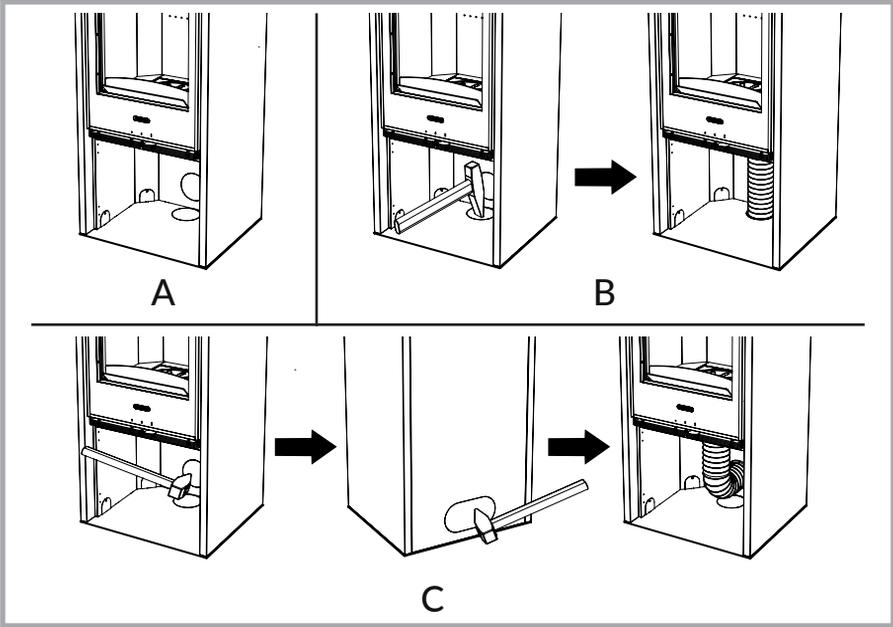
The standard installation of the stove considers that the oxidising air is taken directly from the room where the stove is installed. In this case, in the room must be always ensured the recycle of fresh air, in particular if the room is small and window and door frames are hermetic. The correct flow of air in the room must be ensured also in presence of other combustion based devices, aspiring hoods, chimneys and vent-holes. The air intake in the room must have a minimum surface of 80 cm². On demand, Rizzoli can give specific valves which can allow the automatic opening of the air intake only when it is necessary for the

correct working of the stove, in order to warrant a maximum depression of 4 Pa in the place of installation.

The wood fired stove can also be connected so that the oxidising air comes directly from outside. In this way, for the stove it is not necessary another air intake in the room of installation. To make this it is necessary to prepare a conduct connected directly with the external part of the house and make a direct connection with the air intake of the stove. The air intake of the stove is located in the lower part. For the connection, we suggest to use a flexible pipe.



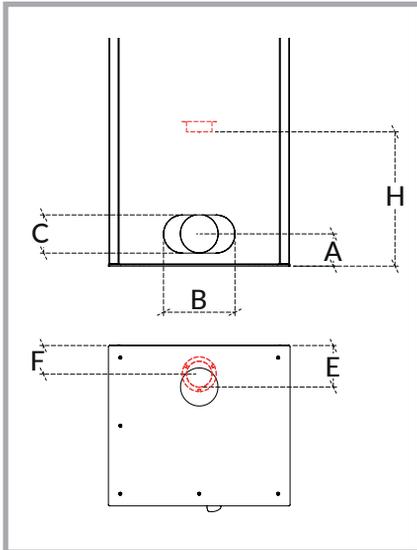
Picture 16 - Installation with air intake in the room of installation and installation with air intake directly connected to the stove.



Picture 17 - Possible connections of the air intake of the stove. A = External air intake not connected
 B = External air intake on the floor C = External air intake on the wall

To make the connection easier we suggest to make the external air intake on the floor in correspond-

ence with the stove, or on the wall through the rear part of the stove (see picture 18 and table 2).



Model	A	B	C	H	Ø
X Basic	95	210	110	388	75
X Plus	95	210	110	388	75
X Chef	95	210	110	388	75
X Vision	-	-	-	543	75

Model	E	F	Ø
X Basic	120	83	75
X Plus	120	83	75
X Chef	120	83	75
X Vision	230	83	75

Table 2 - Dimensions for the connection of the external air intake. Dimensions in mm.

Picture 18 - Rear lower sight of the stove and specifies for the connection with the air intake.

For the rear connection or the connection on the floor it is necessary to remove the caps placed in the lower part of the stove, to insert the flexible pipe in the passages and then fix it on the air intake

operating frontally on the stove.

To make the operation easier, it is suggested to remove the interspace sheet close to air intake lifting it up and taking it out towards yourself.

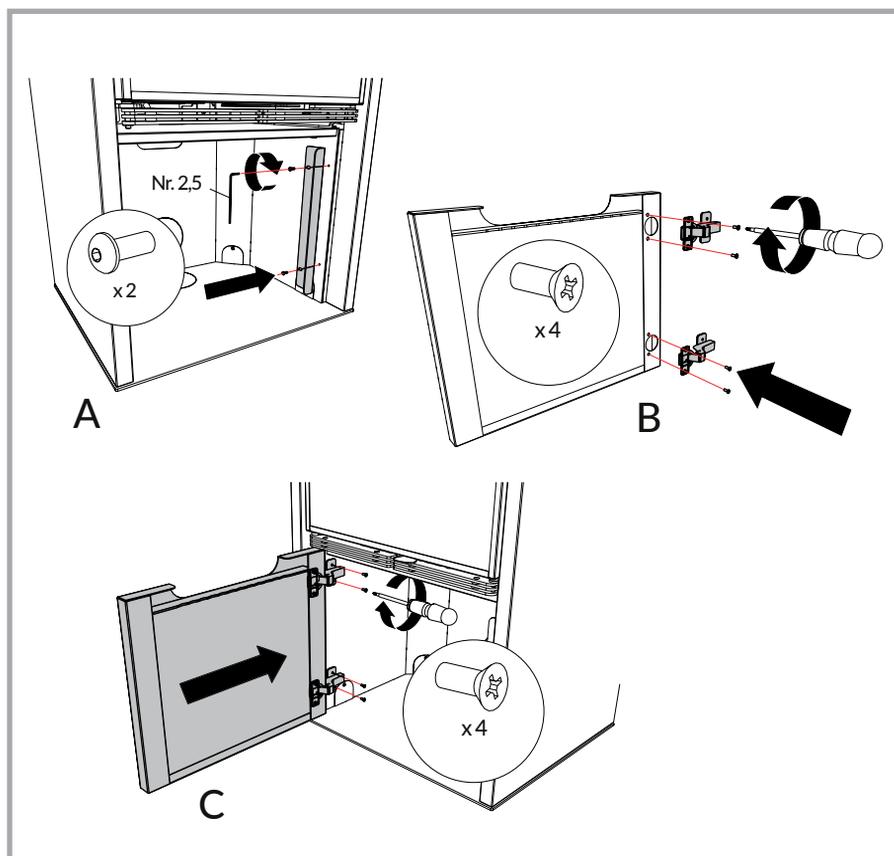


WARNING! Aspiring hoods or extracting air fans in the room may generate problems to the device if there is not a suited air intake or in case of air intake sub-dimensioned.

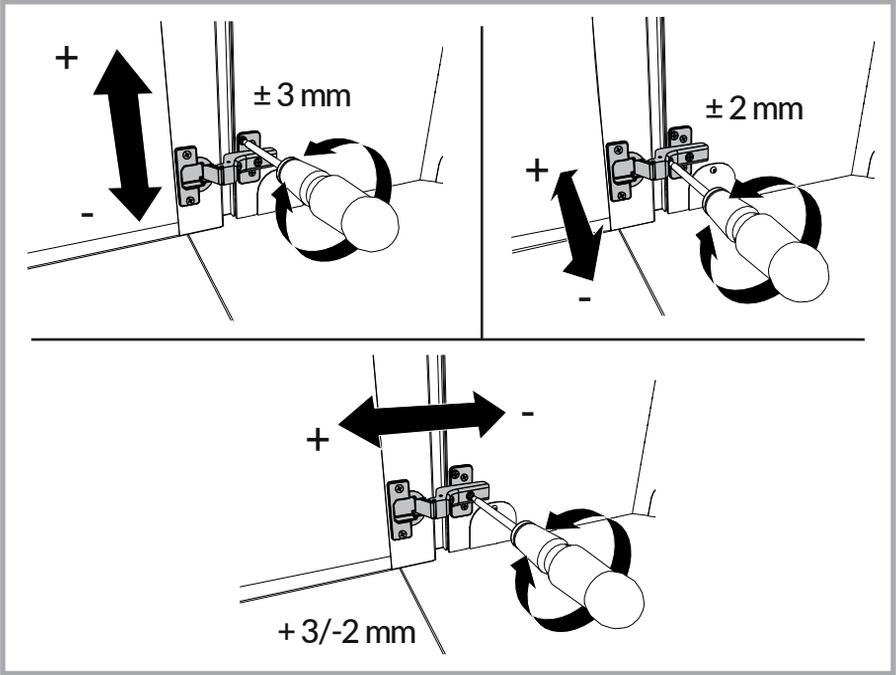
2.14 WOOD VAIN LEAF (OPTIONAL)

On *X Basic*, *X Plus* and *X Chef* stoves it is possible to add on demand a leaf with assisted closure studied to hide the wood vain. The installation of the wood vain leaf must be done when the stove is cold.

The first thing to do is to fix the small steel sheet with the magnets using two screws in the right part of the stove, then hook the two hinges to the leaf in the left part, as in picture 19.



Picture 19 - Wood vain leaf.



Picture 20 - Regulation of the hinges

2.15 FIRST LIGHTING

Before starting to use the cooker, remove the packaging materials in the oven and in the wood box, remove the stickers and remove the plastic film in which is wrapped the plate and remove with a rag the most of the oil on its surface. We suggest to make a first lighting of the device just to verify the correct installation. The first lighting must be

done with moderate fire, using little wood broken in small pieces. In the next lightings you can progressively increase the load of combustible. During the first lightings some smell due to processing residuals might happen. This phenomenon is normal, it requires the ventilation of the room and will disappear quickly.

2.16 SETTLEMENTS

All the refractory materials inside the stove experience a settlement process that may generate small holes on the bricks, such holes do not preclude anyway the working of the stove. Other settlements may involve other parts of the

stove so during the heating and cooling phases you might hear light noises. These symptoms do not absolutely preclude the use of the stove and fade out till disappearance with the constant use of the stove.

3 USE

3.1 OPERATION

During the operation, inside the stove happens a combustive reaction of combustible (the wood inserted in the combustion chamber) and burning (the oxygen present in the air of the room in which the stove is placed). The wood fired cooker makes an intermittent combustion: after the lighting, the combustion goes on till the exhaustion of the combustible but it can be maintained lighted by making another load of combustible and so on.

The maintenance of the combustion in time is guaranteed by the correct working of the chimney, which allows to evacuate the fumes and in the same time to feed the flame with oxidising air. In this way, the features of the chimney have a big influence on the correct working of the device.

The combustion of wood requests that the air

flow inside the combustion chamber happens in different points to obtain the maximum efficiency. In particular, it is present a primary air feeding that flows from the upper part of the combustion chamber and one of secondary air that flows from the rear part of the combustion chamber.

The primary air is the main air and regulates the combustion speed. The secondary air allows the post-combustion of the fumes, generating further heating, knocking down the amount of harmful gas and so improving both the rendering and the impact on the environment. Once started the combustion it cannot be interrupted in a safe way: it must be always faded out naturally with the exhaustion of all the combustible inserted.



WARNING! For a correct operation verify that the passage of oxidising air in the intake of the stove, the eventual air intake in the room and all the other ventilation grids are not obstructed.

3.2 LIGHTING

To light the fire it must be used as combustible well dried thin wood together with specific products available in commerce.

If it is used a limited amount of wood or if the wood has been cut too roughly, the combustion chamber will not reach the correct working temperature. A difficult combustion can produce soot in excess or the exhaustion of the flame when the door is closed.

The combustion might be difficult until the chimney is hot. The necessary time depends on how the chimney has been made and the weather con-

ditions.

To obtain a quick lighting, the ash-shaking handle must be completely open as the primary air regulation, then insert in the combustion chamber about 2 kg of crossed broken wood (about 10 - 12 pieces of small size and length 25 - 33 cm), light the stove and keep the fire door ajar (when reclosing it keep the handle in closed position until the hook gets in touch with the closing roll).

After few minutes, once the combustion is well going, the fire door must be correctly closed.



WARNING! It is important that the wood starts to burn quickly. The lighting of a big amount of wood in starting phase can cause an excessive production of smoke and a quick gas emission with consequent damage to the stove.

3.3 AIR REGULATION

The air inflow is regulated by an apposite valve ruled by the lever placed below the fire door. The valve is closed in the left position while it is open in the right one.

The position of the lever sets the opening of the oxidising air conduct: more it is open, more will be the combustion speed and the power of the device.

When the stove is not working, the air regulation

must be closed in order to limit the flow of undesired air that could take to an anticipated cooling of the device and the installation room.

This operation is particularly useful in case of devices installed with the external air intake directly connected.

In general, for a good working of the device, it is suggested to follow the instructions for air regulations indicated in table 3.

Condition	Air regulation
Starting	Open
Heating	Half open

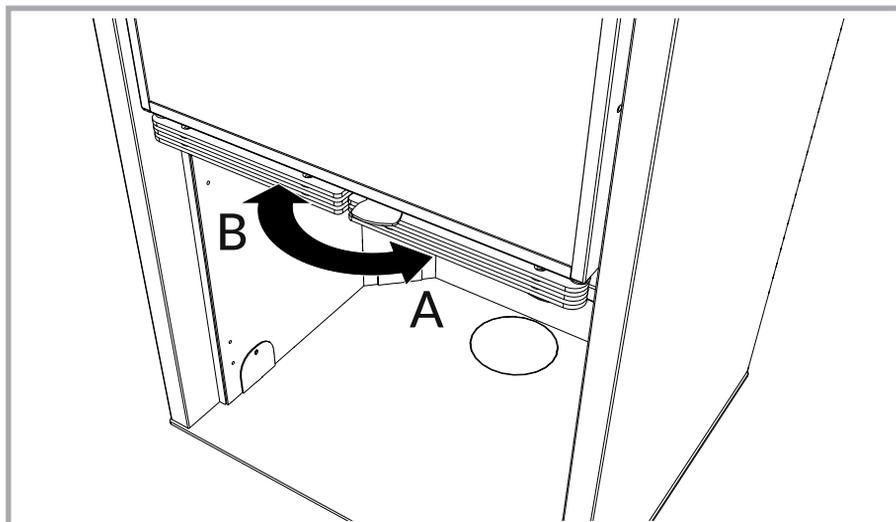
Table 3 - Regulations of the wood fired stove according to the use.

Once the layer of embers has created, to insert the combustible inside the combustion chamber the fire door must be slightly open for few seconds, to allow to the pressure difference to settle before opening completely the fire door.

Then, insert n.2 wood chunks for a total weight of 2 kg, taking care to place it in order to make them burn quickly, finally close the door.

The regulation of the oxidising air must be com-

pletely open in the first minutes of combustion, then if it is required a slower combustion it is possible to reduce the entry of air operating on the primary air lever. The flow of oxidising air depends also on the temperature in the combustion chamber and on the effective draught. The nominal power of the stove can be obtained with 2 chunks with total weight of 2 kg and length 25 - 33 cm and with primary air regulation at 50%.



Picture 21 - Primary air regulation: the valve is open in correspondence of the position indicated with letter A, while it is closed in correspondence of the position indicated with letter B.



WARNING! When loading wood it is recommended to maintain a distance of some centimetres between the glass of the fire door and the combustible, in order to not expose the glass to excessive temperatures that could damage it. Insert the wood with care, paying attention to not damage the vermiculite walls inside the combustion chamber.

The amount of embers must not be excessive, because it raises the temperature of the fumes with the possibility to damage the stove and the chimney hood. Feeding the stove with the maximum

allowed quantities for long periods might reduce the life of the stove, while if the maximum allowed quantities are exceeded parts of the stove might be damaged, making the warranty void.



WARNING! During the combustion do not open the fire door otherwise a smoke leak could happen. The stove has been designed to be used with the fire door closed.

3.4 OVEN COOKING (X CHEF RANGE)

The internal temperature of the oven depends on the combustion speed and on the amount of combustible used. In particular, working on the lever of the air intake and so on the speed combustion, you can obtain a more steady combustion in order to avoid sudden changes in temperature inside the oven. If you want to heat the oven starting from cold device, we suggest to increase the temperature with bright fire and then to decrease the speed combustion to keep the temperature steady. The stoves are endowed with fire door with glass and thermometer that makes easier the temperature controlling operations; the temperature indicated by the thermometer is approximate and is useful only for the cooking of foods. When you do not use the oven, we suggest to keep the

oven's door slightly open in order to let the heat go outside the cooker: an overheating can damage the stove.

For example, to cook the spineless person biscuits in a correct way, it is necessary the pre-heating of the oven at a temperature indicated on the thermometer of 150°, keeping it in temperature by adding more or less 1 Kg of wood for every charge as the reaching of the coals. Once the temperature becomes stable, insert the baking-pan with the biscuits in the central position in the oven for 10 minutes, then extract the baking-pan, rotate it and reinsert it again in the central position for other 5 minutes. In the end, remove the baking-pan from the oven and leave cool the biscuits.

4 MAINTENANCE

4.1 CLEANING

The stove works better if all its parts are without combustion residuals, a clean stove will be less exposed to problems due to wear. Cleaning fre-

quency depends on how much and how the stove is used, as well as on combustible quality.



WARNING! All these operations must be done with cold stove.

4.2 CLEANING THE CERAMIC COVERING (X ART RANGE)

The ceramic covering of the device must be cleaned only with cold stove using a soft and dry

rag and the suited products available on the market.

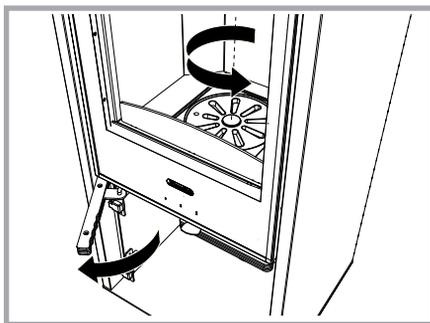
4.3 CLEANING THE VISIBLE PARTS

For painted parts, do not use abrasive or aggressive solution. It is also recommended to avoid the

use of solvents or denatured alcohol on painted parts.

4.4 GRILL CLEANING

Every time you use the stove you have to clean the wood carrying grill before, at least you have to clean the more rough deposits. To do this, it must be allowed the passage of the ash from the grill to the drawer below extracting the apposite handle (picture 22). To make this you can use the poker given together with the stove. If the grill is not well cleaned, in particular during the starting phase, the flame could not be well feed and so you could experience an irregular combustion. If the grill is being removed, it must be placed in its housing with the pivot correctly inserted to allow the operation of opening and closing of the holes.



Picture 22 – Extraction of the handle for grill cleaning.

4.5 ASH BOX

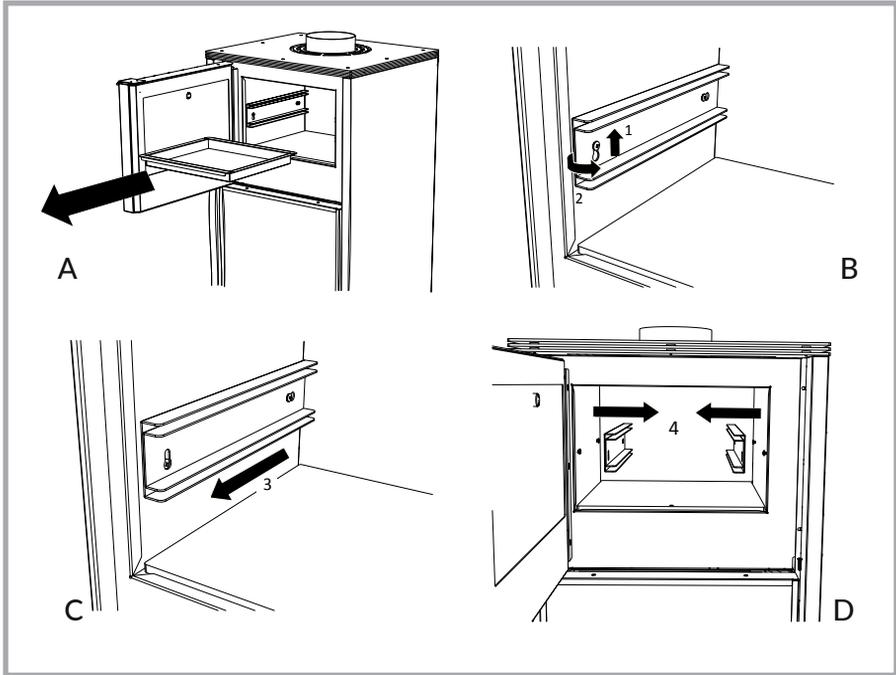
Every time you use the stove you have to check the ash box located under the combustion chamber. When the box is full, you have to empty it, checking carefully that there are not lighted embers. If you do not empty it, the ash accumulates

itself and makes the cleaning more difficult. In case of excessive cinders the flame could not be well fed and you could experience an irregular combustion.

4.6 OVEN CLEANING (X CHEF RANGE)

Before cleaning it is recommended to remove both the baking pan of the oven. For an accurate cleaning, it is possible to remove also the lateral grills,

lifting them up and unthreading them upwards. The oven must be cleaned with products available in the commerce.



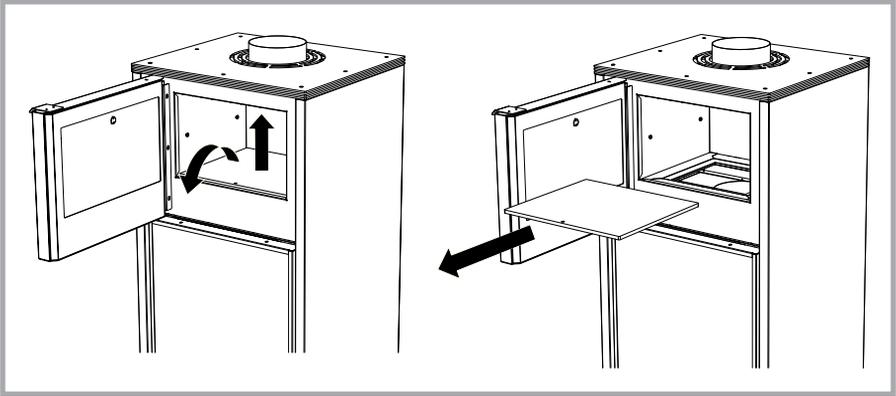
Picture 23 – Oven cleaning.

4.7 FUME-CIRCUIT INSPECTION

Cleaning the fume circuit inside the stove must be done in correspondence with the chimney cleaning. With the cleaning, all the deposits of ash and soot are removed. For this reason, it is necessary to use a vacuum cleaner with flexible handle and also terminal small and handy, in order to access easily inside the device. To do this, it is necessary to unfix the chimney connection and then starting with the cleaning from the top.

In *X Chef Range*, to allow the removal of combustion deposits below the oven, you have to remove a mobile panel: to do this, open completely the oven door, remove the panel, remove the deposits using the scraper and then close the door, paying attention to not damage the gasket (see picture 24).

Once the cleaning process has finished, repeat the same operations in opposite way.



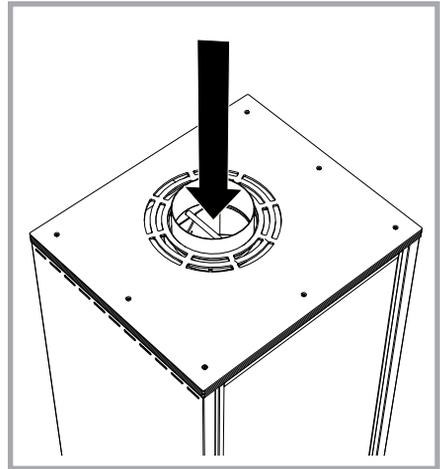
Picture 24 - Fume circuit inspection (X Chef Range)

4.8 CHIMNEY CLEANING

The cleaning of the chimney must be done by experienced technicians at least every six months of normal use of the stove. Anyway, cleaning must be done every time it becomes necessary according to the use or to the combustible used. We recommend to follow strictly all the local laws dealing about chimney cleaning. All the parts of the chimney must be cleaned.

Inside the top flue connector, on *X Basic*, *X Plus* and *X Vision* Range stoves there is a device that blocks the tar pieces eventually falling during the cleaning of the chimney hood, in order to prevent damages inside the stove (see picture 25). This device is useful in case of straight chimneys without ash collection points.

Together with the cleaning of the chimney, make also the internal cleaning of the stove, cleaning the fume-circuits. After the cleaning of the chimney, be sure to have closed all the inspections doors in order to avoid draught problems.



Picture 25 - Tar blocking device (X Basic, X Plus, X Vision Ranges)



WARNING! If the chimney cleaning is not made as recommended, fire in the flue could happen.

4.9 GLASS CLEANING

The glass of the fire door might be dirtied by soot. In case of bad combustion, bad draught or in presence of low quality wood, the glass could become more dirty. To limit this issue, it is suggested to make regular combustion cycles with vivid flame.

Moreover, the glass can be cleaned with normal products available in commerce. It is recommended to use a soft rag wet, drying accurately after the operation is done.



WARNING! Do not clean the panoramic door before waiting for its cooling. Suddenly changes in temperature may cause breakings in the glass.

4.10 MAINTENANCE FIRE DOOR WITH ASSISTED CLOSURE

The fire door of X Range stoves is endowed with a spring for the automatic closure. The strength of closure of the spring is influenced by the inclination of the stove. If the strength of the spring

should be not enough, check the inclination of the stove, operating on the levelling pins when necessary.

4.11 THERMIC DILATATION

During the use all the materials of the stove are subjected to dilatation and light movings due to the temperature variations. This phenomenon must not be prevented otherwise deformations

and breakings may occur. For this reason, the spaces that allow the dilatation both internal and external of the stove must be kept free and clean.

4.12 EXTRAORDINARY MAINTENANCE

Most parts of the stove are easy to remove with a simple screwdriver, eventual repairs or modifies will be faster if the concerned piece, directly or by a dealer is sent to our factory. The components in touch with the flame, as the vermiculite covering and the grill, sometimes must be replaced. The lifespan of these components depends on how

much and how the stove is used. If you need accessories or spare parts, please tell us the serial number of the stove indicated in the green booklet given together with the stove.

The serial number is indicated also on the plate placed on the internal side of the wood vain.

5 WHAT TO DO IF...

Problems

Effects

Possible solutions

<p>Bad working</p>	<p>Irregular combustion. Incomplete combustion. Smoke comes out of the stove.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verify that the air regulator is open • Verify that ash or other residuals do not obstruct the grill • Verify that the grill is inserted correctly and the pivot is correctly inserted • Verify that the place in which the stove is situated is well aired and that aspiring hoods or other devices are not working • Verify the correct dimensioning of the chimney and of the entrance of the chimney • Verify that the chimney is not obstructed and that it was cleaned recently • Verify that there are no losses in the exhaust-pipe and in the conjunctions • Verify that no other devices are connected to the flue • Verify that the chimney does not go on under the wood fired stove • Verify that the chimney suits the position in which it is situated, in windy places you could have to install an anti-wind chimney • Verify that the combustible is right, dry and of good quality
<p>Bad working</p>	<p>Bad working due to bad weather</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allow the flow of air in the room • Eventually, use a windproof chimney-pot
<p>Fire</p>	<p>The stove and other parts near the stove take fire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Close all the air regulations of the stove • Close doors and windows of the room in which the stove is placed • Call the firemen
<p>Overheating</p>	<p>The stove overheats. In X-CHEF stoves the oven thermometer reaches values over 300°C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Set the regulation of air at minimum • If necessary, open the oven door.
<p>Oven not heating (X Chef Range)</p>	<p>It is impossible to take the oven to high temperatures.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Check that the oven door is closed • Set the air regulation in position of maximum opening • Use good quality wood, well dried and limited size • Verify that the combustion has vivid flame
<p>Lighting failed</p>	<p>It is not possible to light the stove</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Air the room • Set the air regulation in position of maximum opening • Use well dried wood splints • Use apposite products available in stores
<p>Dirty glass</p>	<p>The glass of the panoramic door is dirty.</p>	<p>Check the air regulation and if necessary open it more</p> <ul style="list-style-type: none"> • Check the draught of the chimney • Clean the glass with specific products

6 TECHNICAL DATA

6.1 GENERAL TECHNICAL DATA

Model	X Basic	X Plus	X Chef	X Vision
Weight	245 kg	344 kg	294 kg	126 kg
Nominal power	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW
Efficiency	87,1%	87,1%	87,1%	87,1%
Emissions CO (13% O ₂)	0,055%	0,055%	0,055%	0,055%
Chimney vacuum	12 Pa	12 Pa	12 Pa	12 Pa
Exhaust gas temperature (*)	195 °C	195 °C	195 °C	195 °C
Exhaust gas flow	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s
Combustible consumption	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h
Max. combustible amount	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg
Autonomy	45 min	45 min	45 min	45 min
Electric power	-	-	-	-
Tension	-	-	-	-
Frequency	-	-	-	-

(*) Average temperature at nominal power. It is possible to obtain higher instantaneous exhaust gas temperatures. It is recommended to use always pipes with minimum specify T400.

6.2 EMISSIONS ACCORDING TO 15A B-VG

Model	Serie X	15a B-VG
Nominal power	7,7 kW	-
Efficiency	87,1 %	> 80 %
Emissions CO	460 mg/MJ	< 1100 mg/MJ
Emissions NOx	67 mg/MJ	< 150 mg/MJ
Dust Emissions	12,7 mg/MJ	< 35 mg/MJ
OGC Emissions	41 mg/MJ	< 50 mg/MJ
15a suitability (**)	Yes	-

(**) For devices with nominal power lower than 8 kW it is not requested the test with reduced power (Vereinbarung Art. 15a B-VG - 31.12.2012)

6.3 EMISSIONS ACCORDING TO BIMSCHV

Model	X Range	BImSchV
Nominal power	7,7 kW	-
Efficiency	87,1 %	> 73 %
Emissions CO (13% O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
Dust emissions CO (13% O ₂)	19 mg/m ³	< 40 mg/m ³
BimSchV suitability	Yes	-

6.4 EMISSIONS ACCORDING TO ENVIRONMENTAL CERTIFICATION (DECREE N.186 OF 7/11/2017)

Model	X Range	4 stars
Environmental classification	★★★★	-
Efficiency	87,1 %	> 77 %
Emissions CO (13% O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
Emissions NO _x (13% O ₂)	101 mg/m ³	< 160 mg/m ³
Emissions OGC (13% O ₂)	61 mg/m ³	< 70 mg/m ³
Emissions dusts (13% O ₂)	19 mg/m ³	< 30 mg/m ³

6.5 SAFETY DISTANCES

Safety distances from inflammable or sensible to heat materials in absence of other isolating systems.

Model	Laterally	Behind	From	On
X Range	20 cm	10 cm	120 cm	-- cm

6.6 REGULATIONS AT NOMINAL POWER

Model	X Range
Primary air regulation	Half open

7 WARRANTY

7.1 DECLARATION OF PERFECTLY MADE PRODUCT

Rizzoli warrants that the device has passed all the quality controls and internal tests. Rizzoli also warrants that the device is working, without imperfec-

tions due to building or due to materials. This device is the result of the multi-decennial experience of Rizzoli, who warrants a perfectly made product.

7.2 GENERAL CLAUSES

Warranty lasts 2 years since the day of purchase. It is valid for the purchaser only, it is not transferable. To receive the warranty services the customer

must provide a valid fiscal document of purchase (cash voucher, invoice etc.) and the enclosed warranty card. Keep them with care.

7.3 WARRANTY MODALITIES

Rizzoli reserves, in its unquestionable judgement, to choose the the action that best fits the problem object of warranty.

The imperfect replaced parts remain property of Rizzoli. Rizzoli, in its unquestionable judgement, will decide if the warranty operations must be done in place or in its own factory.

For operations made at home in the period of warranty, the customer must pay a fixed call fee in force. This fee must not be paid if the stove has been bought in the previous 3 months.

For reparations made in Rizzoli Customer Service centres, transport charges are due.

7.4 IMPERFECTIONS OR DEFECTS IN THE MATERIALS

Imperfections or defects in the materials must be signalled within 8 days since the customer receives the products and anyway this implies only the ob-

ligation to replace what provided, excluding any additional responsibility.

7.5 PARTS NOT INCLUDED IN WARRANTY

This warranty does not cover the following, and the customer will be required to pay repair charge, even for defects occurring within the warranty period referred to above:

- Any defect that occurs due to mishandling.
- Any defect that occurs due to operations performed that are not mentioned in the sections of these instructions.
- Damages due to an excessive use of the stove with consequent overheating of itself.
- Damages due to the connection of the hood to a

wrong sized vent-hole pipe.

- Any defect that occurs due to the lack of application of the national and local laws.
- Any defect that occurs due to not perfectly made installations.
- Any defect that occurs due to repair, modification, cleaning, etc. performed by anyone other than Rizzoli authorized Customer Service centres.
- consumer parts like grills, gaskets, baking pans, glasses etc.

7.6 OPERATIONS MADE OUT OF THE WARRANTY PERIOD

Possible operations made out of the warranty period or in the cases in which warranty is not applicable, will be charged according to the pricelist in

force. In this case will be also charged the price of the spare parts.

7.7 NON-RESPONSIBILITY DECLARATION

Rizzoli is not responsible for incidental or consequential damages due to the lack of application of the national and local law and of the instructions written in this booklet.

7.8 COMPETENT LAW COURT

In case of controversy will be competent the law-court of Bolzano only.

Note

Rizzoli S.r.l. is constantly working to improve its products, for this reason the contents of this booklet may vary without notice.

DECLARATION OF PERFORMANCE

In accordance with building products regulations n. 305/2011

N.115

1. Unique identification code of the Product-type	X Plus
2. Model or serial number (Art. 11-4)	X Basic, X Plus, X Vision, X Chef
3. Intended use of the product in accordance with the relative harmonized technical specification	Cooker burning and domestic heating solid fuel
4. Name or regist. trademark of the manufact. (art. 11-5)	Rizzoli s.r.l.
5. Name and Address of the manufacturer	---
6. System of assessment and verification of constancy of performance (Attachment 5)	System 3
7. Notified laboratory	ACTECO S.r.l. - (N.B. 1880) Via Amman, 41 - I-33084 Cordenons (PN)
Test report no.	1880-CPR-006-18
8. Declared performance	
Harmonized technical specification	EN 13240:2001/A2:2004/AC:2007
Essential features	Performance
Fire resistance	A1
Distance to combustibile materials	Minimum distances in mm: back = 100, side = 200, bottom = 0, ceiling = --, front = 120
Combustible exit risk	Pass
Emissions produced by combustion	CO [0,055 %]
Surface temperature	Pass
Electrical safety	Pass
Accessibility and cleaning	Pass
Maximum working pressure	-- bar
Fumes temperature	T [195 °C]
Mechanical resistance	NPD
Nominal power	7,7 kW
Power given to environment	7,7 kW
Power given to water	-- kW
Efficiency	η [87,1 %]
9. The performance of the product identified in points 1 and 2 is in conformity with the declared performance in point 8	
This declaration is issued under the sole responsibility of the manufacturer identified in point 4	
Trodena n.P.N., February 22 nd 2018	 <small>Zona Artigianale, 1 - frazione San Lugano I - 39040 TRODENA (BZ) Tel. +39 0471 887551 Fax +39 0471 887552 P. IVA e C.F. 00624200226</small>

INDEX

1.	WARNINGS	pag. 66
1.1	General instructions	pag. 66
1.2	Safety instructions	pag. 66
1.3	Recommended combustibles	pag. 67
1.4	Other combustibles	pag. 67
1.5	Parts of the stove	pag. 68
1.6	Accessories	pag. 69
2.	INSTALLATION	pag. 69
2.1	General notes	pag. 69
2.2	Placement	pag. 69
2.3	Chimney	pag. 72
2.4	Dimensions and correct forms of chimney	pag. 72
2.5	Flue	pag. 73
2.6	Chimney pot	pag. 73
2.7	Conjunction	pag. 74
2.8	Mounting Durasic accumulation rings (optional)	pag. 74
2.9	Flue outlet predisposition	pag. 74
2.10	Rear flue outlet (X Basic, X Vision ranges)	pag. 75
2.11	Sides fixing (X Art and X Rock ranges)	pag. 77
2.12	Correct conjunction to the chimney	pag. 78
2.13	Air intake	pag. 79
2.14	Wood vain leaf (optional)	pag. 81
2.15	First lighting	pag. 82
2.16	Settlements	pag. 82
3.	USE	pag. 83
3.1	Operation	pag. 83
3.2	Lighting	pag. 83
3.3	Air regulation	pag. 84
3.4	Oven cooking (X Chef range)	pag. 85
4.	MAINTENANCE	pag. 86
4.1	Cleaning	pag. 86
4.2	Cleaning the ceramic covering (X Art range)	pag. 86
4.3	Cleaning the visible parts	pag. 86
4.4	Grill cleaning	pag. 86
4.5	Ash box	pag. 86
4.6	Oven cleaning (X Chef range)	pag. 87
4.7	Fume-circuit inspection	pag. 87
4.8	Chimney cleaning	pag. 88
4.9	Glass cleaning	pag. 89

INDICE

4.10	Maintenance fire door with assisted closure	pag.	89
4.11	Thermic dilatation	pag.	89
4.12	Extraordinary maintenance	pag.	89
5.	WHAT TO DO IF...	pag.	90
6.	TECHNICAL DATA	pag.	91
6.1	General technical data	pag.	91
6.2	Emissions according to 15a B-VG	pag.	91
6.3	Emissions according to BImSchV	pag.	92
6.4	Emissions according to environmental certification	pag.	92
6.5	Safety distances	pag.	92
6.6	Regulations at nominal power	pag.	92
7.	WARRANTY	pag.	93
7.1	Declaration of perfectly made product	pag.	93
7.2	General clauses	pag.	93
7.3	Warranty modalities	pag.	93
7.4	Imperfections or defects in the materials	pag.	93
7.5	Parts not included in warranty	pag.	93
7.6	Operations made out the warranty period	pag.	93
7.7	Non-responsibility declaration	pag.	94
7.8	Competent law court	pag.	94
	Declaration of performance n. 115	pag.	95

L'emploi d'un combustible économique et écologique, la douce chaleur du feu naturel, le parfum du bois de nos forêts sont des valeurs qui rendent presque indispensable, dans chaque foyer, la présence d'une cuisinière à bois.

Vous avez choisi une cuisinière Rizzoli, fruit d'une tradition ancestrale qui trouve son origine en 1912 lorsque

Carlo Rizzoli commença à produire ses cuisinières à bois dans le style typique des vallées des Dolomites. Depuis, Rizzoli a perfectionné ses poêles, utilisant des technologies toujours plus modernes et innovantes, sans jamais toutefois perdre de vue l'élégance, la beauté et la vocation du produit original.

1 AVERTISSEMENTS

1.1 DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Pour assurer un fonctionnement optimal des poêles Rizzoli, le conduit de fumées doit être positionné et raccordé correctement. Vous devez prévoir un conduit de fumées construit dans les règles de l'art et adapté à l'appareil choisi. Avant de raccorder l'appareil, consultez un ramoneur. L'installation se termine avec la mise en service et la vérification du fonctionnement correct de l'appareil. Utilisez un bois de bonne qualité et raisonnablement sec. Veillez également à procéder régulièrement au nettoyage du poêle

et au ramonage du conduit de fumées. Nous vous recommandons de lire attentivement les informations contenues dans ce manuel avant de mettre votre appareil en fonctionnement. Conservez ce manuel qui pourra vous être utile en cas de nécessité. En règle générale, toutes les directives et normes régionales, nationales et européennes devront être respectées, tant pour l'installation que pour l'utilisation de votre poêle à bois Rizzoli.

1.2 RÈGLES DE SÉCURITÉ

- Respectez les distances de sécurité lors de l'installation de l'appareil.
- Si des ventilateurs d'extraction fonctionnent dans la même pièce que celle dans laquelle est installé l'appareil, ceux-ci peuvent causer des problèmes si aucune aération appropriée n'est prévue.
- Les grilles et orifices d'aération de l'appareil ne doivent pas être obstrués pendant l'installation et l'utilisation de l'appareil.
- L'installation doit être faite de manière à permettre l'accès pour les interventions de nettoyage de l'appareil, le conduit de fumées et le conduit de cheminée.
- Pendant le fonctionnement du poêle, évitez de porter des vêtements facilement inflammables.
- Pendant le fonctionnement, certaines parties du poêle peuvent être très chaudes ; veillez à ne pas vous appuyer et à ne pas toucher les parties chaudes, surtout la vitre de la porte foyer. Soyez particulièrement vigilants en présence d'enfants.
- Éloignez de l'appareil tout produit inflammable ou explosif, et tout particulièrement rideaux, flacons de produits inflammables et aérosols.
- La porte foyer doit être toujours maintenue fermée, sauf pendant les opérations d'allumage, d'alimentation en bois et de vidage du tiroir à cendres.
- N'ouvrez pas la porte foyer lorsque le poêle est en fonctionnement et que des flammes sont présentes.
- Les premiers allumages du poêle, ainsi que le premier allumage de chaque saison, devront être effectués à feu modéré (peu de combustible) afin d'éviter d'éventuels phénomènes de tassement et la rupture de pièces internes.
- Le chargement d'une quantité de bois excessive peut provoquer une surchauffe de l'appareil, pouvant entraîner une détérioration de l'appareil et d'éventuelles blessures pour l'utilisateur.
- Avant de vous absenter pour une période prolongée, assurez-vous que l'appareil est éteint.
- Contrôlez régulièrement les joints, les résidus carbonés et les cendres dans le poêle, dans le conduit des gaz et le conduit de fumées.
- Nettoyez régulièrement le conduit de fumées et le conduit des gaz, vérifiez le branchement au conduit et faites ramoner le conduit de fumées. Ces opérations doivent être effectuées tous les six mois d'usage normal par un professionnel agréé.
- Faites ramoner le conduit de fumées au moins une fois tous les six mois d'usage intensif ou au moins une fois par an.
- Outre le nettoyage et le contrôle des joints, aucun autre entretien périodique spécifique n'est nécessaire sur le poêle.

- Après une longue période de non-utilisation, vérifiez attentivement que les conduits ne sont pas obstrués et que le poêle fonctionne normalement.
- Utilisez uniquement des pièces de rechange d'origine ou autorisées par le fabricant.
- N'effectuez aucune modification du poêle sans autorisation expresse du fabricant.

1.3 COMBUSTIBLE RECOMMANDÉ

Les poêles à bois sont expressément construits pour la combustion de tous bois de chauffage. Nous conseillons d'utiliser des bois de bonne qualité et bien secs ; il est en outre préférable d'utiliser du bois refendu. L'utilisation d'un combustible de bonne qualité permet d'obtenir la puissance calorifique nominale et évite la formation excessive de résidus carbonés et de suie. Pour prévenir tout dommage ou déformation

du poêle, nous recommandons de ne pas charger une quantité excessive de bois (voir par. 6.1).

Pour obtenir la puissance nominale déclarée, la quantité de bois à brûler est d'environ 2 kg/h (environ 2 bûches d'une longueur de 25 - 33 cm et de diamètre 7 - 9 cm).

La quantité maximale autorisée est de 3 kg (environ 3 bûches d'une longueur de 25 - 33 cm et de diamètre 7 - 9 cm).



ATTENTION ! Les parties peintes du poêle pourraient se décolorer en raison de températures trop élevées dans la chambre de combustion. Cela peut être dû au chargement d'une quantité excessive de bois ou à l'utilisation d'un combustible non adapté. Cette détérioration n'est pas couverte par la garantie.

1.4 AUTRES COMBUSTIBLES

Les matières plastiques, le bois traité, le papier, le carton, les déchets et de manière générale tous les matériaux non préconisés ne doivent jamais être utilisés comme combustible. La combustion de ces matériaux est interdite par la réglementation en vigueur et est préjudiciable

pour l'environnement, le poêle, le conduit de cheminée et surtout pour votre santé. L'appareil ne doit pas être utilisé comme incinérateur. Nous recommandons d'utiliser exclusivement les combustibles recommandés et de ne pas utiliser de combustibles liquides.

1.5 COMPOSANTS DU POÊLE

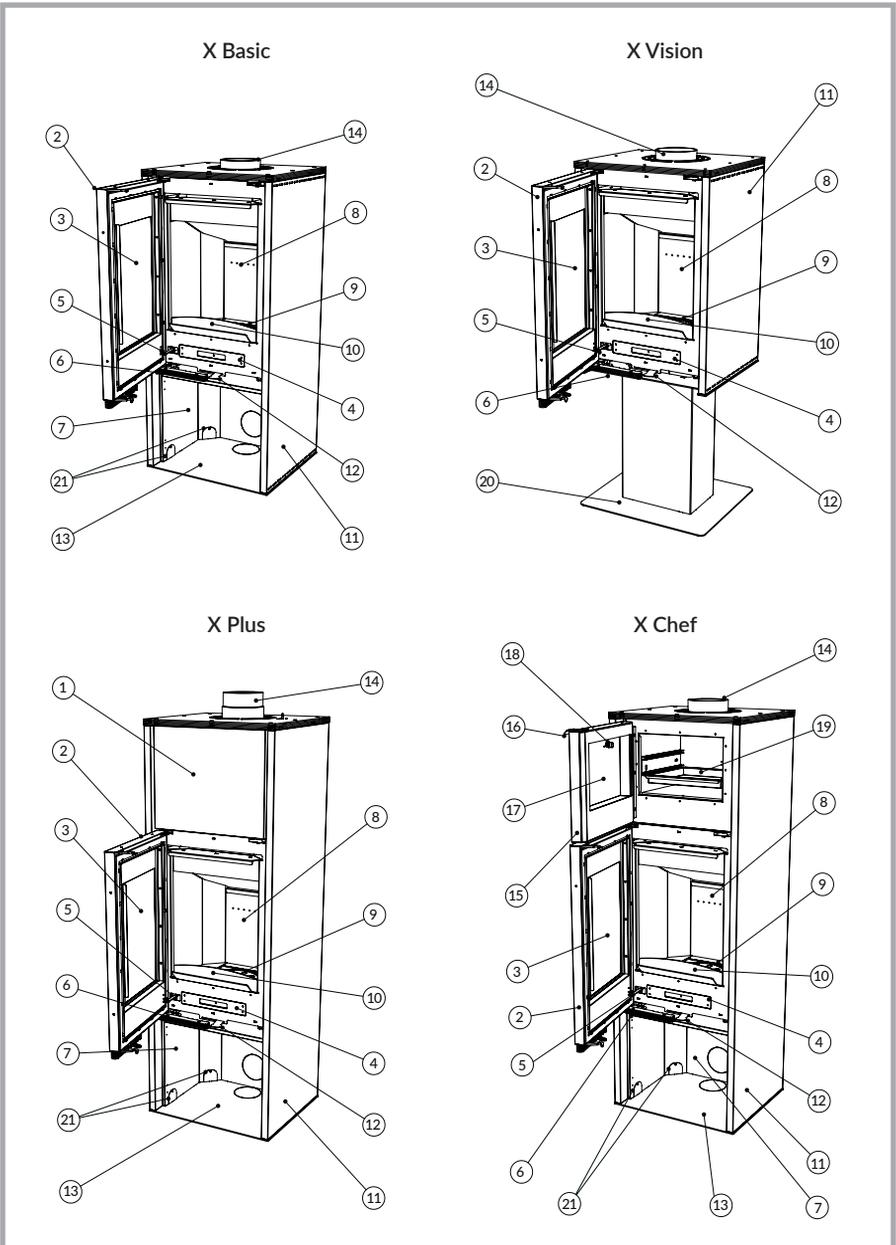


Figure 1

FRANÇAIS

- | | | |
|---|--------------------------|---------------------------------|
| 1 Panneau frontal | 7 Niche/porte | 15 Porte four |
| 2 Porte foyer | 8 Vermiculite | 16 Levier porte four |
| 3 Vitre porte foyer | 9 Grille | 17 Vitre porte four |
| 4 Tiroir à cendres | 10 Plaque foyer | 18 Thermomètre |
| 5 Mécanisme de fermeture assistée de la porte foyer | 11 Côté | 19 Lèche-frite |
| 6 Poignée de remuage des cendres | 12 Levier d'air primaire | 20 Cadre |
| | 13 Socle | 21 Languettes réglage des pieds |
| | 14 Sortie fumées | |

1.6 ACCESSOIRES

Les poêles Rizzoli sont dotés d'accessoires pour faciliter l'installation, l'entretien et l'utilisation quoti-

dienne de l'appareil.

- Manuel d'instructions et d'entretien
- Livret vert et certificat de garantie du poêle
- Tiroir à cendres
- Racloir
- Plat de cuisson (Série *X Chef*)
- Dispositifs pour le raccordement de la sortie fumées du poêle
- Éponge de nettoyage de la vitre de la porte foyer
- Dispositif d'arrêt des blocs (Séries *X Basic*, *X Plus*, *X Vision*) ; voir par. 4.8

2 INSTALLATION

2.1 AVERTISSEMENTS

Le poêle doit être installé exclusivement par un personnel compétent et qualifié conformément aux normes techniques de référence. Il convient de faire particulièrement attention au raccordement au conduit de fumées, qui doit être effectué et dimensionné correctement, en fonction de l'appareil. Pour le positionnement, vous devez respecter certaines précautions pour éviter toute détérioration. Évitez de tirer le poêle et déplacez-le

en le soulevant du sol. Ne déplacez pas le poêle en le saisissant par les poignées. Si des meubles sont installés à proximité, assurez-vous de respecter une distance minimale de sécurité en cas de présence de matériaux inflammables ou sensibles aux températures élevées, conformément à ce qui est indiqué dans les caractéristiques techniques (voir par. 6.5).

2.2 POSITIONNEMENT

Si le sol est constitué de matériaux inflammables, il est nécessaire d'installer une protection non inflammable sur le sol devant la porte foyer. La protection doit recouvrir au moins 80 cm en façade et 30 cm sur les côtés au-delà de la porte foyer. L'appareil doit être installé sur un sol pouvant supporter la charge. Si la construction existante ne le permet pas, il conviendra de prendre des mesures appropriées (plaque de répartition des charges).

Lors de l'installation, il est nécessaire d'évaluer la stabilité et le nivellement de l'appareil. Pour améliorer la stabilité, vous pouvez fixer le poêle au sol avec du silicone et deux vis positionnées dans la partie arrière du poêle. Pour faciliter la fixation au sol du poêle avec les vis, nous conseillons de démonter le panneau arrière du poêle (voir par. 2.10).

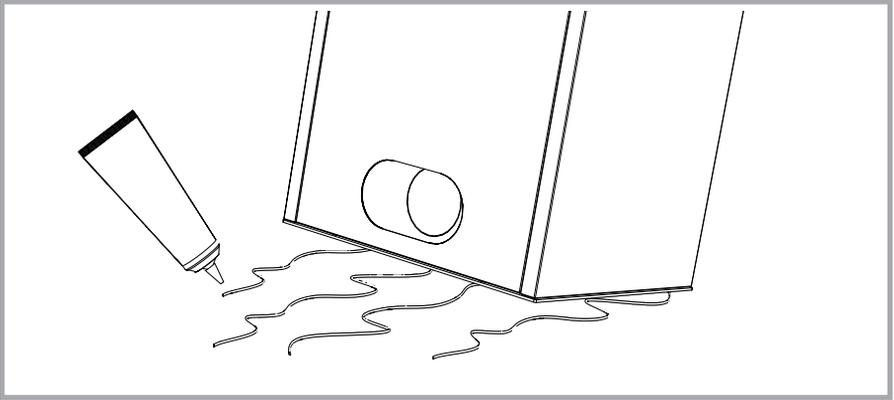


Figure 2 - Fixation du poêle avec du silicone.

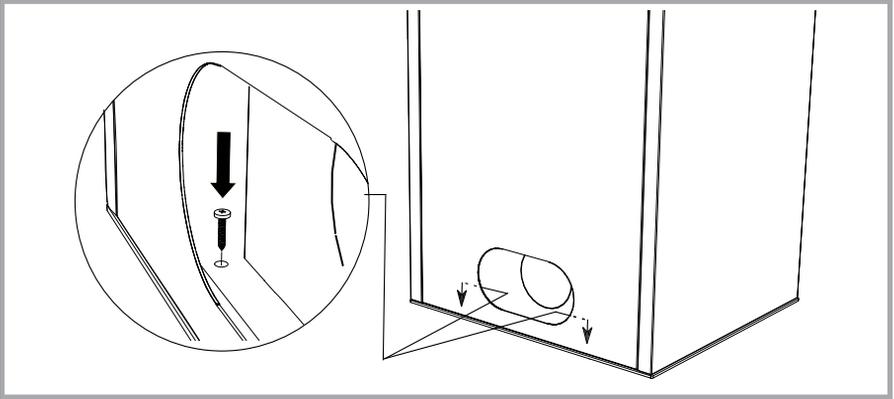


Figure 3 - Fixation du poêle avec des vis.

Vous pouvez effectuer le nivellement du poêle à l'aide des pieds réglables en hauteur. Pour accéder aux pieds, dans les appareils en finition **X Line**, vous devez retirer les 4 languettes présentes à l'intérieur de la niche à bois avec une clé Allen taille 2,5 (figure 4). Ensuite, vous devez régler individuellement

chaque pied situé dans les coins de manière à niveler le poêle correctement. Dans les poêles en finitions **X Art** et **X Rock** le réglage des pieds se fait par l'extérieur avant le montage des céramiques (figure 5).

Pour le réglage des pieds, utilisez une clé de taille 8.

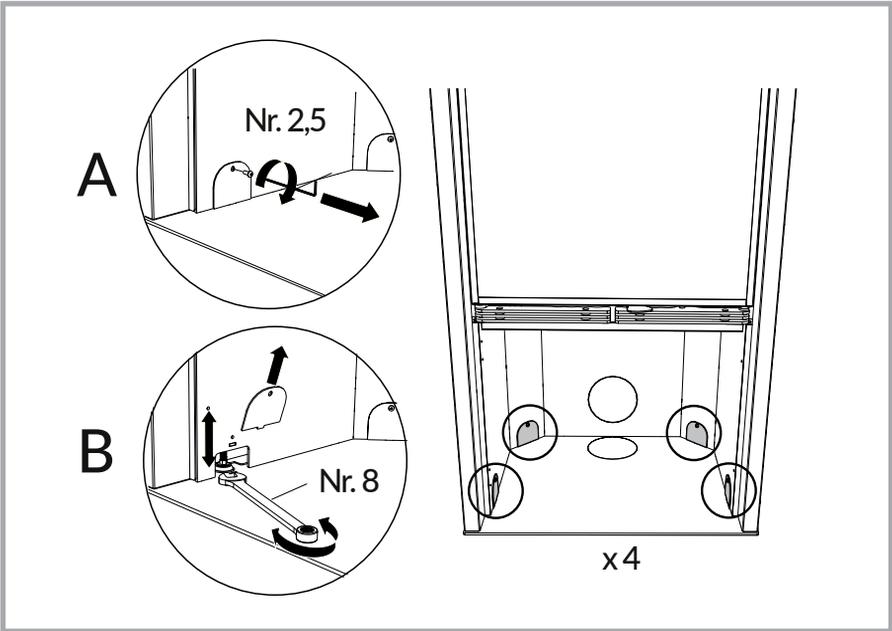


Figure 4 - Réglage des pieds (appareils en finition X Line).

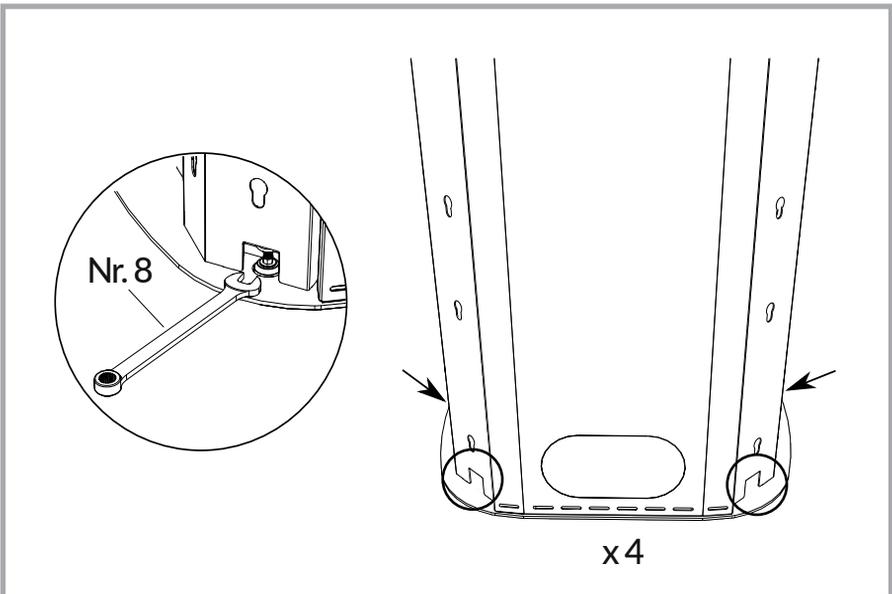


Figure 5 - Réglage des pieds (appareils en finitions X Art et X Rock).

2.3 CONDUIT DE FUMÉES

Le conduit de fumées est très important pour le bon fonctionnement d'un poêle à bois. Les poêles à bois sont conçus pour garantir un rendement maximal mais les performances atteintes sont largement influencées par le fonctionnement du conduit de fumées. S'il présente des défauts, ou s'il n'est pas conforme aux normes techniques de construction, le bon fonctionnement du poêle ne peut être garanti. Pour la construction du conduit

de fumées, vous devez utiliser des matériaux résistants aux températures élevées et conformes aux normes anti-incendie. Le type de matériau a peu d'importance, à condition qu'il soit adapté et que le conduit de fumées soit correctement isolé. Pour tout problème concernant le conduit de fumées, le conduit de cheminée et le raccordement avec le poêle, consultez un technicien spécialisé ou votre ramoneur.

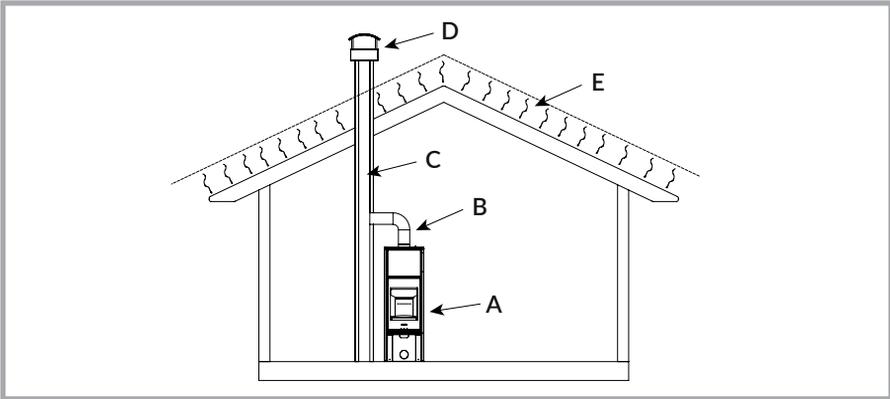


Figure 6 - Les composants du conduit de fumées. A= Poêle B= Raccordement ou conduit de fumées C= Conduit de cheminée D= Mitre E= Zone de reflux

2.4 DIMENSIONS ET FORMES CORRECTES DU CONDUIT DE FUMÉES

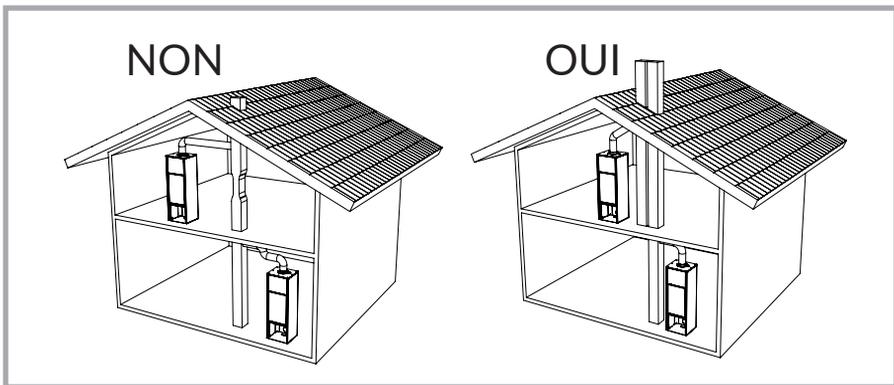


Figure 7 - Exemples de réalisation d'un conduit de fumées correct et incorrect.

Dans son ensemble, le conduit de fumées doit être dimensionné correctement en fonction du type de poêle auquel il est raccordé, en tenant compte

des conditions générales et environnementales dans lesquelles il s'intègre. La section du conduit de fumées doit permettre le passage sans diffi-

culté de la fumée produite dans le poêle mais ne doit pas être trop grand afin de ne pas être difficile à chauffer, ce qui pourrait entraîner des phénomènes de condensation et de faible tirage. Le tableau 1 indique le diamètre conseillé du conduit de cheminée en fonction de la hauteur du conduit de fumées. La hauteur du conduit de fumées doit être suffisante pour garantir le tirage nécessaire. Plus le conduit de fumées est haut, plus le tirage

est puissant. Si la hauteur du conduit de fumées est inférieure à 4 mètres, il n'est pas certain que le poêle fonctionne correctement. Le conduit de fumées ne doit pas avoir de parties tortueuses, horizontales ou en contre-pente. Le nombre de coudes doit être réduit au minimum. La figure 7 fournit des exemples de réalisation correcte et incorrecte du conduit de fumées.

Modèle	Série X
∅ entrée	150 mm
∅ conduit cheminée H < 4 m	Tirage non garanti
∅ conduit cheminée 4 m < H < 6 m	160 mm
∅ conduit cheminée H > 6 m	150 mm
Dépression nécessaire	12 Pa

Tableau 1 - Indications relatives au dimensionnement du conduit de cheminée en fonction de la hauteur du conduit de cheminée.

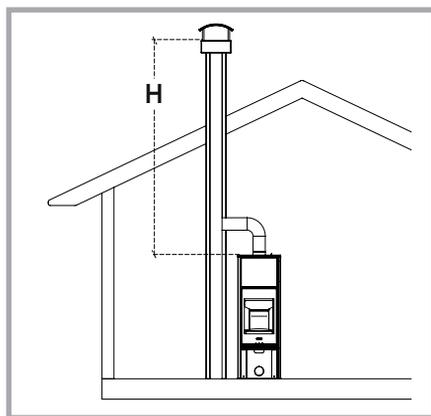


Figure 8 - Mesure H pour le dimensionnement du conduit de cheminée

2.5 CONDUIT DE CHEMINÉE

Le conduit de cheminée doit être correctement isolé et, de préférence, avec des sections rondes. Le conduit de cheminée ne doit pas présenter de défauts, de rétrécissements ou de fuites.

2.6 MITRE

La mitre doit avoir une section de sortie totale deux fois plus grande que celle du conduit de cheminée afin de faciliter la sortie des fumées. La mitre doit être suffisamment haute pour dépasser de la zone de reflux générée par le toit.

Toutes les trappes d'inspection doivent être fermées et correctement scellées. Aucun autre appareil ne doit être raccordé au même conduit de cheminée.

En cas de doute, contactez une société spécialisée. Si vous habitez dans une zone particulièrement venteuse, il peut être nécessaire d'utiliser des dispositifs coupe-vent.

2.7 CARNEAU DE RACCORDEMENT

Le raccordement entre le poêle et le conduit de cheminée, appelé également carneau de raccordement, doit être le plus court possible et ne doit présenter aucune portion horizontale ou faiblement inclinée. Les portions en contre-pente sont interdites et doivent absolument être évitées. Aucune matière inflammable ne doit se trouver à proximité du raccordement. Le carneau de raccor-

dement ne doit pas entrer à l'intérieur du conduit de cheminée. Pour sécuriser le raccordement, nous conseillons d'installer une rosace en vous assurant que le raccordement entre la rosace et le conduit de fumées est correctement maçonné et scellé. Le raccordement entre le poêle et le carneau doit également être correctement fixé et scellé.

2.8 MONTAGE DES BLOCS D'ACCUMULATION DURASIC (OPTION)

Sur les modèles de la série *X Plus* il est possible d'intégrer, sur demande, des blocs accumulateurs dans un matériau réfractaire de manière à garantir une fourniture lente de la chaleur, même après l'extinction de la flamme.

Concernant la phase de montage, vous devez tout d'abord retirer le chapeau du poêle. Insérez ensuite les trois blocs (chacun formé de deux moitiés) en les posant l'un sur l'autre, comme illustré sur la figure 9.

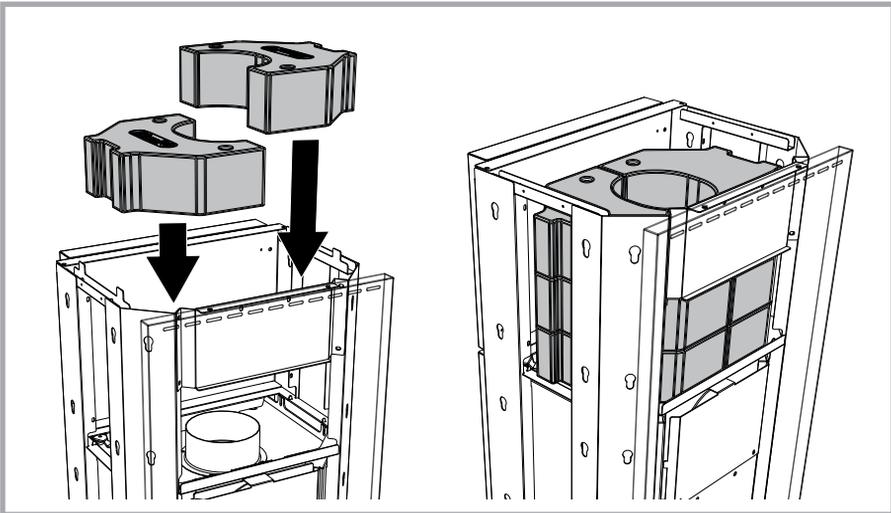


Figure 9 – Montage des blocs d'accumulation Durasic.

2.9 PRÉ-ÉQUIPEMENT DE LA SORTIE FUMÉES

Les poêles à bois de la série X sont fournis de série avec la sortie fumées située au-dessus. Les modèles des séries *X Basic* et *X Vision* sont prééquipés également pour une sortie fumées par l'arrière.

Pour les modèles *X Plus* et *X Chef*, la sortie fumées est possible uniquement par le dessus.

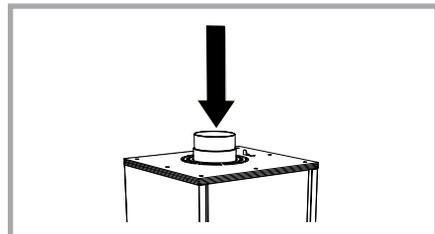


Figure 10 – Pré-équipement pour la sortie fumées.

2.10 SORTIE FUMÉES PAR L'ARRIÈRE (SÉRIES X BASIC, X VISION)

Sur les modèles des séries *X Basic* et *X Vision*, il est possible de déplacer la sortie fumées du dessus vers l'arrière. Pour cela, vous devez tout d'abord retirer le chapeau du poêle et démonter le pan-

neau arrière. Dans le cas des finitions *X Art* et *X Rock*, vous devez retirer deux vis de fixation du panneau lui-même (voir figure 12).

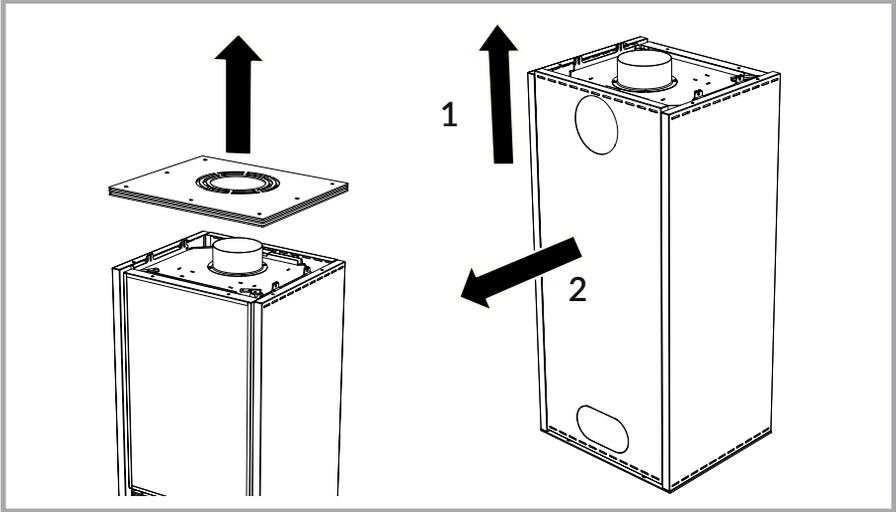


Figure 11 - Démontage du panneau arrière (appareils en finition X Line).

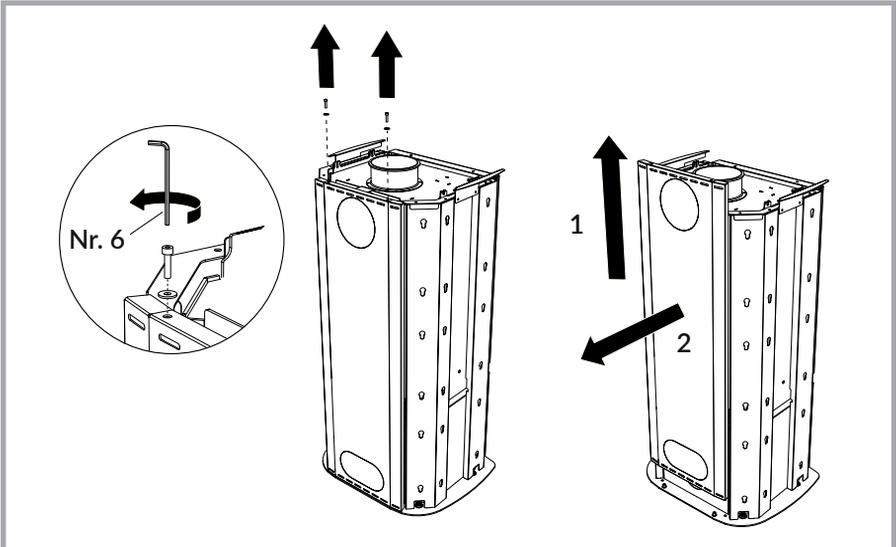


Figure 12 - Démontage du panneau arrière (appareils en finitions X Art et X Rock).

Vous pouvez maintenant retirer le fourreau de la sortie fumées supérieure ainsi que les bouchons de fermeture de la sortie fumées arrière. Le fourreau devra être revissé sur la partie arrière du poêle alors que le bouchon de fermeture devra être positionné et fixé sur la sortie fumées supérieure.

En cas de sortie fumées par l'arrière, le dispositif

inséré dans le fourreau, qui sert à arrêter les éventuelles obstructions de goudron dans les conduits de fumées droits et sans point de collecte des cendres, peut être retiré (voir par. 4.8, fig. 25).

Une fois cette opération terminée, repositionnez le panneau arrière, en retirant le bouchon de fermeture, puis le chapeau, auquel il faudra ajouter le bouchon fourni avec l'appareil.



ATTENTION ! Vérifiez attentivement que le joint présent sur le fourreau et sur le bouchon ne présente aucune déformation pouvant compromettre le fonctionnement du poêle.

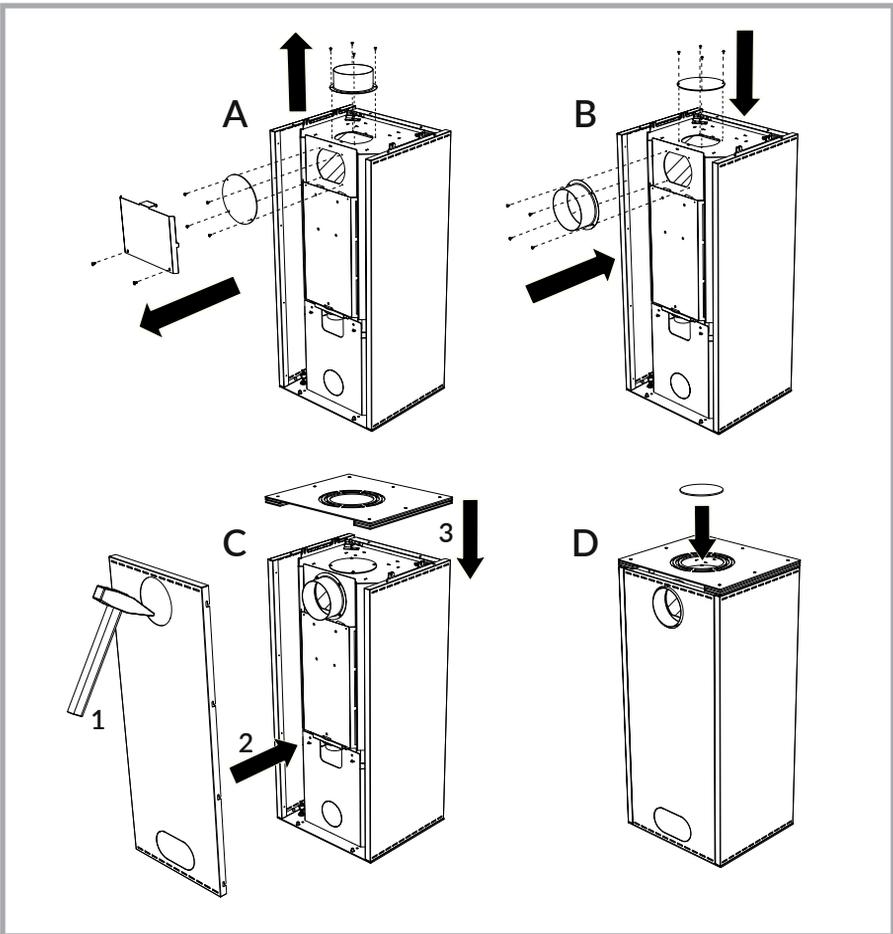


Figure 13 – Pré-équipement pour la sortie fumées arrière.

FRANÇAIS

2.11 MONTAGE PANNEAUX LATÉRAUX (FINITIONS X ART, X ROCK)

Les appareils en finitions **X Art** et **X Rock** sont fournis avec les panneaux latéraux démontés et fournis à part dans l'emballage. Avant d'installer définitivement l'appareil, vous devez monter les panneaux latéraux. Pour chaque côté, vous devez d'abord encastrer la partie inférieure puis la partie supérieure. Dans les poêles en finition **X Art**, les

céramiques à insérer en premier sont celles situées à l'arrière, dans l'angle. Pour finir, montez correctement le chapeau du poêle ainsi que la tôle pour la sortie fumées supérieure.

Si le montage s'avère difficile, nous conseillons de desserrer légèrement les vis de support sur la céramique.

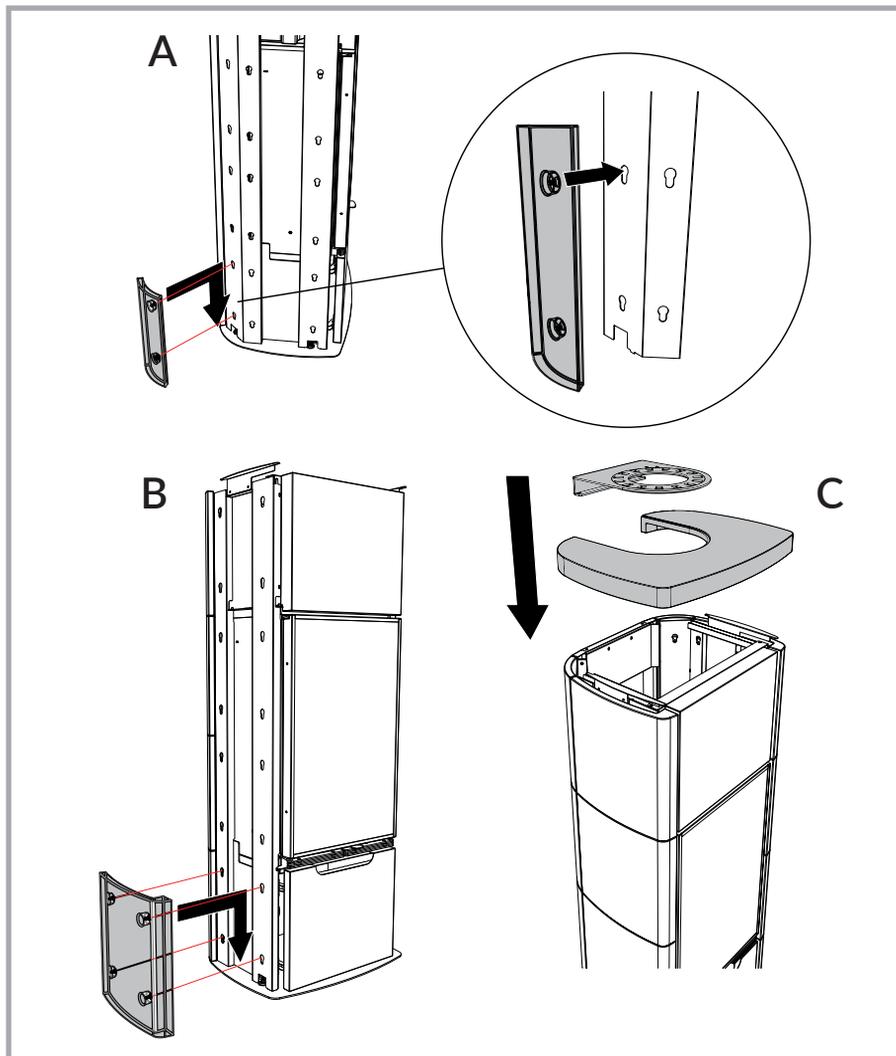


Figure 14 A - Fixation des éléments des panneaux latéraux et du chapeau du poêle (finition X Art)

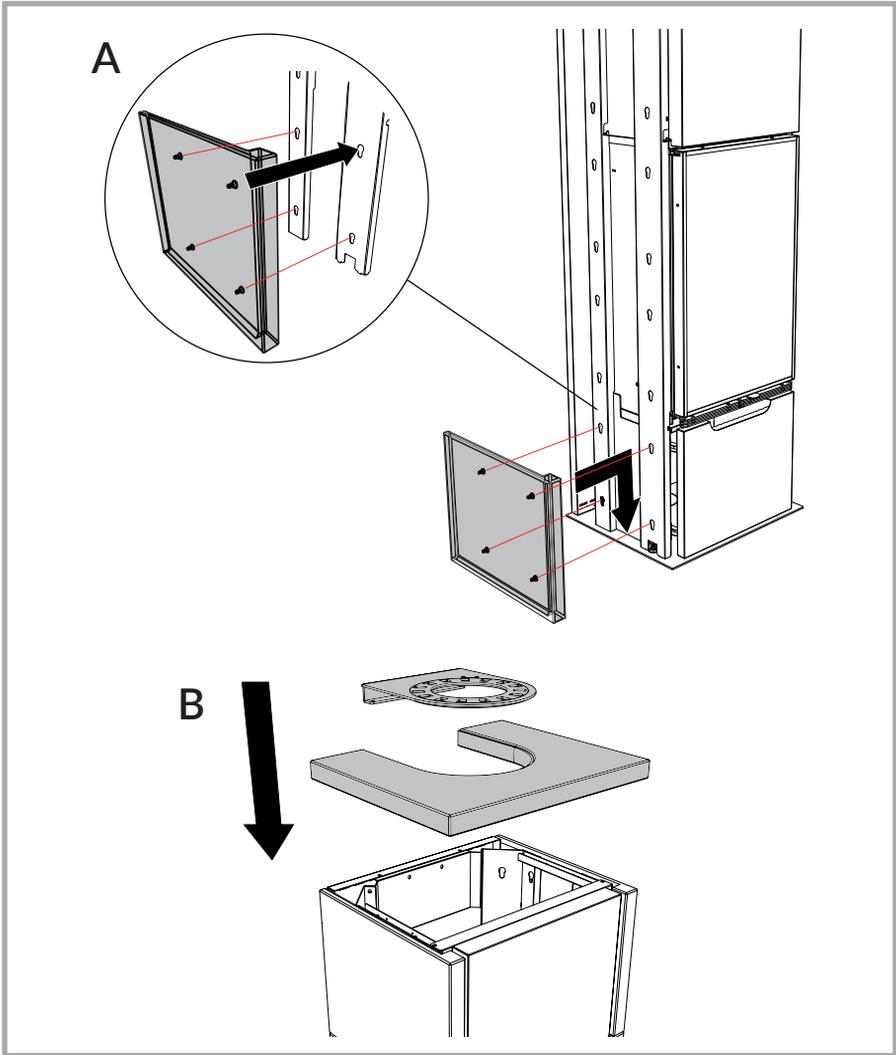


Figure 14 B - Fixation des éléments des panneaux latéraux et du chapeau du poêle (finition X Rock)

2.12 RACCORDEMENT CORRECT AU CONDUIT DE FUMÉES

Si le conduit de cheminée part de l'étage inférieur par rapport au point de raccordement du poêle, il peut être nécessaire de fermer le conduit de cheminée sous le tuyau de raccordement avec un matériau ignifuge.

Le raccord avec le conduit de fumées doit être correctement fixé et scellé, il ne doit présenter

aucun rétrécissement et ne doit pas réduire la section utile du conduit de fumées (voir figure 15). Si des matières inflammables ou sensibles aux températures élevées sont présentes à proximité, le raccord doit être isolé de manière adaptée et les distances de sécurité appropriées doivent être respectées.

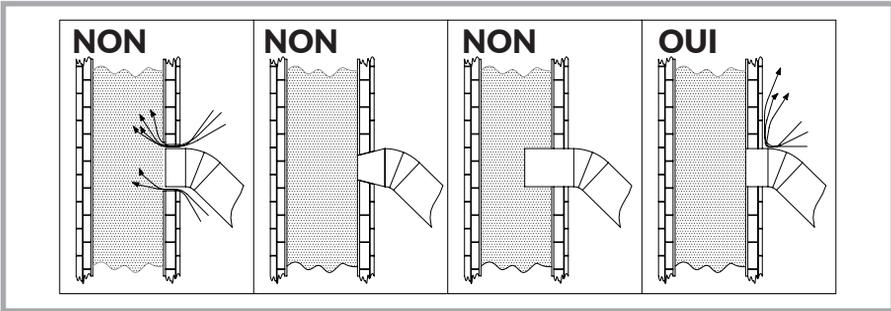


Figure 15 - Exemples de raccordement correct et incorrect au conduit de cheminée.

2.13 PRISE D'AIR

Habituellement, l'installation du poêle à bois prévoit que l'air comburant soit prélevé directement dans la pièce d'installation. Dans ce cas, le remplacement de l'air frais doit être garanti en permanence dans la pièce, surtout si elle est petite ou si les fermetures sont hermétiques.

Une ventilation correcte de la pièce doit être garantie, même en présence d'autres appareils de combustion, de hottes aspirantes, de conduits de fumées ou d'évacuation.

La prise d'air de la pièce devra avoir une surface minimale de 80 cm². Sur demande, Rizzoli peut fournir des clapets spécialement étudiés pour permettre l'ouverture automatique de la prise d'air

uniquement lorsque cela est nécessaire pour le fonctionnement du poêle à bois afin de garantir une dépression minimale de 4 Pa dans la pièce d'installation. Éventuellement, le poêle à bois peut également être raccordé de manière à prélever l'air comburant directement de l'extérieur.

Dans ce cas, pour le poêle à bois, il n'est pas nécessaire qu'une prise d'air soit prévue dans la pièce d'installation. Pour cela, vous devez installer un conduit raccordé directement avec l'extérieur de l'habitation et effectuer le raccordement direct avec la prise d'air du poêle.

Pour le raccordement, nous conseillons d'utiliser un tuyau flexible.

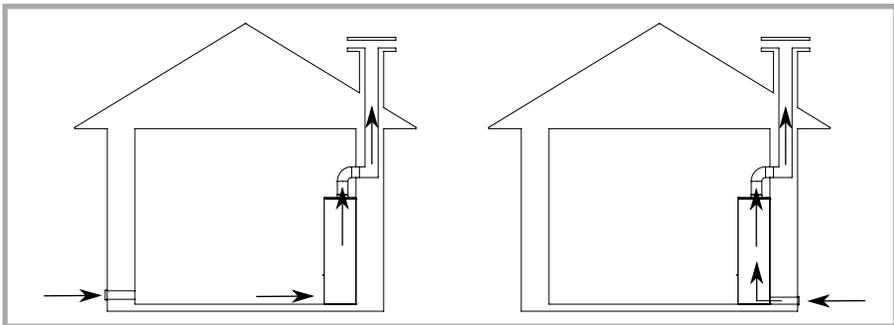


Figure 16 - Installation avec prise d'air dans la pièce et installation avec prise d'air extérieure raccordée directement au poêle à bois.

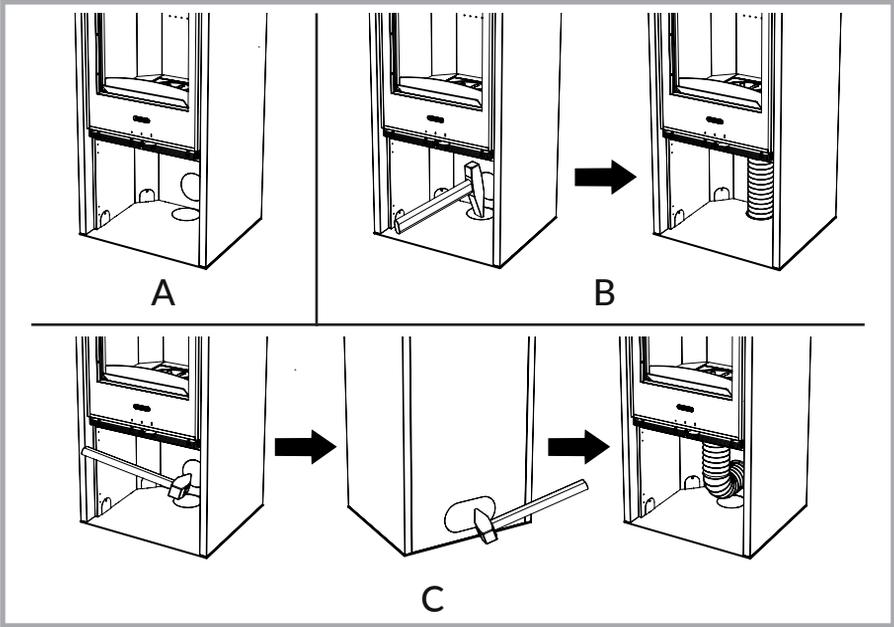
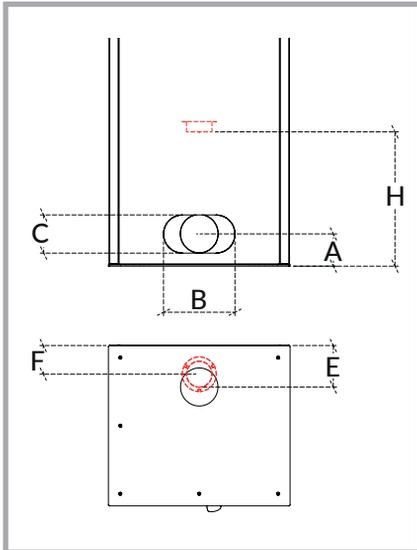


Figure 17 - Modes de raccordement de la prise d'air du poêle à bois. A= Prise d'air extérieur non raccordée
B= Prise d'air extérieur au sol C= Prise d'air extérieur murale.

Pour simplifier le raccordement, nous conseillons d'installer la prise d'air extérieur au sol au niveau

du poêle ou au mur, à travers la paroi postérieure (voir tableau 2 et figure 18).



Modèle	A	B	C	H	Ø
X Basic	95	210	110	388	75
X Plus	95	210	110	388	75
X Chef	95	210	110	388	75
X Vision	-	-	-	543	75

Modèle	E	F	Ø
X Basic	120	83	75
X Plus	120	83	75
X Chef	120	83	75
X Vision	230	83	75

Tableau 2 - Mesures pour le raccordement de la prise d'air extérieur. Dimensions en mm.

Figure 18 - Vue arrière et vue du dessous du poêle à bois et spécifications pour le raccordement avec la prise d'air extérieur.

Pour le raccordement arrière ou au sol, vous devez retirer les bouchons installés dans la partie basse du poêle, insérer le tuyau flexible dans les passages prévus à cet effet et le fixer à la prise d'air en

passant par la partie avant du poêle. Pour faciliter l'opération, nous conseillons de retirer la tôle qui crée un interstice à côté de la prise d'air en la levant et en la faisant coulisser vers vous.



ATTENTION ! Sans prise d'air adaptée ou en cas de prise d'air sous-dimensionnée, les hottes aspirantes ou les ventilateurs d'extraction d'air de la pièce pourraient entraver le bon fonctionnement de l'appareil.

2.14 PORTE NICHE À BOIS (OPTION)

Sur les poêles des séries *X Basic*, *X Plus* et *X Chef*, il est possible, sur demande, d'installer une porte dotée d'une fermeture assistée de manière à cacher la niche à bois. L'installation de la porte doit être effectuée lorsque le poêle est froid.

Avant toute chose, fixez la petite tôle avec les aimants au moyen de deux vis dans la partie droite du poêle. Ensuite, accrochez les deux charnières de la porte dans la partie gauche, tel qu'illustré en figure 19.

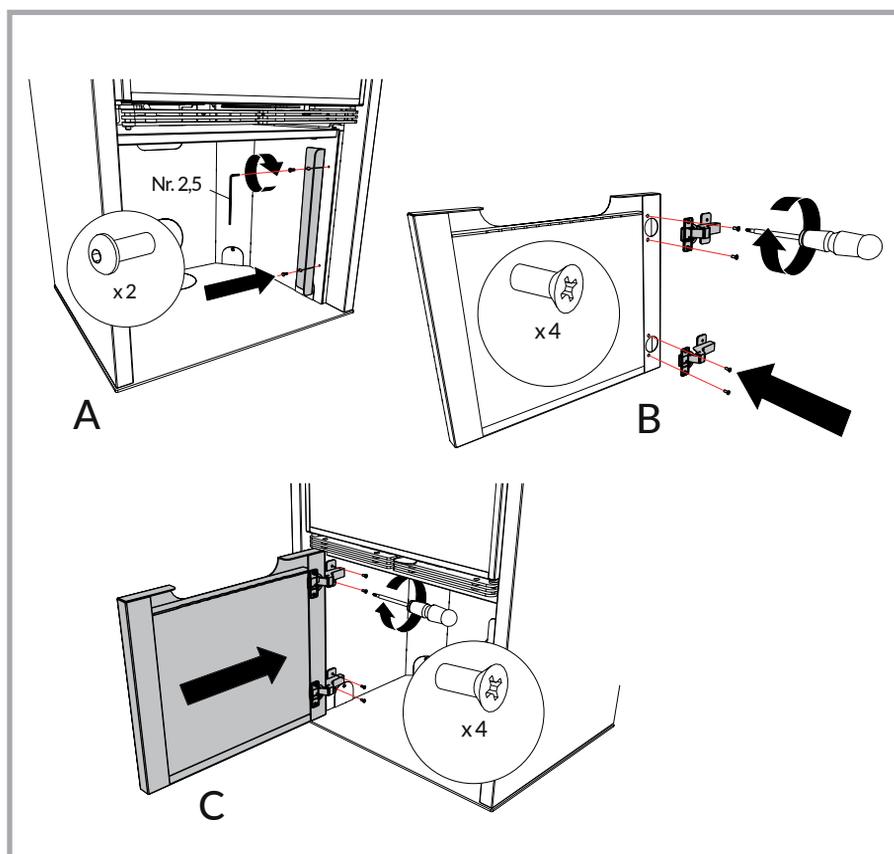


Figure 19 - Porte niche à bois.

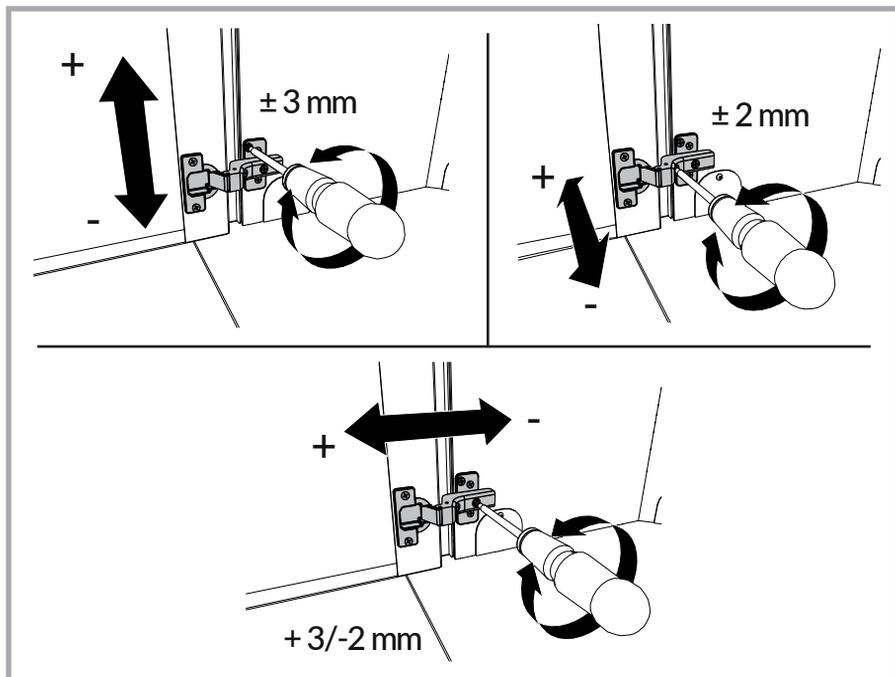


Figure 20 - Réglage des charnières.

2.15 PREMIER ALLUMAGE

Avant la première utilisation, retirez les matériaux d'emballage présents à l'intérieur de l'appareil. Nous conseillons d'allumer le poêle immédiatement afin de vérifier son bon fonctionnement. Le premier allumage doit être réalisé à feu modéré, avec peu de bois. Il est préférable que le bois soit refendu. Lors des allumages suivants, vous pourrez

augmenter progressivement la charge de combustible.

Lors des premiers allumages, vous pourriez sentir des odeurs dues à des résidus d'usinage. Ce phénomène est normal et nécessite une aération de la pièce.

Les odeurs disparaîtront en peu de temps.

2.16 TASSEMENTS

Le matériau réfractaire présent dans le poêle subit un processus de tassement pouvant provoquer de petites fissures ou craquelures. Ces phénomènes ne compromettent aucunement le fonctionnement du poêle.

D'autres parties du poêle peuvent être concernées

par ces phénomènes, qui pourraient engendrer de faibles bruits pendant les phases de chauffage et de refroidissement.

Ces phénomènes ne compromettent pas le bon fonctionnement du poêle. Ils s'atténueront avec le temps puis disparaîtront.

3 UTILISATION

3.1 FONCTIONNEMENT

Pendant le fonctionnement, une réaction de combustion se produit entre le combustible (le bois introduit dans la chambre de combustion) et le comburant (l'oxygène présent dans l'air de la pièce où est installé le poêle).

Le poêle à bois produit un type de combustion intermittente : après avoir allumé le feu, la combustion se poursuit jusqu'à l'entière consommation du combustible mais peut être maintenue en rechargeant le poêle, et ainsi de suite.

Le maintien de la combustion dans le temps est garanti par le bon fonctionnement du conduit de fumées qui permet d'évacuer les fumées et, en même temps, d'alimenter la flamme avec l'air comburant. De ce fait, les caractéristiques de réalimentation du conduit de fumées influent de manière déterminante sur le bon fonctionnement du poêle à bois. Afin d'obtenir une efficacité maximale, la combustion du bois nécessite que l'afflux d'air à

l'intérieur de la chambre de combustion se fasse en plusieurs endroits.

En particulier, le poêle est doté d'une alimentation d'air primaire, qui arrive de la partie supérieure de la chambre de combustion, et d'une alimentation d'air secondaire, qui arrive de la partie arrière de la chambre de combustion.

L'air primaire est l'air principal, dont la régulation définit la vitesse de combustion et la puissance thermique de l'appareil.

L'air secondaire permet la post-combustion des fumées, générant ainsi de la chaleur supplémentaire, réduisant la quantité de gaz nocifs émis et améliorant à la fois le rendement et l'impact sur l'environnement.

Une fois la combustion commencée, elle ne peut pas être arrêtée en toute sécurité. Vous devez la laisser s'éteindre naturellement une fois que la totalité du combustible sera consommé.



ATTENTION ! Pour le bon fonctionnement du poêle à bois, vérifiez que le passage d'air comburant dans la prise d'air dans le poêle, l'éventuelle prise d'air dans la pièce et toutes les grilles d'aération ne sont pas obstrués.

3.2 ALLUMAGE

Pour allumer le feu, utilisez comme combustible un bois bien sec et refendu, avec les produits spécifiques disponibles dans le commerce.

Si vous utilisez une trop faible quantité de bois ou si le bois est fendu en pièces trop grosses, la chambre de combustion n'atteindra pas la température nominale correcte. Une combustion difficile peut entraîner une forte production de suie ou l'extinction du feu lorsque la porte est fermée.

La combustion peut être difficile jusqu'à ce que le conduit de fumée ait chauffé.

Le temps nécessaire dépend de la manière dont le conduit de fumées est réalisé et des conditions

météorologiques.

Pour obtenir un allumage rapide, ouvrez complètement à la fois la poignée de remuage des cendres et la régulation de l'air primaire, introduisez dans la chambre de combustion environ 2 kg de bois refendu en croisant les bûches (environ 10 - 12 bûches de petit calibre et de 25 - 33 cm de longueur), allumez et maintenez la porte entrouverte (au moment de la refermer, gardez la poignée en position fermée jusqu'à ce que le crochet butte contre le galet de fermeture).

Après quelques minutes, lorsque la combustion a démarré, refermez correctement la porte foyère.



ATTENTION ! Il est important que le bois commence à brûler rapidement. L'embrasement d'une grande quantité de bois au moment de l'allumage peut provoquer une grande quantité de fumée et une rapide émission de gaz, ce qui endommage le poêle.

3.3 RÉGULATION DE L'AIR

L'afflux d'air est régulé par un clapet spécifique commandé par le levier situé sous la porte foyer. Le clapet est fermé quand le levier est vers la gauche, il est ouvert quand le clapet est vers la droite. La position du clapet détermine l'ouverture du passage d'air comburant : plus il est ouvert, plus la vitesse de combustion et la puissance de l'appareil seront élevées.

Lorsque le poêle est éteint, la régulation de l'air

doit être fermée de manière à limiter le passage d'air non souhaité qui entraînerait un refroidissement anticipé de l'appareil et de la pièce.

Cette manipulation est particulièrement importante dans le cas d'appareils installés avec une prise d'air extérieur raccordée directement.

En règle générale, pour le bon fonctionnement de l'appareil, nous conseillons de suivre les indications de régulation de l'air fournies dans le tableau 3.

Condition	Régulation de l'air
Mise en marche	Ouverte
Chauffage	Semi-ouverte

Tableau 3 - Réglage du poêle à bois en fonction de l'utilisation.

Une fois que le lit de braises est formé, pour introduire le combustible dans la chambre de combustion, vous devez ouvrir la porte foyer de quelques centimètres pendant quelques secondes, de manière à réduire la différence de pression avant d'ouvrir complètement la porte foyer.

Introduisez ensuite 2 bûches de bois pour un poids total de 2 kg, en les positionnant de manière à ce qu'elles prennent feu rapidement, puis refermez la porte.

La régulation de l'air comburant doit être ouverte

complètement pendant les premières minutes de la combustion. Par la suite, si vous voulez une combustion plus lente, vous pouvez réduire l'entrée d'air en agissant sur le levier de l'air primaire. Le débit d'air comburant dépend également de la température dans la chambre de combustion et du tirage réel.

La puissance nominale du poêle est obtenue avec 2 bûches d'un poids total de 2 kg et de 25 - 33 cm de longueur, avec la régulation de l'air primaire à 50 %.

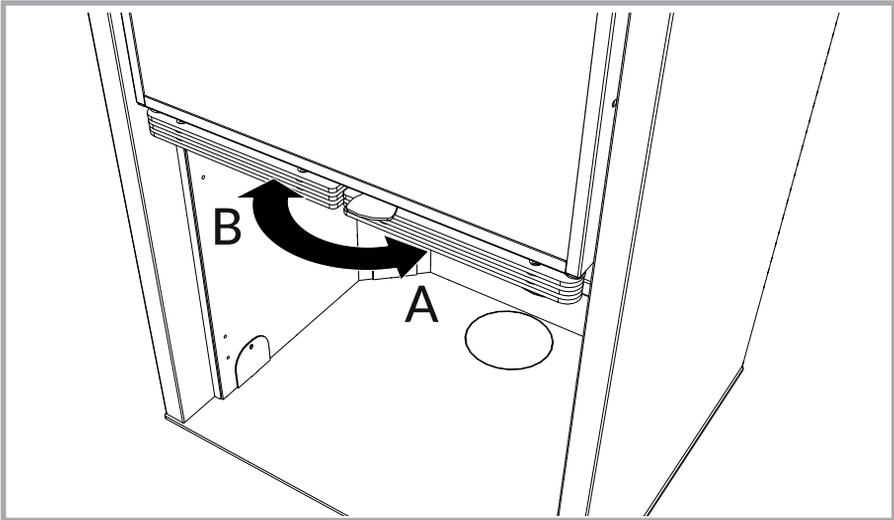


Figure 21 - Régulation de l'air primaire : le clapet est ouvert dans la position indiquée par la lettre A, il est fermé dans la position indiquée par la lettre B.



ATTENTION ! Lors du chargement du bois, nous recommandons de maintenir une distance de quelques centimètres entre la vitre de la porte foyer et le combustible afin de ne pas exposer la vitre à des températures excessives qui pourraient l'endommager. Introduisez le bois délicatement en faisant attention à ne pas heurter les plans de vermiculite à l'intérieur de la chambre de combustion pour ne pas les casser.

La quantité de braises ne doit pas être trop importante car elle augmente la température des fumées de manière excessive, ce qui peut endommager le poêle et le conduit de cheminée. L'alimentation du poêle sur de longues périodes

avec les quantités maximales autorisées peut réduire la durée de vie du poêle alors que si vous dépassez les quantités maximales autorisées, certaines pièces du poêle pourraient s'endommager et la garantie ne pourra pas s'appliquer.



ATTENTION ! Pendant la combustion, n'ouvrez pas la porte foyer sinon des fumées pourraient s'échapper. Le poêle est conçu pour être utilisé avec la porte foyer fermée.

3.4 CUISSON DANS LE FOUR (SÉRIE X CHEF)

La température intérieure du four dépend de la vitesse de combustion et de la quantité de combustible introduit. En particulier, en agissant sur la régulation de l'air et donc sur la vitesse de combustion, vous pouvez réaliser une combustion la plus uniforme possible afin d'éviter les changements de température dans le four. Si vous voulez chauffer le four alors que le poêle est froid, nous conseillons d'augmenter la température avec un feu vif puis de réduire la vitesse de combustion pour maintenir une température constante. Les poêles sont dotés d'une porte de four vitrée et d'un thermomètre qui simplifie les opérations de contrôle de la température. La température indiquée par le thermomètre est indicative et sert uniquement comme référence pour la cuisson. Lorsque vous n'utilisez pas le four, nous conseillons de maintenir

la porte légèrement ouverte de manière à ce que la chaleur produite à l'intérieur se diffuse dans la pièce.

Dans le cas contraire, une surchauffe pourrait se produire qui pourrait potentiellement endommager le poêle.

Par exemple, pour cuire des sablés correctement, vous devez préchauffer le four à une température indiquée sur le thermomètre d'environ 150 °C et maintenir la température en ajoutant environ 1 kg de bois à chaque chargement jusqu'à ce que les braises se forment. Une fois que la température du four est stable, mettez au four, au milieu, la plaque avec les sablés pendant 10 minutes, retirez la plaque, retournez-la et remettez-la au four, toujours au milieu, pendant 5 minutes supplémentaires. Sortez la plaque du four et laissez les sablés refroidir.

4 ENTRETIEN

4.1 NETTOYAGE

Un poêle est plus efficace quand les pièces ne présentent aucun résidu de combustion et un poêle propre est moins sujet aux pannes dues à l'usure. La fréquence du nettoyage dépend de la

fréquence et de la manière dont il est utilisé ainsi que de la qualité du combustible utilisé. En tout état de cause, il doit être réalisé par un technicien spécialisé au moins une fois par an.



ATTENTION ! Toutes les opérations indiquées ci-dessous doivent être réalisées avec le poêle froid.

4.2 NETTOYAGE DU REVÊTEMENT EN CÉRAMIQUE (FINITION X ART)

Le revêtement en céramique de l'appareil doit être nettoyé lorsque le poêle est froid, à l'aide d'un chiffon

doux et sec et des produits appropriés disponibles dans le commerce.

4.3 NETTOYAGE DES PARTIES VISIBLES

Évitez d'utiliser des produits abrasifs et des détergents agressifs ou acides sur les parties peintes. Nous recommandons également de ne pas utiliser

de solvants ni d'alcool dénaturé sur les parties peintes.

4.4 NETTOYAGE DE LA GRILLE

À chaque fois que vous utilisez le poêle, vous devez préalablement nettoyer la grille à bois, au moins en supprimant les gros dépôts. Pour cela, vous devez favoriser le passage des cendres de la grille vers le tiroir situé en dessous en tirant sur la poignée dédiée (figure 22).

Assurez-vous que les trous de la grille ne sont pas obstrués. Pour cela, vous pouvez utiliser le racloir fourni. Si la grille n'est pas nettoyée correctement, le feu, surtout au moment de l'allumage, pourrait ne pas être alimenté correctement et la combustion ne serait pas régulière. Si la grille est retirée, elle doit être remise en place avec l'axe inséré correctement pour permettre les opérations d'ouverture et de fermeture des trous.

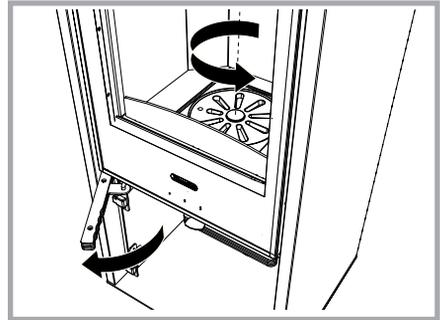


Figure 22 - Extraction de la poignée pour le nettoyage de la grille.

4.5 TIROIR À CENDRES

À chaque fois que vous utilisez le poêle, contrôlez le tiroir à cendres situé sous la chambre de combustion.

Quand le tiroir est plein, videz-le en vous assurant qu'il n'y ait pas de braises allumées. S'il n'est pas

vidé, la cendre s'accumule et pourrait sortir du tiroir ce qui rendrait le nettoyage plus difficile. En cas d'accumulation excessive de cendre, le feu pourrait ne pas être alimenté correctement et la combustion ne serait pas régulière.

4.6 NETTOYAGE DU FOUR (SÉRIE X CHEF)

Avant le premier nettoyage, nous conseillons de retirer la lèchefrite. Pour un nettoyage soigné, vous pouvez retirer également les rails latéraux, en

haussant les rails et en les faisant coulisser vers le haut. Le four doit être nettoyé avec des produits appropriés disponibles sur le marché.

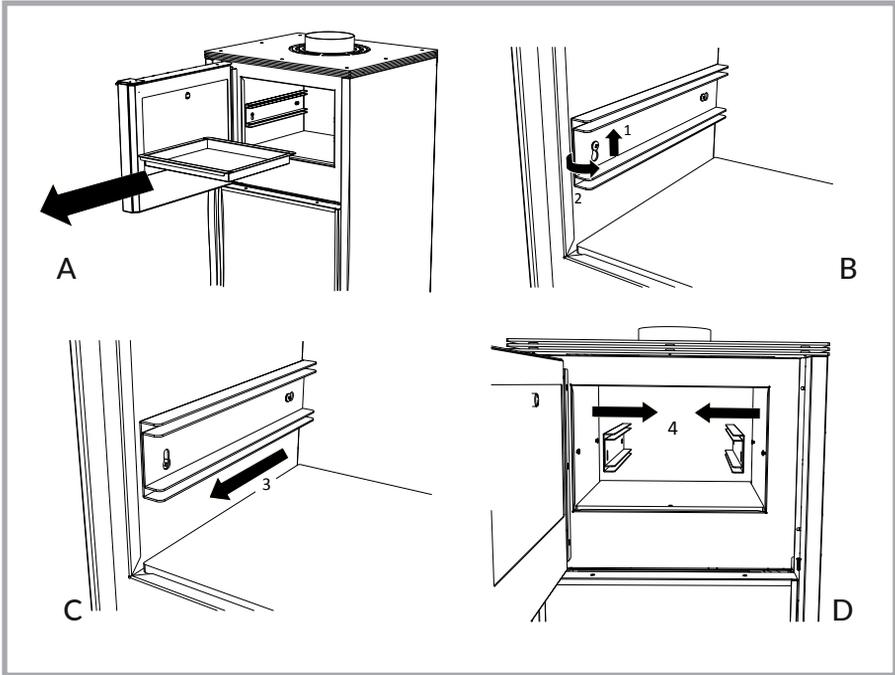


Figure 23 - Nettoyage du four.

4.7 NETTOYAGE DU CONDUIT DES GAZ

Le nettoyage des passages de fumées internes vers le poêle doit se faire en même temps que le nettoyage du conduit de fumées ou plus fréquemment, si nécessaire. Le nettoyage consiste à retirer la cendre et la suie qui se sont déposées pendant l'utilisation. Utilisez un aspirateur avec un manche flexible et un embout petit et maniable, de manière à pouvoir accéder correctement à l'intérieur de l'appareil. Pour cela, démontez le raccordement avec le conduit de fumées puis commencez le nettoyage par le haut.

Dans la série *X Chef*, pour permettre de retirer les résidus de combustion même dans la partie sous le four, une plaque mobile est installée. Pour le nettoyage, ouvrez complètement la porte du four, retirez la plaque, supprimez les résidus carbonés présents en utilisant le racloir puis refermez, en faisant attention à ne pas endommager le joint (figure 24).

Après le nettoyage, effectuez les mêmes opérations dans le sens inverse.

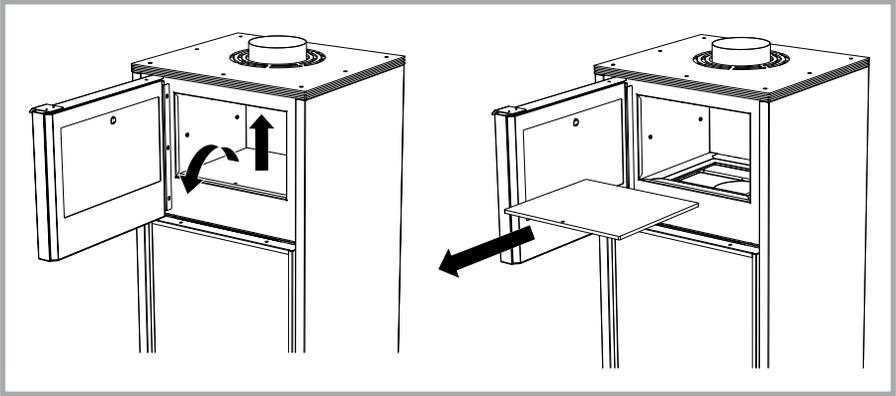


Figure 24 - Inspection du conduit des gaz (Série X Chef).

4.8 NETTOYAGE DU CONDUIT DE FUMÉES

Le nettoyage du conduit de fumées doit être réalisé par un personnel spécialisé au moins une fois tous les six mois d'utilisation normale du poêle. En tout état de cause, le nettoyage doit être effectué à chaque fois que nécessaire en fonction de l'utilisation et des combustibles utilisés. Nous recommandons de respecter les prescriptions administratives locales concernant le nettoyage des conduits. Toutes les parties du conduit de fumées doivent être nettoyées.

Dans les poêles des séries **X Basic**, **X Plus** et **X Vision**, un dispositif servant à arrêter préventivement les blocs de goudron pendant le nettoyage du conduit de cheminée est installé à l'intérieur du fourreau sur la sortie fumées supérieure afin de préserver l'intérieur du poêle (figure 25). Ce dispositif est utile dans le cas de conduits de fumées droits, sans aucun point de collecte des cendres.

En plus du nettoyage du conduit de fumées, effectuez également le nettoyage intérieur du poêle en nettoyant le conduit des gaz. Une fois le nettoyage du conduit de fumées terminé, assurez-vous d'avoir fermé hermétiquement toutes les trappes d'inspection afin de ne pas entraver le tirage.

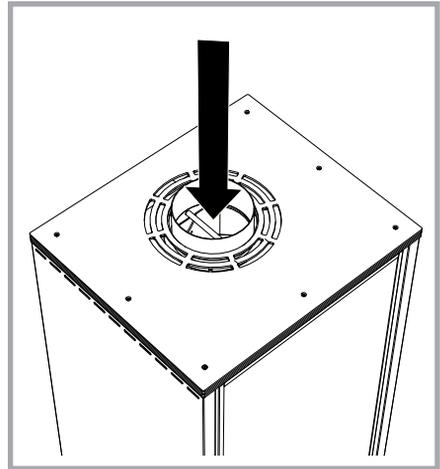


Figure 25 - Dispositif d'arrêt des blocs (Séries X Basic, X Plus, X Vision).



ATTENTION ! Si le nettoyage du conduit de fumées n'est pas effectué conformément aux recommandations, il y a un risque d'incendie du conduit de cheminée.

4.9 NETTOYAGE DE LA VITRE

La vitre de la porte foyer pourrait se salir de suie pendant l'utilisation. En cas de mauvaise combustion, de faible tirage ou d'utilisation de bois de mauvaise qualité, la vitre pourrait se salir davantage. Pour limiter ce phénomène, nous conseillons d'effectuer régulièrement des cycles de combus-

tion avec une flamme vive. Par ailleurs, la vitre peut être nettoyée avec les produits spécifiques habituels présents dans le commerce. Nous recommandons d'effectuer le nettoyage régulièrement avec un chiffon doux humide puis d'essuyer la vitre.



ATTENTION ! Ne nettoyez pas la porte foyer tant qu'elle n'est pas refroidie : les différences de température peuvent entraîner la rupture du verre.

4.10 ENTRETIEN DE LA PORTE FOYÈRE À FERMETURE ASSISTÉE

La porte foyer du poêle de la série X est dotée d'un ressort pour la fermeture assistée. La force de fermeture du ressort dépend de l'inclinaison

du poêle. Si la force du ressort est insuffisante, contrôlez l'inclinaison du poêle en agissant sur les pieds niveleurs.

4.11 DILATATION THERMIQUE

Lors de l'utilisation, tous les matériaux du poêle sont sujets à une dilatation et à de légers mouvements dus aux variations de température. Ce phénomène ne doit pas être empêché sinon des défor-

mations voire des ruptures pourraient apparaître. Pour cela, les espaces permettant la dilatation à l'intérieur et à l'extérieur du poêle ne doivent pas être obstrués et doivent être propres.

4.12 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE

Une grande partie des composants du poêle est facilement démontable avec un tournevis. Les éventuelles réparations ou modifications seront plus rapides et économiques si la pièce concernée est commandée auprès de notre usine, directement ou par l'intermédiaire de votre revendeur. Les composants qui entrent en contact avec la flamme, comme le revêtement en vermiculite ou la grille, doivent être remplacés régulièrement.

La durée de vie de ces composants dépend de la fréquence et de la manière dont le poêle est utilisé. En cas de demande d'accessoires ou de pièces de rechange, spécifiez toujours le numéro de série du poêle indiqué dans le livret vert fourni avec le poêle à bois. Lorsque cela est possible, le numéro de série est également indiqué sur la plaquette présente sur le côté intérieur de la niche à bois.

5 QUE FAIRE SI...

Problèmes

Effets

Solutions possibles

Dysfonctionnement	Combustion irrégulière. Combustion incomplète. De la fumée sort du poêle.	<ul style="list-style-type: none"> • Vérifiez que la régulation de l'air est ouverte • Vérifiez que la grille n'est pas obstruée par des cendres ou autres résidus • Vérifiez que la grille n'est pas montée à l'envers et que l'axe est monté correctement • Vérifiez que la pièce dans laquelle est installé le poêle est correctement aérée et qu'aucune hotte aspirante ou autre dispositif de combustion n'y fonctionne • Vérifiez le dimensionnement correct du conduit de fumées et de l'embout • Vérifiez que le conduit de fumées n'est pas obstrué et qu'il a été nettoyé récemment • Vérifiez qu'il n'y a pas de fuites dans le conduit de cheminée ni dans les raccordements • Vérifiez qu'aucun autre appareil n'est raccordé au même conduit de cheminée • Vérifiez que le conduit de fumées ne se poursuit pas en-dessous du raccordement du poêle • Vérifiez que la mitre est adaptée à l'emplacement où elle se trouve, dans les zones venteuses, il peut être nécessaire d'installer une mitre coupe-vent • Vérifiez que le combustible est adapté, sec et de bonne qualité
Dysfonctionnement	Dysfonctionnement en raison de mauvaises conditions météorologiques	<ul style="list-style-type: none"> • Aérez correctement la pièce • Éventuellement, installez une mitre coupe-vent
Incendie	Le conduit de fumées ou d'autres parties adjacentes au poêle à bois prennent feu.	<ul style="list-style-type: none"> • Fermez complètement toutes les régulations d'air du poêle • Fermez correctement les portes et fenêtres de la pièce où est installé le poêle • Appelez immédiatement les pompiers
Surchauffe	Le poêle est en surchauffe. Dans les poêles de la Série X Chef le thermomètre du four dépasse les 300 °C.	<ul style="list-style-type: none"> • Réglez au minimum la régulation de l'air du poêle • Si nécessaire, ouvrez la porte du four
Le four chauffe trop (Série X Chef)	Impossible de porter le four à une température élevée.	<ul style="list-style-type: none"> • Vérifiez que la porte du four est correctement fermée • Réglez la régulation de l'air dans la position d'ouverture maximale • Utilisez du bois de bonne qualité, bien sec et de petit calibre • Vérifiez que la combustion se fait avec une flamme vive
Absence d'allumage	Impossible d'allumer le feu.	<ul style="list-style-type: none"> • Aérez préalablement la pièce • Réglez la régulation de l'air dans la position d'ouverture maximale • Utilisez des bûches de bois bien sec • Utilisez les produits appropriés disponibles dans le commerce
Vitre sale	La vitre de la porte foyer se salit.	<ul style="list-style-type: none"> • Contrôlez la régulation de l'air et, le cas échéant, ouvrez-la davantage • Vérifiez le tirage de la cheminée • Nettoyez la vitre avec des produits spécifiques

6 DONNÉES TECHNIQUES

6.1 DONNÉES TECHNIQUES GÉNÉRALES

Modèle	X Basic	X Plus	X Chef	X Vision
Poids	245 kg	344 kg	294 kg	126 kg
Puissance nominale	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW	7,7 kW
Rendement	87,1 %	87,1%	87,1%	87,1%
Émissions CO (13 % O ₂)	0,055 %	0,055 %	0,055 %	0,055 %
Dépression au conduit de fumées	12 Pa	12 Pa	12 Pa	12 Pa
Température gaz d'échappement (*)	195 °C	195 °C	195 °C	195 °C
Débit gaz d'échappement	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s	5,3 g/s
Consommation de combustible	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h	2,0 kg/h
Quantité max. combustible	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg	3,0 kg
Autonomie	45 min	45 min	45 min	45 min
Puissance électrique	-	-	-	-
Tension	-	-	-	-
Fréquence	-	-	-	-

(*) Température moyenne à la puissance nominale. Il est possible d'avoir des températures instantanées des fumées supérieures. Il est recommandé de toujours utiliser des tuyaux avec une spécification minimale T400.

6.2 ÉMISSIONS D'APRÈS LA NORME 15A B-VG

Modèle	Série X	15a B-VG
Puissance nominale	7,7 kW	-
Rendement	87,1 %	> 80 %
Émissions CO	460 mg/MJ	< 1100 mg/MJ
Émissions NOx	67 mg/MJ	< 150 mg/MJ
Émissions poussières	12,7 mg/MJ	< 35 mg/MJ
Émissions OGC	41 mg/MJ	< 50 mg/MJ
Adapté selon la norme 15a (**)	Oui	-

(**) Pour les appareils ayant une puissance nominale inférieure à 8 kW, le test à puissance réduite n'est pas nécessaire (Vereinbarung Art. 15a B-VG - 31.12.2012).

6.3 ÉMISSIONS D'APRÈS LA NORME BIMSCHV

Modèle	Série X	BlmSchV
Puissance nominale	7,7 kW	-
Rendement	87,1 %	> 73 %
Émissions CO (13 % O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
Émissions poussières (13 % O ₂)	19 mg/m ³	< 40 mg/m ³
Adapté selon la norme BimSchV	Oui	-

6.4 ÉMISSIONS D'APRÈS LA CERTIFICATION SUR L'ENVIRONNEMENT (DÉCRET ITALIEN N° 186 DU 07/11/2017)

Modèle	Série X	4 étoiles
Classification environnementale	★★★★	-
Rendement	87,1 %	> 77 %
Émissions CO (13 % O ₂)	690 mg/m ³	< 1250 mg/m ³
Émissions NOx (13 % O ₂)	101 mg/m ³	< 160 mg/m ³
Émissions OGC (13 % O ₂)	61 mg/m ³	< 70 mg/m ³
Émissions poussières (13 % O ₂)	19 mg/m ³	< 30 mg/m ³

6.5 DISTANCES DE SÉCURITÉ

Distances de sécurité par rapport au matériau inflammable ou sensible à la chaleur, en l'absence de systèmes d'isolation complémentaires.

Modèle	Sur le côté	Par l'arrière	Devant	Au-dessus
Série X	20 cm	10 cm	120 cm	-- cm

6.6 RÉGLAGES À LA PUISSANCE NOMINALE

Modèle	Série X
Régulation de l'air primaire	Semi-ouverte

7 GARANTIE

7.1 DÉCLARATION DE CONSTRUCTION DANS LES RÈGLES DE L'ART

La société Rizzoli garantit que l'appareil a subi tous les contrôles et tests internes, qu'il est en bon état, sans défauts de fabrication ou de matériel. L'ap-

pareil est le fruit de la longue expérience de la société Rizzoli qui garantit sa construction dans les règles de l'art.

7.2 CLAUSES GÉNÉRALES

La garantie a une durée de 2 ans à partir de la date d'achat. Elle est valable uniquement pour l'acheteur initial et n'est pas cessible. En vue de la prestation des services sous garantie, le client

devra présenter un document fiscal d'achat valable (ticket de caisse, facture, etc.) ainsi que la fiche de garantie ci-jointe. Conservez-les soigneusement.

7.3 MODALITÉS DE GARANTIE

La société Rizzoli se réserve le droit, à sa discrétion, de choisir l'action la plus appropriée afin de résoudre le problème objet de la demande de garantie. Les pièces défectueuses remplacées resteront la propriété de la société Rizzoli. La société Rizzoli décidera, à sa discrétion, si les interventions sous garantie doivent être réalisées sur site

ou dans ses établissements. Pour les interventions sous garantie sur site, le client est tenu de payer les droits fixes d'appel en vigueur. Ces droits ne sont pas dus si le poêle a été acheté depuis moins de 3 mois. Concernant les réparations dans les Centres d'assistance de la société Rizzoli, le client est tenu de payer les frais de transport.

7.4 VICES OU DÉFAUTS DANS LES MATÉRIAUX

Les éventuels vices ou défauts dans les matériaux devront être signalés dans les 8 jours à compter de la réception de la marchandise et, en tout état

de cause, ils entraînent uniquement l'obligation de remplacement de la fourniture, à l'exclusion de toute autre responsabilité ultérieure.

7.5 PIÈCES NON INCLUSES DANS LA GARANTIE

Sont exclus de la garantie :

- Les pièces défectueuses en raison de négligences et de mauvaise utilisation.
- Les pièces défectueuses en raison du non-respect des instructions contenues dans le présent manuel.
- Les dommages dus à une utilisation immodérée du poêle entraînant une surchauffe de l'appareil.
- Les dommages dus au raccordement du poêle à bois à un conduit de cheminée inadapté.

- Les pièces défectueuses en raison du non-respect ou de l'application partielle des réglementations nationales et locales en vigueur.
- Les pièces défectueuses en raison d'installations non réalisées dans les règles de l'art.
- Les pièces défectueuses en raison de réparations effectuées par un personnel non autorisé par la société Rizzoli.
- Les consommables comme la grille, les joints, la lèche-frite, la vitre, etc.

7.6 INTERVENTIONS HORS GARANTIE

Les éventuelles interventions en dehors de la période de garantie ou n'entrant pas dans la garantie seront payables sur la base du tarif en vigueur.

Dans ce cas, le prix des pièces remplacées sera également dû.

7.7 RESPONSABILITÉ

La société Rizzoli n'est pas responsable des dommages directs et indirects provoqués aux personnes et aux biens en raison de défauts du pro-

duit dus au non-respect des normes nationales ou locales ou indiquées dans le présent manuel.

7.8 TRIBUNAL COMPÉTENT

Pour tout litige ou contestation, le tribunal de Bolzano sera seul compétent.

Avertissement

Rizzoli S.r.l. s'engage en permanence à améliorer ses produits. Ainsi, le contenu du présent manuel peut être modifié sans préavis.

DÉCLARATION DE PERFORMANCE

Au sens des règlements relatifs aux produits de construction n° 305/2011

N.115

1. Code d'identification unique du Produit-type	X Plus
2. Modèle et/ou n° de série (art. 11-4)	X Basic, X Plus, X Vision, X Chef
3. Usages prévus du produit conformément à la spécification technique harmonisée appropriée	Chauffage usage domestique
4. Nom ou marque enregistrée du fabricant (art. 11-5)	Rizzoli s.r.l.
5. Nom et adresse du mandataire	---
6. Système d'évaluation et de vérification de la constance des performances (annexe 5)	System 3
7. Laboratoire notifié	ACTECO S.r.l. - (N.B. 1880) Via Amman, 41 - I-33084 Cordenons (Italie)
Numéro du rapport d'essai	1880-CPR-006-18
8. Performance déclarée	
Spécification technique harmonisée	EN 13240:2001/A2:2004/AC:2007
Caractéristiques essentielles	Performances
Résistance au feu	A1
Distance de matériaux combustibles	Distances minimales en mm : arrière = 100, côté = 200, fond = 0, plafond = --, face = 120
Risque de fuite de combustible	Conforme
Émissions produites par la combustion	CO [0,055 %]
Température de la surface	Conforme
Sécurité électrique	Conforme
Accessibilité et nettoyage	Conforme
Pression de fonctionnement maximale	-- bar
Température des fumées	T [195 °C]
Résistance mécanique	NPD
Puissance nominale	7,7 kW
Puissance de sortie dans l'environnement	7,7 kW
Puissance de sortie dans l'eau	-- kW
Rendement	η [87,1 %]
9. Les performances du produit mentionnées aux points 1 et 2 sont conformes à la performance déclarée mentionnée au point 8.	
La présente déclaration est délivrée sous la responsabilité exclusive du fabricant mentionné au point 4.	
Trodena n.P.N., 22 février 2018	 Zona Artigianale 1 - Frazione San Lugano I - 39040 TRODENA (BZ) Tel. +39 0471 887551 Fax +39 0471 887552 P. IVA e C.F. 00624200226

INDEX

1.	AVERTISSEMENTS	page 98
1.1	Dispositions générales	page 98
1.2	Dispositions de sécurité	page 98
1.3	Combustible recommandé	page 99
1.4	Autres combustibles	page 99
1.5	Composants du poêle	page 100
1.6	Accessoires	page 101
2.	INSTALLATION	page 101
2.1	Avertissements	page 101
2.2	Positionnement	page 101
2.3	Conduit de fumées	page 104
2.4	Dimensions et formes correctes du conduit de fumées	page 104
2.5	Conduit de cheminée	page 105
2.6	Mitre	page 105
2.7	Carneau de raccordement	page 106
2.8	Montage des blocs d'accumulation Durasic (option)	page 106
2.9	Pré-équipement de la sortie fumées	page 106
2.10	Sortie fumées par l'arrière (séries X Basic, X Vision)	page 107
2.11	Montage panneaux latéraux (finitions X Art, X rock)	page 109
2.12	Raccordement correct au conduit de fumées	page 110
2.13	Prise d'air	page 111
2.14	Porte niche à bois (option)	page 113
2.15	Premier allumage	page 114
2.16	Tassements	page 114
3.	UTILISATION	page 115
3.1	Fonctionnement	page 115
3.2	Allumage	page 115
3.3	Régulation de l'air	page 116
3.4	Cuisson dans le four (série X Chef)	page 117
4.	ENTRETIEN	page 118
4.1	Nettoyage	page 118
4.2	Nettoyage du revêtement en céramique (finition X Art)	page 118
4.3	Nettoyage des parties visibles	page 118
4.4	Nettoyage de la grille	page 118
4.5	Tiroir à cendres	page 118
4.6	Nettoyage du four (Série X Chef)	page 119
4.7	Nettoyage du conduit des gaz	page 119
4.8	Nettoyage du conduit de fumées	page 120
4.9	Nettoyage de la vitre	page 121

INDEX

4.10	Entretien de la porte foyer à fermeture assistée	page 121
4.11	Dilatation thermique	page 121
4.12	Entretien extraordinaire	page 121
5.	QUE FAIRE SI...	page 122
6.	DONNÉES TECHNIQUES	page 123
6.1	Données techniques générales	page 123
6.2	Émissions d'après la norme 15a B-VG	page 123
6.3	Émissions d'après la norme BImSchV	page 124
6.4	Émissions d'après la certification sur l'environnement	page 124
6.5	Distances de sécurité	page 124
6.6	Réglages à la puissance nominale	page 124
7.	GARANTIE	page 125
7.1	Déclaration de construction dans les règles de l'art	page 125
7.2	Clauses générales	page 125
7.3	Modalités de garantie	page 125
7.4	Vices ou défauts dans les matériaux	page 125
7.5	Pièces non incluses dans la garantie	page 125
7.6	Interventions hors garantie	page 125
7.7	Responsabilité	page 126
7.8	Tribunal compétent	page 126
	Déclaration de performance n° 115	page 127









Rizzoli s.r.l.

Unica sede - Zona Artigianale 1, Frazione San Lugano
39040 Trodena nel Parco Naturale (BZ) - Italia
Tel. +39 0471 887551 - Fax +39 0471 887552
info@rizzolicucine.it - www.rizzolicucine.it

